ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 75
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDÌ SABATO
28 - 29 Marzo 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

9 MAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 43-022, 50-990, 55-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Testi, soc.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1960): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3800, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Primo gesto teatrale del nuovo dittatore del Cremlino

Kruscev annuncerà che l'URSS sospende gli esperimenti nucleari

E' probabile che la dichiarazione venga fatta oggi stesso per bocca di Gromiko - Mosca cesserebbe ogni prova con ordigni atomici - La stampa sovietica non attribuisce particolare importanza al siluramento di Bulganin - Continuano le sedute del Soviet Supremo - In giornata sarà resa nota la formazione del governo

Margaret alla prima di «Ad dio alle armi». Attorno alla principessa, elegantissima e [illegible], si è creata un'atmosfera di simpatica ammirazione. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

MOSCA, venerdì sera.

Anche stamani l'animazione è stata intensa lungo le vie, ancora coperte di neve, che conducono al Grande Palazzo del Cremlino, dove si tengono le riunioni del Soviet Supremo. Il Soviet delle Nazionalità era convocato per le ore 16, per la ripresa delle discussioni sui punti dell'ordine del giorno non ancora trattati. Nel pomeriggio, si riunisce anche il Soviet dell'Unione.

Apparentemente, fra i parlamentari che rappresentano le diverse repubbliche in seno al Soviet Supremo, la sensazionale sostituzione di Bulganin con Kruscev non ha suscitato una particolare sorpresa. Neppure la stampa sovietica attribuisce una speciale importanza all'evento. Le quattro pagine che la «Pravda» e le «Izvestia» dedicano stamani ai lavori del Soviet Supremo sono soprattutto resoconti burocraticamente minuziosi del rapporto di Kruscev sull'evoluzione del sistema delle fattorie agricole collettive, del discorso di Voroscilov sulle dimissioni del governo e sull'incarico a Kruscev di formare il nuovo ministero, nonché delle varie altre risoluzioni approvate dal parlamento sovietico.

I diplomatici ed i giornalisti occidentali considerano l'evento estremamente importante, anche se non si trovano d'accordo sulle ripercussioni che l'assunzione della carica di Primo ministro da parte di Kruscev potrà avere sulla futura politica interna ed estera dell'Unione Sovietica. Talune perplessità degli osservatori stranieri si possono anche spiegare col fatto che l'avvenimento ha colto un po' tutti di sorpresa, anche se già si prevedeva che Bulganin avrebbe lasciato la sua carica. Su un punto tutti gli osservatori occidentali sono d'accordo: il cambiamento assicura la presenza di Kruscev a qualsiasi futura conferenza «al vertice» e ciò varrà a rendere comunque più chiara l'atmosfera.

Il conferimento ai tutti i poteri a Kruscev può lasciar prevedere cambiamenti nella politica estera della Russia? Taluni diplomatici molto esperti di cose sovietiche pensano di no. Essi citano che, eliminato Bulganin, ufficialmente associato alla linea politica che ha condotto all'attuale punto morto i negoziati per la conferenza «al massimo livello», Kruscev abbia ora più ampie possibilità di manovra e che, se egli lo vorrà, l'Unione Sovietica potrà fare maggiori concessioni nell'azione diplomatica per la conferenza «al vertice». Gli ottimisti fanno notare che Voroscilov, nel mettere in risalto le benemerenze di Kruscev, ha posto l'accento sulle tendenze pacifiche del segretario del partito comunista dell'URSS. D'altro canto, né Voroscilov né lo stesso Kruscev hanno manifestato ieri intenzioni bellicose.

Oggi, Kruscev dovrebbe annunciare la formazione del nuovo governo. L'attuale ministro degli Esteri, Gromiko, sembra quasi certo di conservare la sua carica. E' infatti lui che deve pronunciare l'annunciato discorso sugli esperimenti nucleari.

Con una certa curiosità, si attende di conoscere il nome del nuovo ministro dell'Interno, sempre che vi debba essere una nuova nomina. In taluni ambienti stranieri, si è fatto il nome del generale Serov, colui che avrebbe proceduto personalmente all'arresto di Beria e che, notoriamente, è uno degli amici più fedeli di Kruscev.

Un interesse ben maggiore suscita l'atteso rapporto di Gromiko sulla «fine degli esperimenti nucleari». Molti prevedono che Kruscev, con una mossa sensazionale deciderà di fare annunciare la ripresa unilaterale ed ulteriori esperimenti con ordigni nucleari. Se Gromiko darà lui la annuncio, indubbiamente Kruscev inizierà la sua carriera di Primo Ministro con una manovra che, a parte l'indiscutibile valore propagandistico, consentirà all'Unione Sovietica di riprendere l'iniziativa sulla dibattuta questione della soppressione degli esperimenti atomici, senza sottoporsi ad un controllo internazionale.

Gli osservatori stranieri ritengono che Kruscev non mancherà di sottolineare come un passo di questo genere debba rappresentare un grande contributo al raggiungimento di un accordo sul disarmo, in quanto l'Unione Sovietica sacrificherebbe in una certa misura le sue legittime preoccupazioni di sicurezza. Secondo i sovietici, infatti, la Russia, se dovesse essere la sola a prendere provvedimenti del genere, correrebbe il rischio di trovarsi in posizione di sfavore rispetto alle Potenze occidentali. Con la sospensione unilaterale degli esperimenti atomici, Kruscev potrà apparire ai loro occhi l'uomo che è pronto ad assumere i rischi che una nuova politica di distensione comporterebbe per il Paese e per la sua politica personale. Queste argomentazioni sono già state ribattute, in un certo senso, dall'Occidente. Secondo informazioni attendibili, i sovietici avrebbero praticamente concluso una vastissima serie di esperimenti nel corso dei quali sono stati collaudati tutti i tipi possibili di armi nucleari. La prosecuzione di esperimenti del genere non avrebbe più, per i russi, alcun valore sostanziale.

Gli Stati Uniti, dal canto loro, debbono ancora ultimare il programma di esperimenti previsti per i mesi venturi e comprendenti due serie di esplosioni termonucleari, una delle quali dovrebbe essere caratterizzata da una fortissima riduzione della «pioggia radioattiva» che costituisce un pericolo per le popolazioni anche nei casi di esplosioni sperimentali. E' improbabile che gli Stati Uniti facciano il gioco sovietico e annullino questi esperimenti. E' assai più verosimile che Washington, per dimostrare di non avere interesse a mantenere segreti i prossimi esperimenti, inviti l'Unione Sovietica ad inviare suoi rappresentanti ad assistere alle prove che saranno compiute nei prossimi mesi nell'atollo di Bikini.

h. e.

Dopo la sua sostituzione a Primo ministro dell'Unione Sovietica, Kruscev è salito alla tribuna degli oratori e ha parlato per quasi tre ore. (Telefoto a «Stampa Sera»)

I membri del Praesidium del Soviet Supremo

LONDRA, venerdì sera.

Radio Mosca ha comunicato questa mattina i nomi di coloro che sono stati eletti membri del nuovo Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS nella sessione parlamentare di ieri.

Il Presidente Klementi Voroscilov dell'Unione Sovietica resta Presidente del Praesidium.

Ecco i nomi dei membri ordinari: Andreyev (secondo segretario del P. C. russo); Belayev (primo segretario del C. C. del P. C. del Kazakh); Maresciallo Budionny (della Ucraina); Galina Kuricatasye (membro di un «colcos» ucraino); Kapitonov (primo segretario del C. C. del P. C. di Mosca); Kirichenko (membro del C. C. del P. C. ucraino); Mazurov (primo segretario del C. C. del P. C. bielorusso); Nuriev (primo segretario del Comitato provinciale del Baskir.); Podgorny (primo segretario del C. C. del P. C. ucraino); Privalov (operaio siderurgico); Sanjalov (primo segretario del Comitato provinciale del Daguestan); Turumkulov (operaio agricolo dell'Usbeck); Spiridonov (primo segretario del Comitato provinciale di Leningrado); Ustinov (primo segretario del Comitato di Mosca); Varvara Fedoreva (operaia tessile).

Gli ex-membri del vecchio Praesidium che non sono inclusi nella nuova lista per una ragione o per l'altra sono: Kruscev, Nikolai, Kozlov, Kosygin e Ponomarenko.

Dato che il Praesidium è in realtà una presidenza collettiva dell'Unione Sovietica senza un grande potere, l'assenza di Kruscev può essere spiegata facilmente. Egli è presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS. Inoltre è il capo del PCUS che dispone del vero potere nell'Unione Sovietica. Invece debbono essere spiegate ancora le ragioni della esclusione di uomini ben noti come Shvernik, Kozlov, Kosygin e Ponomarenko.

Clamoroso «colpo» stanotte al Lido d'Albaro a Genova

Gioielli per 60 milioni rubati nella villa dell'armatore Fassio

I ladri si sarebbero introdotti nell'edificio, posto al centro di un vasto parco, scalando una finestra al secondo piano - I preziosi, custoditi in un cofanetto, appartenevano alla consorte dell'industriale - Tutto il personale sottoposto a interrogatori - Il fermo di una cameriera

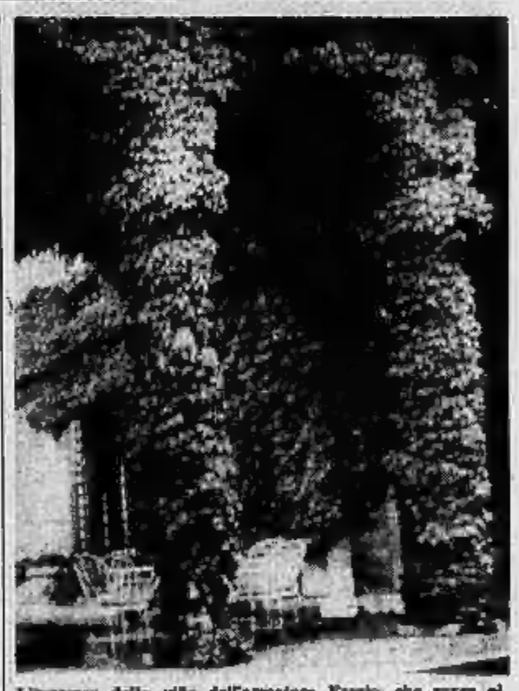
GENOVA, venerdì sera.

Un grosso clamoroso furto è stato compiuto questa notte nella lussuosa villa dell'armatore Ernesto Fassio sita in via Dodecaneso al Lido d'Albaro, il quartiere più signorile della città.

Si presume poco dopo le 24, mediante la scalata di una finestra posta al secondo piano, un audacissimo ladro-acrobata si è introdotto nella bella villa, uno dei ladri abbia dato la scalata al secondo piano, approfittando della pioggia, il cui scroscio avrebbe facilitato la sua ascesa lungo la grondaia. Lo scrigno di antica fattura si trovava in una stanza dell'appartamento della signora Fassio.

Le immediate indagini hanno portato al fermo di una cameriera della villa.

Jole Fassio, consorte dell'armatore genovese. (Telefoto)



L'ingresso della villa dell'armatore Fassio, che sorge al Lido di Albaro, al centro di un vastissimo parco. (Telef.)

stavia ed ha asportato un astuccio scrigno contenente gioielli il cui valore si aggira sui sessanta milioni di lire. I gioielli appartenevano a donna Jole Fassio, consorte dell'armatore ing. Ernesto, cavaliere del Lavoro e presidente dell'associazione armatori liberi di Genova. La scoperta del furto sarebbe stata fatta alle ore otto di stamane personalmente dalla signora Fassio.

Alla villa di Albaro, posta al centro di un vastissimo parco, con il questore dott. Ingrasia, si sono subito portati il capo della Squadra Mobile, carabinieri e agenti della polizia scientifica i quali ultimi hanno effettuato dei rilevamenti.

Pare accertato che, dopo aver scavalcato la cancellata del parco che circonda la villa, uno dei ladri abbia dato la scalata al secondo piano, approfittando della pioggia, il cui scroscio avrebbe facilitato la sua ascesa lungo la grondaia. Lo scrigno di antica fattura si trovava in una stanza dell'appartamento della signora Fassio.

Le immediate indagini hanno portato al fermo di una cameriera della villa.

Tutto il personale della villa continua ad essere sottoposto a stringenti interrogatori da parte della polizia.

Stanotte a Borgosesia

I pompieri chiamati per un incendio inesistente

Borgosesia, venerdì sera.

Uno scherzo di cattivo genere, che ha posto in allarme vigili del fuoco, guardie civiche e carabinieri, è stato posto in atto questa notte a Borgosesia. A mezzanotte e trenta, alla caserma dei vigili del fuoco del locale distaccamento, squillava il telefono. «Presto, accorrete — avvertiva la voce concitata di un uomo — l'Officina Mello è completamente in fiamme». Dopo essersi fatto dare, come vuole il regolamento, il numero telefonico dichiarato dalla misteriosa voce che aveva dato l'allarme e risultato detto a caso, i carabinieri stavano ora attuando le opportune indagini per identificare l'autore o gli autori dello stupido scherzo.

Sembra che essi, con la collaborazione del locale centralino della Stipel, siano già riusciti a localizzare la zona da dove era partita la telefonata notturna.

Villa Basse
DOMANI
RIAPRE I SUOI CANCELLI
•
RISTORANTE - BAR
TEA GARDEN
•
Via Borgofranco 47, Tel. 890.556 - 890.557

Nikita sulle orme di Stalin ha sepolto la «direzione collettiva»

Ma in realtà, dopo l'eliminazione di Molotov, Malenkov e Zukov, egli era da tempo padrone del campo - Un commento di Forest sul "News Chronicle" - Le reazioni della stampa mondiale

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

La reazione della stampa britannica al nuovo trionfo di Kruscev è unanime. Con la sua nomina a Primo Ministro — affermano tutti i giornali — Kruscev non acquista maggiore potenza e influenza. Ogni leva di comando era già in suo pugno, la carica di primo segretario del partito comunista (carica che, come Stalin, continuerà a tenere) aveva già fatto di lui il padrone dell'Unione Sovietica. Se oggi è Primo Ministro è perché la sua posizione dominante nel partito comunista gli aveva permesso di conseguire una supremazia assoluta. Nessuno avrebbe potuto fermare la sua ascesa dopo l'eliminazione di Molotov, Malenkov e Kaganovic: e, soprattutto, dopo l'audace rinuncia alla pericolosa alleanza con Zukov. Bulganin non era ormai che il suo portavoce. La sua caduta era certa.

Lo stesso — scrivono la stampa inglese — avviene nel campo dei rapporti fra Mosca e i Paesi stranieri. Lo «zar Kruscev» rappresenterà d'ora in poi l'Unione Sovietica nei convegni con gli altri Paesi comunisti e — se vi sarà — alla tanto dibattuta conferenza al vertice. «Invece di dire «Bulganin cosa chiedere e cosa rispondere — scrive un commentatore — Kruscev potrà parlare direttamente con gli altri statisti, non avrà bisogno di mettere le parole in bocca a Bulganin, le potrà pronunciare con le proprie labbra». Sembra insomma si possa dire: plus change et plus c'est la même chose. Kruscev forgiava prima la politica estera; continuerà a forgiarla in futuro.

Ma quale sarà questa politica? Qui cominciano i punti interrogativi e si riodono le lunghe disquisizioni e le mille congetture degli scorsi mesi. Su un punto tutti paiono essere d'accordo. Kruscev sarà più pericoloso per l'Occidente dell'altro zar comunista, Stalin, l'unico prima di lui a occupare contemporaneamente la carica di primo ministro e quella di primo segretario del partito. (Per la verità storica, anche Malenkov ebbe questa prerogativa, ma per una settimana soltanto, alla morte di Stalin). Da cosa ha origine questo pericolo? E' semplice, dicono gli esperti. Perché Kruscev è ancora più abile di Stalin.

Leggiamo l'interessante commento di William Forest, un illustre commentatore di cose sovietiche, sul liberale *News Chronicle*. Dopo aver posto in rilievo l'ingratitudine di Kruscev verso tutti coloro che lo hanno assistito nella sua ascesa (Kaganovic, Zukov, e ora Bulganin) egli scrive:

«Questa ingratitudine è accompagnata da un'astuzia meno letale forse di quella di Stalin, ma non certo meno diabolica. Se così non fosse, Kruscev non sarebbe oggi il padrone della Russia. Ma la grande differenza fra i due maestri è nel campo dei rapporti con il resto del mondo. Si paragoni lo Stalin della conferenza di Potsdam al Kruscev della visita a Londra, o della futura conferenza "al vertice". Il primo: torvo, sospettoso, circondato da guardie armate. Il secondo: cordiale, gioviale, alla mano, cavaliere e amichevole».

Forest conclude: «Nessuno può certo immaginare Stalin nell'atto di danzare il ballo ucraino "gopak" o di corteggiare la moglie del maresciallo Tito. Eppure Kruscev ha fatto questo ed altro. Ecco le sue grandi armi, egli è pieno di spontanea vitalità. Sa disperdere i sospetti ed accattivarsi le simpatie. Per questo motivo egli è più pericoloso di Stalin».

Opinioni più o meno simili sono espresse anche dagli altri giornali. Essi sostengono che la presenza di Kruscev al Cremlino costituisce per l'Occidente una formidabile sfida. E' apparso un uomo dalla tempra e dall'istinto di battaglia, un avversario pieno di risorse e di destrezza. «Un uomo del calibro di Churchill», scrive un commentatore.

m. c.

Un commento del "New York Times"

La vanità di Kruscev

New York, venerdì sera.

In un articolo il quale esamina le ragioni che possono aver indotto Kruscev a concentrare nelle sue mani il potere, il *New York Times* scrive: «Uno dei possibili motivi va ricercato nel fatto che un paio di mesi potrebbe esservi una conferenza al vertice. Il potere di Kruscev è ora molto più completo di quanto non fosse nel 1955, quando vi fu a Ginevra la nota riunione dei Capi di Stato. A quel tempo egli dovette limitarsi ad essere una figura di secondo piano lasciando a Bulganin la posizione ufficiale propria al suo rango di Primo Ministro. Questa volta però, qualora vi sia un nuovo incontro alla sommità, Kruscev vuole essere in grado di poter parlare da solo a nome dell'Unione Sovietica dotandosi un potere simile a quello di cui poté dar prova un decennio fa Stalin nei suoi negoziati con Roosevelt e Churchill, a Teheran e Yalta.

«Un altro motivo, di carattere più nettamente personale, potrebbe essere trovato pensando all'enorme vanità di Kruscev. Dopo la morte di Stalin vi sono moltissimi esempi di quella vanità. Abbiamo visto infatti Kruscev comportarsi in pubblico come il più grande esperto sovietico nei campi più svariati quali la coltivazione del grano, l'uso del cemento nell'edilizia, il modo migliore di piantare il cotone, la definizione dei concetti cui deve rispondere la creazione letteraria comunista e anche il lancio degli "Sputnik" nello spazio. Per un uomo che si è servito del potere per proiettare la sua ombra su tutte le fasi della vita interna sovietica, deve essere stato intollerabile pensare che la iniziative russe di politica estera si svolgevano per mezzo di lettere firmate con il nome di un altro.

«Se tutto ciò si ricorda Stalin, non è per ragioni strettamente accidentali. Studiando la carriera di Kruscev vi si trovano diverse similarità con quella di Stalin, dai primi inizi sino al perfezionamento della tecnica necessaria per giungere al potere. Leggendo il testo dell'attacco che Kruscev sferrò contro il defunto dittatore in una riunione segreta del "Soviet Supremo", vi si trova un tema ricorrente, il risentimento dell'allora segretario del PCUS per il modo con cui Stalin monopolizzò tutta la gloria, tutta la fiducia, tutta la riconoscenza lasciando ai suoi collaboratori, Kruscev compreso, solamente le briciole di tutto ciò. Se oggi vediamo Kruscev emulare Stalin (ed è istruttivo contare in questi giorni quante volte il suo nome viene ripetuto dalla *Pravda*) non dobbiamo sorprenderci. Identiche cause producono identici effetti, e lo stesso sistema che una volta produsse Stalin ha ora prodotto Kruscev quale supremo reggitore del vasto impero sovietico».

«Ha utilizzato la tattica imparata da Stalin»

Vienna, venerdì sera.

Tutti i giornali viennesi, ad eccezione dell'organo comunista, che non commenta l'avvenimento, esprimono stamane l'avviso che la sostituzione del maresciallo Bulganin sia uno sviluppo del conflitto Kruscev-Molotov e sottolineano che con questa misura si afferma la «direzione collettiva» secondo quello del potere unico.

Facendo un parallelo tra Stalin e Kruscev, il quotidiano indipendente *Die Presse* ritiene che nella tattica seguita per la presa del potere l'attuale primo segretario del partito «abbia ripreso fin nei minimi dettagli il metodo utilizzato dal suo maestro Stalin». Chiedendosi quindi i motivi di tale gesto, il giornale afferma che la decisione tradisce «l'interesse che l'URSS nutre nei confronti di una conferenza al massimo livello e l'interesse di Kruscev ad essere in tale occasione l'unico rappresentante della potenza russa».

«Il fatto che Kruscev sia diventato un dittatore non significa che egli sarà un secondo Stalin» sottolinea da parte sua l'*Oesterreichische Neue Tageszeitung*, organo degli ambienti economici popolisti. Il giornale sottolinea che Kruscev «arriva al Cremlino senza avere la reputazione di un bevitore di sangue, pur essendo abbastanza forte per risparmiarsi il ripiego di sostituire Bulganin con un proprio uomo di fiducia». «Dopo aver ricordato che Kruscev è stato il promotore della coesistenza pacifica, il giornale conclude: «Egli non farà la guerra perché non ne ha bisogno, ma utilizzerà ogni debolezza del mondo libero, per cui questa nomina rappresenta insieme una possibilità e un pericolo».

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

CRONACA CITTADINA

La VANONI scade lunedì: mancano ancora 110 mila denunce

La marea degli ultimi giorni comincia a muoversi

Stamane negli uffici di via Roma: i contribuenti non hanno tutti la stessa espressione.

A mezzanotte di lunedì, scadono i termini per presentare la denuncia Vanoni. In quattro giorni, oltre 100 mila torinesi dovranno far pervenire agli uffici delle imposte la loro dichiarazione dei redditi. Come ogni anno, la gran folla dei ritardatari dovrà assaggiarsi a coloro cui si ritirano i moduli. La grande marea degli ultimi giorni incomincia a muoversi oggi e domani, per toccare le punte massime domenica e lunedì.

La dichiarazione è obbligatoria per tutti i cittadini che nel 1957 hanno guadagnato più di 240 mila lire. Coloro che non presenteranno la denuncia potranno essere colpiti da ammenda variabili dalle 20 mila alle 200 mila lire. Chi, presentando la denuncia, non dichiarerà il vero, è passibile di ammenda da 50 mila a 600 mila lire e di 4 mesi di prigione.

Ricordiamo ancora che i moduli debitamente compilati possono essere presentati nei seguenti uffici:

Ufficio delle Imposte di via Roma 395: oggi e domani dalle 8,30 alle 16; domenica dalle 9 alle 12; lunedì dalle 8,30 alle 14 e dalle 17 alle 20.

Ufficio Imposte del Municipio in via Corte d'Appello 14: oggi dalle 9 alle 17; domani dalle 9 e domani dalle 8,30 alle 16; domenica dalle 9 alle 12; lunedì dalle 8,30 alle 14 e dalle 17 alle 20.

Ufficio dell'Intendenza di Finanza di corso Vinzaglio 3: oggi dalle 8,30 alle 20; domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; lunedì dalle 8,30 alle 20.

Sezioni dei vigili urbani: oggi, domani e domenica dalle 8 alle 20; lunedì dalle 8 a mezzanotte.

Saranno 14 i simboli sulla scheda elettorale

Una lista di divorzisti e un'altra di pensionati

I due nuovi movimenti hanno inviato a Roma i simboli per l'approvazione - Il contrassegno dei fautori del divorzio è un'ancora - In speciale missione a Torino un funzionario del Ministero degli interni - Da lunedì la consegna degli elenchi dei candidati

Piccolo corpo di manovra nell'ambiente elettorale torinese. Stamane si è appreso che le liste della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli per l'elezione dei deputati non saranno dodici, come si riteneva fino a ieri, ma quattordici. Due dei tre ultimi arrivati sono il «Movimento Indipendente Divorzisti» e un movimento che raggruppa i pensionati.

Il 21 marzo, nell'ufficio del notaio Alessio Santoro di piazza San Carlo 197, è stato costituito il «M.I.D.» (Movimento Indipendente Divorzisti). Nell'atto notarile figurano come soci fondatori l'ing. Armando Ferraro, libero professionista; il rag. Benito Panié, impiegato; l'ing. Carlo Cantamessa, dirigente industriale; Giuseppe Trussi, impiegato di banca; Mario Taglione, industriale; rag. Giulio Viettone, impiegato; geom. Mario Corlando, impiegato; ing. Alessandro Volanti, impiegato; l'architetto Otto Marzini; il prof. Adolfo Marione, scultore.

La sede del movimento è per ora in via Ormea 48. Lo statuto precisa che scopo del «M.I.D.» è quello di promuovere e favorire una sempre maggiore e migliore libertà dei cittadini di ambo i sessi nel campo politico, sociale e giuridico, con particolare riferimento alle istituzioni del diritto di famiglia.

Il comitato direttivo del movimento ha deciso di presentare una propria lista di candidati alle prossime elezioni politiche. A tale scopo è stato inviato a Roma, al Ministero degli interni, il simbolo del movimento: un'ancora in campo bianco. Questa sera e domani sera, dalle 18 alle 21, nello studio del notaio Santoro in piazza San Carlo 197 si raccoglieranno le firme dei presentatori della lista: per legge non dovranno essere meno di cinquecento.

Stamane è giunto all'Ufficio elettorale della Prefettura un funzionario del Ministero dell'Interno. Come è noto, ieri scadevano i termini concessi dal Ministero per convalidare o respingere i contrassegni depositati dai vari partiti e movimenti politici italiani. Il funzionario aveva l'incarico di richiedere un documento mancante ai rappresentanti di quattro movimenti: il MARP, gli Europeisti, i divorzisti e i pensionati. Si è così appreso che per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli la scheda elettorale avrà quattordici simboli e più precisamente: Democrazia Cristiana, Partito Comunista Italiano, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano, Partito Socialista Democratico Italiano, Radicali e Repubblicani; Partito Nazionale Monarchico, Partito Monarchico Popolare, Comunità, M.A.R.P., Villarboito-S.C.O.P.A., Europeisti, Movimento Indipendenza Divorzisti e Pensionati.

Il raggruppamento dei pensionati fa capo al maresciallo Giorgio Terreno: ha sede in via Consolata 7. Il suo simbolo è un libretto aperto con la scritta trasversale «Pensionati».

La lista dei candidati alla Camera potranno essere presentate a partire da lunedì prossimo, alle 8, presso l'apposito ufficio costituito presso la Corte d'Appello. Presso il Tribunale, a partire dallo stesso giorno, si riceveno le candidature al Senato per i collegi Torino-Aurilia, Torino-Dora e Torino-Centro e per il collegio di Susa.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +9,4
MINIMA +4,4

Il bollettino meteorologico segnala molte: temper. media (mod.): + 5,1; ore 8: + 7,0; umid. (%): prese 70; Cielo quasi sereno. Previsioni (Ufficio Idrografico Torino): stazionario. Temper. stazionaria. Temperatura a Casello: mass. + 6,2; min. + 3,8; ore 8: + 5,8

Morto Marenco di Moriondo

Da ammiraglio a partigiano

La scomparsa dell'ammiraglio conte Alberto Marenco di Moriondo, spentosi ieri nella propria abitazione di via Silvio Pellico 29, a 69 anni, ha suscitato viva impressione. Giovanissimo, si era dedicato alla carriera militare nella Marina.

Alla scoppio della prima guerra mondiale era vonse imbarcato il comando di un sommergibile, con cui assolse pericolose missioni nelle acque austriache meritandosi la promozione sul campo a capitano di corvetta.

Fu, in seguito, aiutante di campo di Vittorio Emanuele III e nel 1941 ebbe il comando di una divisione di incrociatori. Un anno dopo venne nominato comandante superiore navale in Grecia, ed in questo periodo ebbe il grande dolore della perdita dell'unico figlio, caduto, a bordo del suo sommergibile, in una azione nell'Atlantico.

Dopo l'8 settembre operò in Liguria al comando di Mauri nelle formazioni partigiane delle Langhe. In riconoscimento dei suoi meriti gli venne concessa la medaglia d'argento della Resistenza. Tra i fondatori dell'Unione Monarchica Italiana, fu eletto consigliere comunale nel 1946.

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA

1. Calice di vittoria; 2. Grande cicciata; 3. Mette un coperchio; 4. Va' di corsa; 5. Sorta di nuvola.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Adriano, Ariston, Faro, Alessandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Torino, Hollywood, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Major, Teatro Alfieri (prenotazioni per il 30 marzo). Teatro Carignano (per il 28, 29, 30, biglietti all'Enal). Prenotazioni gita Enal a Pasqua a Venezia.

REPOSI
DOMANI
AVVENTUROSO! ENTUSIASMANTE!
Robert TAYLOR
Dorothy MALONE

Contrabbando Mediterraneo
CINEMASCOPE
M 16

XAVIER CUGAT
...CHA CHA CHA
NEL CINE PIÙ ACCOGLIENTE DI TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Una quindicenne già dal 4° piano

La freccia indica il pauroso volo compiuto dalla ragazza

Una ragazza di quindici anni si è buttata dal balcone del suo alloggio, al quarto piano. L'agghiacciante episodio è accaduto alle dieci di stamattina in Barriera di Milano, esattamente in via Brandizzo 27. La sventurata protagonista, ricoverata in condizioni gravissime al Maria Adelaide, si chiama Antonietta Massara e abita in via Arrigo Boito 57 con la madre Rosa Vervark, di 46 anni, il padre Lorenzo, magazziniere in ferrovia, e due sorelle rispettivamente di sei e undici anni. L'edificio fa angolo con via Brandizzo e l'ingresso della famiglia Massara ha un balcone su questa via.

E' di qui che Antonietta ha attuato il suo folle proposito. Non so se conoscano con precisione i motivi, ma pare che siano estremamente futili: Antonietta avrebbe avuto una piccola discussione di natura sentimentale. Nella casa è conosciuta come una ragazza estremamente tranquilla.

Che cosa è accaduto in lei stamattina? Si era alzata di buon umore, era uscita per una commissione. Era Pasqua perchè tra pochi giorni, lunedì prossimo, avrebbe ripreso a lavorare. Per quattro mesi era rimasta a casa senza occupazione. Ora una sua coetanea che abita nella stessa casa le aveva trovato un posto da ammessa. Alle nove e mezzo Antonietta si mise a pettinare la sua stanza, quella appunto che ha il balcone verso via Brandizzo. Di fronte c'è un cantiere edile: un muratore fu testimone impotente della tragedia: vide la ragazza aprire la finestra, salire rapidamente, scavalcare la ringhiera. Una pantofola le sfuggì e cadde sul marciapiedi. Un passante, il custode della casa, altri la videro lanciarsi nel vuoto e si sfracellò a un palo di metri da lui.

Il particolare fu il primo a precipitare soccorso. Si telefonò alla Croce Rossa, in pochi minuti arrivò un'autolettiga e Antonietta venne portata all'ospedale. Le sue condizioni sono disperate, avendo riportato fratture in tutto il corpo. Il padre, avvertito dall'accaduto mentre lavorava, è subito accorso da lei. E Antonietta, che non ha perso conoscenza nonostante le ferite, gli ha confessato il piccolo dramma causa di una tragedia così sproporzionata.

La madre ha appreso la notizia da una vicina: credeva che la figlia fosse ancora nella stanza. La povera donna è stata colta da un violento «choc».

Un semplice lampeggiatore avrebbe probabilmente evitato lo scontro

Al crocicchio della morte un altro pauroso incidente

Non passa giorno senza che all'angolo fra via Malta e via Braccini si registri una sciagura - Questa mattina un'automobile e due motociclisti si sono urtati con spaventosa violenza - Uno di questi ultimi è morente all'ospedale MaurizIano

Stamane, all'incrocio fra le vie Malta e Paolo Braccini è avvenuto un ennesimo incidente. Ne sono rimasti vittime due motociclisti urtatisi contro una macchina; uno di essi è ricoverato al MaurizIano in pericolo di vita.

Quell'incrocio è divenuto ormai un problema della circolazione: da tempo vi si verificano

Il Privasi è in fin di vita

gravi scontri, diverse persone vi hanno perso la vita. Più volte gli abitanti della zona hanno chiesto che si provveda a collocarvi un semaforo, o quanto meno un lampeggiatore. L'incrocio è spaziosa e permette un'ampia visibilità. Ciò costituisce un invito alla velocità.

Un segnalatore automatico assolverebbe egregiamente alla funzione di costringere gli automobilisti a maggior prudenza. Si eviterebbe, così, anche il tremendo spettacolo che gli incidenti offrono, quasi ogni giorno, agli alunni delle scuole elementari che si trovano a non più di cento metri dal posto.

Lo scontro di stamane, se si fosse provveduto alle misure invocate, forse non sarebbe avvenuto. Alle ore 9 una motocicletta, guidata dall'operaio Dario Privasi, di 31 anno, abitante in via Giacinto Collegno 43 e recante sul sellino posteriore Nicola Di Muro, di 34 anni, domiciliato in via Pertica 3, percorreva via Malta diretta verso l'incrocio. Vi giungeva nel momento stesso in cui, dalla mano sinistra, arrivava una «1100» guidata dallo studente Pierluigi Marra.

Malgrado i veicoli avanzassero a forte velocità, entrambi i guidatori credevano di riuscire ad evitarsi: una lieve deviata avrebbe dovuto diminuire l'andatura. Invece lo scontro avvenne violentissimo.

Il Privasi ed il Di Muro, scagliati a terra dai sellini, andavano a urtare contro la vettura e rimbalzavano, rotolando esanimi sulla strada. Raccolti da una macchina di passaggio erano subito portati all'ospedale MaurizIano. Il Privasi è stato ricoverato in fin di vita per la frattura della base cranica e lesioni interne. Meno grave, ma fortemente contuso, il suo compagno Di Muro è stato trattenuto in osservazione. Il Marra è rimasto illeso.

* Lungo lo stradale Alessandria-Solero, nel pressi della cascina «Liliana» un'auto guidata dal rappresentante Giuseppe Bertone di 46 anni, abitante a Torino in corso Re Umberto 126, è uscita di strada a causa dell'asfalto bagnato e si è capovolta. Della vettura sfasciata il Bertone è stato estratto ferito in più parti del corpo. Ora è all'ospedale e ne avrà per oltre un mese, salvo complicazioni.

Valore culturale — Domani alle 17,45, a Palazzo Carignano, lo scrittore Italo Calvino parlerà su «Il dott. Živago» di Pasternak.

Giornalisti tedeschi visitano la nostra città

Un gruppo di sei giornalisti tedeschi, redattori politici di alcuni fra i più importanti quotidiani della Germania, si trova in questi giorni a Torino, ove è invito del servizio stampa del ministero degli Affari esteri, di cui è capo il ministro Cavalletti. Questa mattina i giornalisti, che sono accompagnati dal dott. Agostinelli, direttore C. T., hanno visitato la Fiat; a mezzogiorno sono stati ricevuti dal sindaco; in serata saranno ospiti delle organizzazioni europeistiche cittadine.

Una caccia al tesoro con alcuni giganteschi automobilistici si svolgerà domenica prossima al Valentino, organizzata dagli ex-allievi dell'Istituto Rosmini. Un'altra caccia al tesoro è organizzata dalla Conferenza S. Vincenzo degli ex-alunni dell'Istituto La Salle.

Per il prossimo «Salone» già 80 mila i compratori

Il giudice avv. Payron ha presieduto stamane alla riunione del Comitato generale del Salone presieduto dal dott. Morelli il quale ha fornito ragguagli sul nuovo Salone che si terrà a «Torino Esposizioni» dal 19 al 29 aprile. Gli espositori iscritti sono 169, l'area occupata dall'esposizione raggiunge i 40mila metri quadrati ed i compratori che hanno fatto pervenire le loro richieste da tutto il mondo superano già gli 80 mila. Il dott. Morelli ha pure informato che, aderendo alla richieste dei produttori e dei commercianti del tessile, è stata approvata la costituzione di un comitato tecnico consultivo e che il settimo Salone sarà tenuto nella seconda metà d'ottobre.

35° anniversario dell'Aeronautica

Il 35° anniversario della fondazione dell'Arma Aeronautica è stato celebrato stamane, in forma solenne, all'aeroporto di Caselle presenti alti ufficiali di tutte le Armi, l'on. Bovetti per il Ministero della Difesa ed i rappresentanti di tutte le autorità cittadine. Dopo la Messa al campo la cerimonia si è conclusa con la lettura di un messaggio inviato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Avvistato — L'A. C. comunica che sono state rubate le seguenti: Aprilia B 22, targata TO 141468; Ardea verde VO 26747; «400» azzurra TO 203782. E' stata ritrovata la «1100» targata AL 49876.

Settanta milioni di litri di carburante distribuiti nel '57 da 1276 colonnine

Otto miliardi di lire spesi a Torino per far circolare 80 mila automezzi

Il consumo medio è diminuito in dieci anni: ogni vettura ha consumato nel '57 circa 45 litri di carburante al mese, invece dui 200 del 1947 - Il 74% della cifra riscossa è finita nelle casse dell'erario

In dieci anni a Torino il numero delle automobili in circolazione è aumentato di oltre 7 volte. Nello stesso periodo di tempo, il consumo della benzina è appena raddoppiato. I continui aggravi fiscali a carico dal carburante hanno finito di ritorcersi a danno dell'erario. La gente preferisce l'automobile ma la adopera soltanto in caso di necessità. La situazione, si spera, migliorerà a partire dal 31 ottobre quando, come ha annunciato il ministro Andreotti, sarà abolito il sopraprezzo di 14 lire al litro sulla benzina, applicato dopo il blocco di Suez.

Nel 1947 a Torino entravano 250 colonnine di distribuzione che pomparono in un anno circa 81 milioni di litri di benzina. Le macchine in circolazione erano meno di 5 mila in tutta la città per cui il consumo medio per ogni autovettura risultò di circa 200 litri al mese. Fu quello uno brutto annata per il prezzo della benzina. In gennaio costava 59 lire al litro e il 40 per cento del prezzo era costituito da tasse. Alla fine dell'anno il prezzo era già salito a 108 lire il litro con un'incidenza degli oneri fiscali pari al 67 per cento.

Nei successivi 10 anni il costo della benzina ha continuato a salire e l'incidenza delle imposte sul prezzo globale si è fatta sempre più accentuata. Oggi la tariffa è di 148 lire il litro e le imposte rappresentano il 74 per cento del totale.

Attualmente in città funzionano nei vari distributori 1118 colonnine per la benzina normale e 158 «super»; l'anno scorso erano pompato complessivamente nei serbatoi di 98 mila auto e 35 mila motocicletta 45 milioni di litri di carburante. In media risulta quindi che il consumo della benzina per ogni autovettura è stato di circa 45 litri al mese.

In tutto l'anno i torinesi hanno speso 4 miliardi e 78 milioni in benzina normale e 1 miliardo e 761 milioni in benzina super. Un totale di 5 miliardi e 841 milioni, dei quali 4 miliardi e 348 milioni sono finiti all'erario e 1 miliardo e 701 milioni alle società venditrici.

In forte aumento è invece il consumo del gasolio per autocarri. Nel 1947 a Torino 46 colonnine ne distribuirono 6 milioni di litri. In dieci anni il numero delle colonnine è aumentato a 260 e il consumo nel 1957 è risultato di 85 milioni di litri, con una spesa di 8 miliardi e 125 milioni, per far circolare poco meno di 18 mila autocarri.

Vendita benefica per i malati

L'opera pia malati poveri, il cui scopo è di somministrare nella maniera più ampia gli alimenti ai malati indigenti ha organizzato per oggi, domani e domenica, nella sede dell'Opera, in corso Palestro 11, l'annuale vendita benefica. I fondi per soccorrere gli ammalati sono tutti raccolti attraverso la carità privata.

Il cancelliere capo se ne va

Una delle più note e caratteristiche figure del Palazzo di Giustizia, il cav. Plinio Capriati, cancelliere-capo della Corte d'Assise, è stato collocato in congedo dopo 50 anni di servizio svolto a Torino. Ieri, alla presenza di un folto gruppo di funzionari, il dott. Quaglia ha offerto all'anziano collega che lascia l'ufficio, un'artistica medaglia-ricordo. La cerimonia si è svolta nell'Aula Magna della Corte alla presenza del presidente dottor Cottafavi, che ha rivolto affettuose parole di saluto. (f. Moisio)

Rimasto solo in casa è ucciso da un infarto

Un uomo è morto stroncato da un infarto cardiaco mentre si trovava solo in casa. L'episodio è accaduto ieri sera in corso Bramante 56. La vittima è il ferroviere Francesco Nastrino di 56 anni. Il Nastrino abita con un cognato, ma questi era uscito e non è rientrato che verso mezzanotte.

Il povero uomo era già cadavere: presumibilmente la morte è stata istantanea ed egli non ha avuto il tempo di lanciare soccorso. Era riverso su un sofà. Il cognato ha cercato di rianimarlo pensando che fosse soltanto svenuto. Poi ha chiamato un medico il quale ha potuto soltanto constatare il decesso. Sul posto sono intervenuti i funzionari del Commissariato Barriera di Nizza. La salma è stata lasciata agli ordini di Madama legale del Valentino.

I pellegrini tornati da Lourdes

Il secondo pellegrinaggio dei dipendenti Fiat a Lourdes si è concluso stamane alle 11,30 a Porta Nuova con l'arrivo del convoglio speciale che aveva portato nella cittadina francese i 646 ammalati. Ad accogliere i pellegrini vi era una folla di parenti e decine di autoambulanze per il trasporto degli infermi più gravi. Nella foto: un gruppo di dame volontarie, fra le quali donna Marullo Agnelli che è stata ricevuta dall'avv. Gaetan e dal dr. Fantelli della Direzione Fiat.

OGGI AMBROSIO OGGI

Un grande avvenimento cinematografico

IL FILM PREMIATO CON 7 OSCAR PER IL 1958

SAM SPIEGEL
William HOLDEN
Alec GUINNESS
Jack HAWKINS
IL PONTE SUL FIUME KWAI
DAVID LEAN
CINEMASCOPE TECHNICOLOR

Il film, per la corrente stagione cinematografica, non verrà presentato in altri cinema del Piemonte

PER TUTTA LA DURATA DELLA PROGRAMMAZIONE DI QUESTO FILM «ECCEZIONALE» E' SOSPESA LA VALIDITA' DELLE TESSERE E DEI BIGLIETTI OMAGGIO DI QUALSIASI TIPO

ORARIO INIZIO FILM: 13,50 — 18,40 — 23

AUDITORIUM DI TORINO

Nuovi abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera 1958 dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18, **sabato 29 marzo p. v.** presso l'Auditorium, via Rossini 15.

ISTITUTO GSTAAD (14-21 anni) MONTESANO SVIZZERA FEMMINILE ROUGEMONT (10-16 anni)
CORSI ESTIVI DI LINGUE
Ambiente internazionale, posti limitati, tutti gli sports. Iscrizioni aperte al 30 aprile. Per prospetti, dettagli rivolgersi alla Direzione oppure al Servizio Informazioni ISTITUTI PRIVATI SVIZZERI - TORINO - Via Cibrario 1, tel. 48-180

OGGI al Cine TORINO
JACQUELINE SASSARD
l'indimenticabile interprete di «GUENDALINA» ritorna in
NATA DI MARZO
con GABRIELE FERZETTI M. VALDEMARIN

Al Cine REGINA
GRANDE SUCCESSO DEL CINEMASCOPE
MEZZANOTTE A SAN FRANCISCO
con TONY CURTIS GILBERT ROLAND

PANCHINE COLORATE A POLTRONA
PER TERRAZZE E GIARDINI
FABBRICA
ANGRISANI Via Lessolo, 15 TORINO

NEL RECINTO DI MAYERLING

Un giallo imperiale nel castello di Rodolfo

Due fantasmi si agitano ancora abbracciati come Paolo e Francesca - Che cosa accadde quella sera, nella camera degli amanti, tra le ventitré e la mezzanotte? - La versione del conte Costantino Nigra, ambasciatore a Vienna, e ciò che seppe dalla cameriera il feld-maresciallo Alfred Ritter Kraus Dalla passione dell'arciduca per la Vetsera al violento capriccio per la stupenda moglie del guardiacaccia - Una "verità„ che non basta a risolvere pienamente il mistero della tragedia

Il mattino del 30 gennaio del 1889 nel castello di caccia di Mayerling si rinvennero i cadaveri del principe ereditario d'Austria, Rodolfo d'Asburgo e della sua amante diciassettenne, baronessa Mary Vetsera. La versione ufficiale, dopo molte titubanze, fu data dal principe Metternich, ambasciatore a Vienna, che annunciò che a Mayerling si era svolta una tragedia d'amore: la baronessa si era uccisa e il principe non aveva voluto sopravvivere. Altre versioni vennero accreditandosi, ma non ricevettero mai conferma ufficiale. Il barone de Lafaurie, amico degli Orléans e del principe Leopoldo di Sassonia, scrisse nelle proprie memorie che quest'ultimo gli aveva confidato che la baronessa aveva mutilato radicalmente l'amante per non perderlo, e che questi aveva reagito strozzandola, e sparandosi quindi un colpo di fucile in bocca. Né il conte Nigra, ambasciatore a Vienna in quel tempo, né Alessandro Luzio, che ebbe con lui frequenti contatti durante gli anni della propria permanenza a Vienna, accettarono mai quelle versioni. Il Luzio pare si fosse impegnato col Nigra al silenzio. Di quella tragedia scrisse soltanto: «Rodolfo fu vittima dell'incuria scandalosa dei suoi genitori dinnanzi... non poteva che imbrancarsi in avventure galanti. Due, soprattutto, l'occuparono: la passione per la Vetsera, a cagione della quale avrebbe voluto divorziare dalla principessa Stefania; e un capriccio violento per la moglie del guardiacaccia di Mayerling, splendida bella villanesca. I due nodi vennero al pettine quasi nello stesso momento». Questa tesi del Luzio è avvalorata dalla testimonianza del barone Alberto di Margutti, generale addetto dal 1900 al 1906 all'aiutante generale dell'imperatore Francesco Giuseppe, conte Paar. Una nuova verità si aggiunge oggi a quelle rivelate e inconsistenti: la sola che trovi tutti i personaggi della vicenda al loro posto logico nell'ora esatta.

Nell'aprile del 1937 non pochi giornali pubblicarono la notizia che nel palazzo municipale di Brno era stato rinvenuto un cofanetto contenente documenti di proprietà dell'imperatrice Elisabetta, assassinata a Ginevra l'anno 1898. Si voleva che fra quei documenti vi fosse la lettera di addio scritta dal figlio alla madre prima della tragedia. Si concludeva avvertendo che nel 1950, termine stabilito non so dawero da chi, quella lettera sarebbe stata pubblicata. Ecco perché l'anno 1950 mi riferisce «curioso di Mayerling». Quella lettera non fu pubblicata nel '50. Non so neppure se sia stata scritta. Ma se fu scritta è certo che venne consegnata dal principe Filippo di Sassonia all'imperatore Francesco Giuseppe insieme con le altre carte dell'arciduca Rodolfo.

Lo zio di Mary

Riferivo nel precedente articolo come il Luzio avesse scritto che l'arciduca Rodolfo nei giorni di Mayerling fosse impegnato in due avventure galanti, la passione per la Vetsera e un capriccio violento per la moglie di un guardiacaccia di Mayerling. Nel suo breve accenno a Mayerling il Luzio, accordando credito alla versione del barone Margutti in Vom Alten Kaiser, proseguiva:

«Francesco Giuseppe con aspri rimbrotti inflisse al figlio il staccarsi dalla Vetsera. Annui Rodolfo, annunciando la decisione all'amata; e per consolarsi partì per Mayerling. Lo inseguì colà la abbandonata, per tentare di rintracciarlo. Respinta, si ritirasse... a morire, poco lungi, senza che il principe lo sospettasse o l'apprendesse. Perché, nella sua clinica incoscienza, era già volato al convegno d'amore, nella casa del guardiacaccia, allontanato (egli credevasi con fu lli) proteti. Ma la costui vendetta lo raggiunse tremenda, quale il rude uomo geloso aveva già chiaramente minacciato al principe dissoluto e sfibrato. La doppia tragedia non ebbe dunque identiche cause; a rigore non fu neppure simultanea in quanto il responso medico accertò che la Vetsera era di tre ore premoria. Secondo i medici di Corte, la stessa causa anatomica constatò in Rodolfo sintomi di già pronunciata paralisi progressiva: onde l'imperatore, all'udirlo, avrebbe esclamato: «Dio ha risparmiato a me e all'Austria forse più gravi sciagure con questa orribile morte» provvede del Thronfolger.

Fra molte altre domande, nell'autunno del '43 rivolsi alla principessa di Montenuovo, vedova di Gabriele d'Annunzio, anche questa: «che cosa ne di Mayerling?».

Del molto che mi raccontò, un solo episodio mi parve di primo piano. Una sera a Parigi si trovò a pranzo con Gabriele, col duca Boson di Sagan, e con Emilienne d'Alençon al Café Anglais. Baltazzi era lo zio di Mary Vetsera. Con Pallavicino, conte Stenkow, il Baltazzi aveva le circostanze drammatiche trasportato il cadavere della nipote da Mayerling al cimitero di Heiligenkreuz. Le avevano rinvenuto sotto Loschek lo aveva lasciato, nella grande casta di ufficiali. Al tempo di quell'incontro al Café Anglais il Baltazzi era un vecchietto molto rugoso, molto scettico, di brillanti, molto lordo. D'Annunzio e Sagan, consigliere intimo, che viva a Vienna e non ha nulla o che fare col suo Ernesto capo della polizia. Hilde è una figliola quieta. Da qualche anno vuol bene a Loschek, cameriere dell'arciduca Rodolfo, serenamente, lealmente, con disinteresse.

Pauline è di tutt'altro temperamento. Non aveva che sedici anni quando la madre, per interrompere una relazione che poteva portare frutti non graditi, l'aveva mandata in campagna dal fratello che accudiva agli orti di Mayerling. In seguito, ogni volta che qualche avventura di Pauline creava imbarazzi, Gerda, valendo subire chiacchiere fra la servitù di Corte, mandava la figlia dallo zio, come al confino. Pauline se ne stava a Mayerling a volte anche un mese. Poi rientrava a Vienna coi nervi calmi e aiutava la madre nel cuocere la biancheria più fine. Ricamava molto bene. Era intelligente e aveva uno spiccato gusto musicale. Aveva imparato a suonare il violino senza alcun maestro.

Gioca grosso

A trentun anno Pauline aveva già respinto una dozzina di pretendenti, pur avendo con ognuno giocato all'amore. Era di una bellezza non comune. Alta, bionda-castana, snella, con grandi occhi azzurri pieni di fascino e muoveva fra gli uomini sfrontatamente la sua femminilità, schiavo, più che servitore, dei suoi padroni. In una foresta che faceva parte di una immensa riserva di caccia del principe Filippo di Sassonia, Karl era stato aggredito da un orso. Nelle riserve dei Sassonia era vietato ai guardiacaccia sparare agli orsi. Karl, benché armato di fucile, si difese tempestando di pugni la bestia sugli occhi. La bestia dovette cedere e darsi alla fuga. Ma Karl ebbe lacerato il braccio sinistro che gli divenne inservibile. Il principe Filippo ottenne per Karl l'incarico più tranquillo di guardiacaccia a Mayerling.

Quando Pauline, nel settembre del 1887, a Mayerling vide Karl si sentì sconvolta. Giocò con lui, com'era sua costume, il prendimi-lasciami. E una sera, sfuggendogli, si ricoverò tremante in casa dello zio e gli sbarrò la porta in faccia. Karl abbatté quella porta come fosse di cartone. Disse allo zio che voleva sposare Pauline. Dal suo volto lo si non capì se volesse sposarla o strozzarla. Pauline lo sposò.

Dalle undici a mezzanotte

Nella casa del guardiacaccia dopo quelle nozze si respirò per qualche mese una atmosfera di poesia tra fiori e musica di violino. Ma Karl a mano a mano che i mesi trascorrevano si faceva inquieto ombroso scontroso. Non voleva segni di maternità. Pauline sapeva di non potere aver figli. A Karl però non lo aveva confidato. Domenava il marito dicendogli che la colpa era di lui, Karl, che ci sapeva fare oggi ora ma non colle ragazze di Vienna. Karl incupiva sempre più.

Nel primo pomeriggio del 27 gennaio del 1888 Pauline portò in camera dell'arciduca Rodolfo la biancheria stirata. Il suo sguardo incontrò quello dell'arciduca. Loschek era presente e vide l'arciduca impallidire. Capì che Pauline avrebbe ceduto quello che voleva. Sulla soglia del salotto comparve Mary. Pauline si inchinò e se ne andò. Poco dopo l'arciduca uscì col suo fucile da caccia preferito e si recò nella casa del guardiacaccia. Partì con lui, gli lasciò il fucile, che intendeva fosse sottoposto a prova dall'armaiolo a Vienna, e disse a Karl che voleva gite lo riportasse a Mayerling il giorno successivo. Partisse subito. Pauline accompagnò l'arciduca fino alla porta. Rimase un attimo sola coll'arciduca. Nel corridoio si profilò l'ombra gigantesca di Karl. L'arciduca tornò alla palazzina. Sul Pimbruniro Karl uscì a cavallo dal recinto di Mayerling diretto a Vienna.

Quella sera l'arciduca prandì non Mary che, dopo il pranzo, avrebbe dovuto ritornarsene a Vienna accompagnata dal cocchiere Bratkfisch. Ma dopo pranzo Mary fu colta da un attacco isterico. Non di rado andava soggetta a attacchi del genere. Il più recente l'aveva colpita tre giorni prima, quando Rodolfo le aveva fatto sapere che per volontà dell'imperatore era necessario troncare la loro relazione. Mary, ricevuto quel suo messaggio, era corsa a casa della baronessa Larisch Wallersee, che aveva servito sempre da intermediaria cortese tra i due, le aveva fatto una sconcertante, le aveva gettato in viso il portasigarette regalatole da Rodolfo, e era svenuta. La scena di quella sera a Mayerling fu anche più violenta. Rodolfo non era certo avvezzo a situazioni di questo genere. Calmò la ragazza come meglio potè. Bratkfisch, salito per avvertire che la carrozza era alla porta, fu dall'arciduca trattenuto e pregato di fischiettare o cantare motivetti popolari. Loschek servì champagne e rhum, e Mary parve rasserenarsi. Disse che alle venticinque sarebbe partita per Vienna. Voleva giungervi quando non ci fosse gente sulle strade. Erano le ventuno e trenta minuti. Loschek fu congedato. Il cocchiere sentenziò, come sempre a Mayerling, nella sua stanza a terreno.

In camera di Rodolfo si cantava e si beveva. Mary, alle 23, uscì di nuovo avvisò. Disse che sarebbe partita l'indomani o mezzogiorno. Giungendo a casa di prima pomeriggio era certa di non trovarvi la madre. Bratkfisch, congedato, riportò la vettura in rimessa e se ne andò a letto. Loschek alle undici, nel primo dormiveglia, udì qualcuno scendere le scale; udì il rumore della carrozza che si muoveva e argomentò che Bratkfisch avesse ricevuto compagnia Mary a Vienna.

Ciò accadde nella camera dell'arciduca dalle undici a mezzanotte? Se le cinque lettere che si sono state rinvenute sulla sua tavola scrittoio realmente tutte, certo furono scritte in quell'ora. Le tre di Mary, da lui scritte col serio proposito che fossero le sue ultime, chiuse in una sola busta sul quale Rodolfo vergò l'indirizzo, scrittoio, un giorno mostrate alla madre di Mary alla quale erano indirizzate. Le quattro di Rodolfo, se c'erano, il poco pensare fossero state scritte per ottenere da Mary che il posto definitivo fosse rimandato al mattino. L'arciduca non credeva che Mary avesse il serio proposito di uccidersi non ostante la ragazza, quando furono soli, gliele avesse manifestato e avesse scritto i suoi addii. Mary non voleva che Rodolfo si uccidesse con lei. Voleva uscire dalla sua vita ma rimanervi per sempre come la donna che ha dato tutto, non ha chiesto nulla, e spera di rendersi indispensabile. Mary aveva diciassette anni, era romantica, Rodolfo ne aveva trenta e non lo era. Le sorse romantiche le annoiavano.

Verso mezzanotte Mary che aveva sorbito due dosi di sedativo, si addormentò e fino di addormentarsi, Rodolfo infilò la porta, scese le scale e uscì dalla palazzina. Loschek, meravigliato che qualcuno uscisse a quell'ora, guardò dalla finestra della sua camera a terreno. Vide l'arciduca dirigersi verso le case del guardiacaccia. Si vestì completamente, attizzò il fuoco in cucina, e attese sonnecchiando su una sedia il ritorno del padrone.

Si può presumere che Mary si sia avvelenata con un potente veleno portato con sé a Mayerling. Sul suo cadavere non venne eseguito alcun esame necroscopico. Il colpo alla tempia bastò perché si dicesse: suicidio. Quel colpo sparato alla tempia di un cadavere urta anche la mia sensibilità. Io non lo direi impossibile. D'altro, con tutto il suo peso, la ragione di Stato. Si voleva evitare una inchiesta i cui sviluppi erano imprevedibili. L'inchiesta sarebbe stata inevitabile se fosse risultato che Mary Vetsera era morta avvelenata.

Confidenze

L'arciduca trascorse quella notte da Pauline. Loschek alle sei e quarantu minuti udì un colpo di arma da fuoco al quale seguì il latrare dei cani. Corse fuori dirigendosi verso la casa del guardiacaccia, e a metà strada, presso la siepe, sul ciglio del fossato che correva in quel tratto lungo il muro di cinta, vide il cadavere dell'arciduca. Accanto a lui c'era il suo fucile da caccia. Loschek ignorava che quel fucile era stato affidato nel pomeriggio a Karl. Lo sapeva Pauline.

Tutti tacquero su Mayerling. Ma Loschek voleva bene a Hilde. Una parola oggi una parola domani, circa un anno dopo Hilde fini col sapere ciò che Loschek sapeva. Una parola oggi e una domani, [illegible] riseppe poi il feldmaresciallo von Kraus, il quale, tanto per intenderci, altri non era che il von Kraus già ingiustificato a Mantova. Il von Kraus potè raccontare che il principe Filippo, forse avendo intuito la verità, fra uno scandalo compiuto e uno più semplice aveva preferito il secondo. Karl uscì mesi dopo la tragedia non era più a Mayerling. Si trovava a Sedan, a una trentina di chilometri da Vienna, domestico in una residenza del Sassonia Coburgo. Pauline a quel tempo suonava il violino in una orchestrina di dame viennesi a Budapest.

Nigra ricevette qualche confidenza dal von Kraus, suo buon amico? Seguì la traccia da quel seguito di gran fiuto che sempre si dimostrò? Certo è che per la sua posizione di ambasciatore poteva avvicinare tutti, in alto, e far avvicinare chiunque, in basso. L'ultima confidenza che suggella la successione interamente esposta proviene dalla stessa «Pauline», amica di una signora di teatro che aveva verso il conte Nigra obblighi di riconoscenza.

Il Mayerling di Nigra è un giallo di gran classe perché tutti i suoi personaggi ci sono al giusto posto nella giusta ora come in nessun'altra versione. Nonostante il grosso dubbio di definire assurda la trama: mi sono fatto conto nell'usare questo aggettivo da quando se abusarono alcuni critici al primo apparire di Il fu Mattia Pascal. All'edizione successiva Pirandello premise che la trama definitiva assurda dai critici era stata da lui ripresa pari pari da un fatto di cronaca pubblicato da un settimano quotidiano.

Nessuno potrà mai svelare il mistero di Mayerling: ne penso di esserci riuscito. Due fantasmi ora si agitano tuttora intorno abbracciati come Paolo e Francesca e lugubremente mi dicono: «Il nostro nome è Mayerling». Lui è Rodolfo. Lo riconosco dal fine volto sanguigno. Ma lei chi è? Mary? Pauline?

Guido Rupignà

Rodolfo con Stefania e il facsimile della lettera lasciata dall'arciduca alla moglie

Mary Vetsera negli ultimi mesi del 1888, quando la sua tragica passione per Rodolfo era agli inizi

Dopo il sopralluogo del giudice sul posto del delitto

L'assassinio del medico in due opposte versioni

Mentre l'imputata afferma di avere sparato contro l'amante i due colpi uno dopo l'altro, la Parte Civile sostiene che la ragazza, dopo avere ferito il medico, lo trasportò con l'auto verso l'ospedale, ma poi, preoccupata delle conseguenze, tornò indietro e gli dette il colpo di grazia abbandonandolo morente

Modena, venerdì sera.

Il processo Fabbi è stato sospeso ieri sera, a conclusione dell'esame testimoniale. Riprenderà lunedì, per il dibattimento, e si concluderà entro mercoledì sera. Forse lunedì stesso conosceremo le richieste del Procuratore Generale.

La giornata di ieri non ha portato elementi di particolare rilievo. E' stata prospettata dalla parte civile una nuova ipotesi, secondo la quale il delitto sarebbe avvenuto in due tempi diversi. Al culmine del burrascoso colloquio, l'imputata avrebbe estratto la rivoltella ed esploso il primo colpo. Il medico si abbatté svenuto. La giovane, allora, forse pentita, partì con l'auto avendo il ferito al fianco, per portarlo all'ospedale modenese. Lungo la strada considerò, però, le conseguenze cui sarebbe andata incontro, ebbe paura, tornò indietro e sparò ancora un colpo contro il medico, dopo di che lo abbandonò morente e fuggì via.

Questa ipotesi, chiaramente prospettata dalla parte civile, ha indotto il presidente a disporre un sopralluogo al chilometro 191 della strada dell'Abetone, onde prendere diretta visione del teatro del delitto. Giunto sul posto, il presidente ha a lungo interrogato il brigadiere della polizia scientifica che eseguì i rilievi subito dopo la scoperta del delitto e, insieme ai giurati, ha esaminato le fotografie che furono scattate a quell'epoca. Rientrata la Corte a Modena e ripresa l'udienza al Palazzo di Giustizia, è stata nuovamente interrogata l'imputata.

Carmen Fabbi ha smentito recisamente quanto le veniva contestato: «Ho sparato i due colpi uno dopo l'altro — ha detto — poi sono fuggita via».

E' ancora presto per dire quale consistenza possa avere questa ricostruzione del crimine. Pare che gli avvocati della parte civile documenteranno, nel corso della loro arringhe, le loro affermazioni di ieri, corredandole di nuovi elementi e presentando particolari interpretazioni delle testimonianze fin qui sentite durante le varie udienze. Si prevede, pertanto, una grossa battaglia in fase di discussione.

Se la tesi della parte civile dovesse venire accolta, la posizione dell'imputata si aggraverebbe notevolmente, in quanto essa non potrebbe più sostenere di avere agito sotto la molla di uno stato d'animo esasperato, di avere, cioè, sparato senza nemmeno sapere quello che stava facendo. L'avere freddamente colpito una seconda volta l'amante morente la farebbe venire a mancare ogni attenuante.

Velelio Muratori

Morte di Guido Riccioli attore d'operetta e rivista

Roma, venerdì sera.

Guido Riccioli, noto attore della rivista e dell'operetta, è morto questa sera nella sua abitazione di via di Porta Pinciana all'età di 75 anni.

Nato a Firenze il 5 ottobre 1883, fu iniziato agli studi giuridici presso l'Università di Bologna, studi che mai completò potché il suo incontro con il teatro fu molto precoce. Debuttò infatti ancora studente, in un complesso universitario dell'operetta. Il suo debutto ufficiale avvenne però più tardi nella rivista accanto a Maldacea, che fu il suo maestro. In seguito ebbe grande successo interpretando il repertorio operettistico italiano e si dedicò soltanto a quello. Nel mondo dell'operetta incontrò la donna che divenne poi sua moglie: Nanda Primavera, e che fu accanto a lui nella interpretazione di molti lavori.

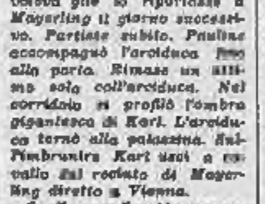
Nel 1931 iniziò l'attività operettistica e si ripresentò al pubblico in una rivista di Galdieri che ebbe molto successo. Due anni fa fu nella compagnia di Peppino De Filippo al Teatro delle Arti di Roma.

Gli Artisti Uniti Ariete, Cancro e Pesci, Luna in Cancro in quadrato a Mercurio, spingo verso una fase elettrica di nervosismo e di eccessi per niente rassicurati. Converrà moderarsi senza eccedere in modo alcuno, altrimenti vi ritroverete nei pasticci. Purgatevi e lavate la vostra macchina biologica in ordine.

Ariete: proverete una doccia fredda per il discorso di una donna. Vi sentirete inquieti e desiderosi di venire alle mani. Tuttavia la calma diplomatica vi servirà di più che scendere a soluzioni drastiche.

Cancro: converrà moderarsi assai. accedere in modo alcuno. L'equilibrio attira equilibrio. Se fate il tutto troppo alto, rischiate di subire uno schianto dall'acqua, con le relative conseguenze.

Pesci: mantenete il vostro organismo purificato. Dovrete far visita ad una persona che in questi ultimi tempi avete trascurato. Ricordatevi che ogni persona è uno strumento utile e bisogna tenerla a dovere.



Ai nati del Toro: dimostrerete un buono intuito che vi condurrà certamente a glorioso porto. Attivo interessamento di un caro amico. Gemelli: siate puntuali negli impegni. Ricordatevi che vi stanno mettendo alla prova. Leone: dovrete approfittare di questo favorevole invito per passare il fiume dell'incertezza. Eccezionale sospensione. Propizio alle avventure sentimentali. **Vergine**: dovrete essere più circospetti alla sera. Spostamenti che spingeranno a buone trattative. **Bilancia**: confusioni nelle ore pomeridiane. Lievi contrarietà col primo coniuge. Poi troverete una maniglia su cui far leva. **Scorpione**: viaggiare, avviare affari, svolgere delle funzioni amministrative sarà oltremodo facile. **Sagittario**: serenità dopo due discussioni animate e pesanti. Il vostro fiuto sarà migliore di una intera muta di cani di razza. Capricorno: mente impressionabile e ricettiva che vi farà scoprire un retroscena. Chi vi ama vi darà una prova dei suoi sentimenti. **Acquario**: pace e benedizione costante. Potete ricevere amici e accettare le loro proposte.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 57.113

Alfieri: ore 21.15 Vittorio Gassman, E. Zareschi in «Ippolito e la vendetta» - «Don Jack» - «Alla periferia». Novità.

Auditorium di Torino: Stasera, ore 21 Concerto Sinfonico n. 15. Dirett. Sergiu Celibidache. Beethoven: Nona Sinfonia in re min.

Carignano: Teatro Dialett. Piem.: Comp. Piccola Ribalta, ore 21.15: «L'amp a l'A nan galantiem» tre atti di Roberto.

Teatro Stabile di Torino: 16.30 «Un caso clinico» di Buzzati.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra Romano Gazzera. Aperta tutti i giorni ore 17-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 48-823): 17-19; 21-1: Orchestra M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto»; cantano F. Di Bianco e S. Luconi. **Castellino**: 17 (a studenti); ore 21. **Edea Danze**: 21 Orch. Fabrizi. **Faro Club Danze**: ore 21 Compl. Ruggero Oppi, canta G. Taberroni. **Fiesole**: Café chantant Medici 112. **Gaudio Danze**: 16,30-23 M. Rossi. **Gay**: 17-21 Boccaccio-Pippo D'Andrea; voci: Salvadori.

La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto. **La Feria**: 21 Pippo Pasno-Gorgoni. **Smeraldo**: 21 C.to QKS-Martorana. **Trocadero**: 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (C. Rossi tel. 50-763): Quint. Magrini. Attr. **Colombia Night Club**: Attrazioni. **Esperi Club** (via Cavour 8, telefono 44-790): Compl. Fellebrino.

Torino-Napoletani Tennis coperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Scope, tech. Orario 14.30-18.40-22.

Astoria: «Ladro lui, ladra lei», A. Sordi, Sylva Koscina, E. Manni

Astor: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV. tech, Or, 13-17-21.

Ceres: «Addio alle armi» Rock Hudson, Jennifer Jones, De Sica. it. Sorel. Scope col. Or. 13-15-18-22.

Cristallo: «Siete tutti adorabili!» tech. Jane Powell, Cliff Robertson

Doria: «L'arpa birmana», Gran Premio Festival di Venezia.

Lux: «Il fronte del silenzio» con Richard Widmark, R. Basehart.

Ideal: «Fortunella», Giulietta Masina, A. Sordi, Paul Douglas. Ultimo giorno.

Vittoria: «Addone immediata» con Henri Vidal, Barbara Laage.

Arlecchino: «Tè e simpatia» Deborah Kerr, John Kerr. Scope col.

Augustus: «I peccatori di Peyton» Scope col. Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Vietato anni 18. Orario 13-16-19-22.

Nazionale: «Il marito» Alberto Sordi, Aurora Bautista.

Ritz: «Il quarantunesimo» (russo) Gran premio Cannes '57, col.

Torino: «Nata di marzo» Jacqueline Bassard, C. Fersetti. Ap. 16.

Alessandra: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis, M. Hyer, vistav.

Capitol: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis, M. Hyer, vistav.

Faro: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis, Martha Hyer, vistav.

Fiamma: «Lazzarella» A. Panaro, M. Girotti, Modugno, Fiorre.

Hollywood: «Sissi giovane imperatrice» tech. Romy Schneider.

Ideal: Gangsters della 5ª Avenue. H. Duff, C. Gray «Varietà con Natalo Gallo 14.15 e 21.15.

Madel: «Cortigiana di Babilonia» e Comp. Ferrero-Nava 16.15-21,15.

Massimo: «Duello sull'Atlantico» tech. Scope. R. Mitchum, Jurgens

Principe: «Sissi giovane imperatrice» tech. R. Schneider, Böhm.

Statuto: «Duello sull'Atlantico» tech. Scope R. Mitchum, Jurgens.

Adriano: «Come le foglie al vento» tech. R. Hudson, Laureen Bacall.

Alaska: «Londra chiama Polo Nord» tech. Riv. Carré-D'Alberti ure 16.15 e 21.15.

Algi: «Grande strada azzurra» tech. Yves Montand, Alida Valli.

La Perla: «Splendore a Tokio», tech. Wagner, Collins, O'Brien.

Regina: «Mezzanotte a S. Francisco» Scope T. Curtis, M. Pavan.

Azzi: «Marito in città» N.Taranto, Marisa Merlini. Apertura ore 10.

Olimpia: Orgoglio e passione, col. Piccola Luce: Segreto d'una stella.

Pax: «Saga dei Comanches» tech. F. Ravel: «Scudo del Falworth» e «Destinazione Piovarolo» A. M. S. Fallei: «Istanbul» technicol. Scope con Errol Flynn.

Esperia: «Qualcosa che vale» in Sc., Rock Hudson, Dana Wynter.

Giardino: «I segni nel cassetto» Lea Massari, Enrico Pagani.

Italiano: «Settima onda» Tyrone Power, May Zetterling. Vietato min.

Miralfiori: «La nonna Sabella» M. Mauro, A. Sordi, Paul Douglas.

Vinzaglio: «Belle ma povere» con M. Allasio, R. Salvatori, De Luca.

Araldo: «Fiaba di Terore» Domingo Ortega, A. Bienvenido, technicol.

Elisea: «Banda degli angeli» tec. Scope Clark Gable, Y. De Carlo.

Fréjus: «Incantesimo» tech. Sc., Tyrone Power, Kim Novak.

Nuovo: «Carica delle mille frecce» tech. G. Montgomery.

S. Paolo: «Totò Vittorio e la dolcezza» Totò, A. Lane, De Sica.

Belgio: «Una parigina» technic. Carillè: «Donna dei 3 volti», Sc. J. Woodward. Premio Oscar Sh. Keidano: «Orgoglio e passione», tech. Scope, S. Loren, C. Grant.

Orapa: Banda degli angeli, tech.

Radium: «Orgoglio e passione» tech. Scope S. Loren, C. Grant.

Y. Vanoli: «Diga sul Pacifico» tech. R. Mangano, A. Perkins.

Astra: «Banda degli angeli» tec. Scope Clark Gable, Y. De Carlo.

Barrital: «Donne, dadi, denaro» tech. Sc., Cyd Charisse, Daylel.

Elios: «Sentieri selvaggi» Scope technicolor, John Wayne.

Excelsior: «Passaggio di notte» J. Stewart, Audie Murphy, tech.

Massaua: «Sfida all'O. K. Corral» B. Lancaster, K. Douglas, tecnn.

Maxxeno: «Diavoli del Pacifico» Scope Robert Wagner, T. Moore.

Odeon: «Un re a New York» Charlie Chaplin: «Dawn Addams.

Star: «Totò Vittorio e la dottoressa», Totò, A. Lane, De Sica.

Adua: «I 3 fuorilegge» Sc. Var.

Aurora: Un uomo tranquillo, col.

Brenta: «Inno di battaglia».

Chatillon: «Sfuri umani» con Raf Vallone ed Elena Varzi.

Eri-Dan: «La nonna Sabella» tec.

Faldera: «Na sera di maggio».

Fortino: «Amarti è il mio destino»

Major: «Mezzanotte a S. Francisco» Sc., Tony Curtis, M. Pavan.

Nord: «Avventure Mister Cory» Scope tech. Tony Curtis, M. Myer

Palermo: «Interludio» Sc. Allyson.

S. Paolo: Tempeste sul Nilo. Sc.

Sociale: «Totò Vittorio e la dottoressa», Abbe Lane, V. De Sica.

Lanzi: «Lassù qualcuno mi ama» Pierangeli, Paul Newman.

Cabiria: «L'ultima frontiera» in Scope tech. Victor Mature

Calosso: «Vacanze a Ischia» Sc. tech. De Sica, M. Bru, I. Carey.

Continental: «Arrivederci Roma» Scope tech. M. Lanza, R. Rascel.

Fiera: «La Capannina» tech. con Ava Gardner, S. Granger, Cotiari.

Italia: «Barone uomini» tecnn. Scope Comp. Donato-Viller 21.15.

Madonna: «La strada» G. Masina e «I pilastri del cielo».

Piemonte: «Sole sorgerà ancora» Scope tech. T. Power, A. Gardner

S. Carlo: «Pilota rosso» la bella siberiana» tech. Scope.

Speaks: «Notre Dame de Paris» tech. con Gina Lollobrigida.

Alba: «Pilota rosso e la bella siberiana» tech. Scope J. Wayne.

Apollo: «Vacanze a Ischia» tech. Scope V. De Sica, I. Carey, Bru.

Diana: «Banda degli angeli» con C. Gable, Yvonne De Carlo, tech.

Ferx: «Sfida all'O. K. Corral» tech. Vistav. Lancaster, Douglas.

Edera: «Colpevole innocente»

Lucento: «Londra chiama Polo Nord» tech. Riv. Carré-D'Alberti

Luxor: «Avventure di Arsenio Lupin» tech. Lamoureux, Milo.

Roma: «Orgoglio e passione» in tech. Sc. Loren, C. Grant, Sinatra

Splendor: «Bionda esplosiva» in tech. Scope Mansfield, Blondell.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 17)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque ordine della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22), per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni) componenti per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », ma sono ammessi soltanto che contengano una o più lettere initiali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di telegrafo e di notizie di denaro o documenti inviati sono per la risposta.

Coloro che desiderano l'risposta quasi al fermo possono aggiungere la frase « Scrivere risposta... » SPI, Torino » (od altra simile), corrispondita per ritirare la posta. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta il costo della risposta in lire 120 per domanda, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto sull'ufficio della Società del bollettino.

Le corrispondenze indirizzate ad una Società non possono contenere documenti, valori, biglietti o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta o come respinte se sufficienti o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AFFILATRICE, utensili, forbici, lamette, prova 6-60 ten. cauzione. Via Sacra 41.
ANCHE rimborsando pagamenti, tagliatore abiti giacche confezione signore, Alassio Confezioni Milano, Ragazzi di Torino, via S. Teresa 34. 4407
ANTINCENDIO avvisatori luminosi supervisori, impianti automatici, vendita noleggio. Clavia, telef. 534-627.
ASPIRATORE lusso 200, prezzo autoscuola americano vende ufficio. Telefonare 773-601. 4831
GERIGAS tedesca [illegible] 16 circa, Bosio, via Andrea 8, Torino. L6878
DENTISTICA polvere bava come nuova istantaneamente vendesi. Telefonare 371-500 Torino. L6646
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laporta, Unione Industrie 157. 7866
MULTIGUMMA magnetofono assortimenti Rio marca inglese scrittore unidirezionale [illegible] altoparlante richiesto liquidiamo quantitativi. Scrivere cassetta 6300 SPI. Torino. 8544

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARREDAMENTI negozi, uffici, arredi, per falegname, falegnameria generale. Telefonare 31-930, 896 030. 03633
ESEGUIAMO saldatura elettrica piccole grandi serie L. 2,50 cad. Ilsaldo. Telefonare 67-887. 313129
FABBRICA artigiana mobili legnia valigieria assortimento cuoio tela, pezzo, lusso, economici, cucine lavello, radiatore, tiretti, scaffali, letti, reti metalliche, scrivanie, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 16 Rivoli (rectifie). 4736
GODIALI prodigiosi « Farjoial » radiobalsamici conservatori vita insuperabili convalescenziani, S. Massimo 42.
PASTIERE elementi componibili moderno, consegna pronta. Corso Vittorio 38 (rectifie). L6003
PAVIMENTAZIONI, pianterreni, pavimentazioni piccole, ristrutturazioni palchetti, decorazioni, restaurazioni. Telef. 280-891.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo profumeria 1.000.000, drogheria 2.000.000, articoli pioneria 1.500.000, centrali. Affaroni Intermediazione, Angiolo, Nizza 9. 3996
A persona politica cerca centrale riscossione affitto appartamento signorile decoro capitale. Scrivere cassetta 3005, SPI. Torino. M3976
A piccolo medio [illegible] sono offerti capitalista spagnolo, scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. 314030
ACCORDIAMO prestiti su stipendi non pignorabili (rateizzati, « Fiera », Piazza 11.
APPARONE. Avviatissima drogheria caffè torrefazione, ordini, Riva, Pietro Micca 12, telefono 49-003. 1063
APPARONE, Celso cerca macchina affettacarne 650.000. Gerbelo, Stazione 11.
APPITTASI panificio con due forni. Telefonare 769-234. M3954
AGENZIA Toppino, 6, Saluzzo 32, [illegible] ripartizione vini ed distillerie. Telefonare 47-012. M3682
ARTIGIANA cerca salsa vede negozio piazza Zara, arredamento nuovo, prezzo 200.000. Telefonare 674-605. F4079
AUTORIMESSA con parcheggio automezzi vendesi. Agenzia Verga: 130 vetture completa, importante complesso. Forte reddito. Cede 18.000.000. Gabetti, Vesti Settembre 27. [illegible]
AVVISTA autoriparazioni 30-300 macchine nuova, Borgo Vittoria cedesi. Tel. 44-839, 351-136. M3906
AVVIATA lavanderia Riviera Ponente cede per motivi disponibilità settimanale. Scrivere cassetta 20 D, SPI, Savona. 4726
AVVIATISSIMA [illegible] bar centro Cuneo, ottimo affare. Scrivere: [illegible] Gazzetta 375 A Cuneo. 4005
AVVIATISSIMO lucrativo elettrico piccole grandi serie L. 2,50 cad. Ilsaldo. Telefonare 67-887. 313129
FABBRICA artigiana mobili, legnia valigieria assortimento cuoio tela, pezzo, lusso, economici, cucine lavello, radiatore, tiretti, scaffali, letti, reti metalliche, scrivanie, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 16 Rivoli (rectifie). 4736
GODIALI prodigiosi « Farjoial » radiobalsamici conservatori vita insuperabili convalescenziani, S. Massimo 42.
PASTIERE elementi componibili moderno, consegna pronta. Corso Vittorio 38 (rectifie). L6003
PAVIMENTAZIONI, pianterreni, pavimentazioni piccole, ristrutturazioni palchetti, decorazioni, restaurazioni. Telef. 280-891.

CESSIONI
CEDESI officina elettrica avviata, per elettrici cessione. Telefonare 780-634.
CEDESI azienda avviata unico per avviamento redditizio automatico automazione consegna vaglia, a macchinista giovane, periodi persona appartenente negozi legno, do oppure immobili. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino. 642
CEDESI pasticceria caffetteria ogni trattori moderno, sulla proprio. Telefonare 40-964. F3961
CEDESI pasticceria, [illegible] affittasi piano cucina, 600.000 trattabili. Telefonare 46-782. B5818
CEDESI pasticceria 7 camere più servizi 1.400.000 trattabili. Telefonare 866-281.
CEDESI vendita motori bagagli negozi giocattoli chincaglieria zona signorile semicentrale. Indirizzare pagamento Scrivere cassetta 6771, SPI, Torino. 30870
CEDESI autolavaggio in corso costruzione macchine moderne 250. Telef. 774-618.
CEDESI avviata macelleria centrale; vera chiavette, ritiro commercio. Tel. 40-307.
CEDESI [illegible] negozio merceria ombrelleria radio vendesi causa trasferimento. Telef. 21-944.
CEDESI magazzino in Italia all'ingrosso articoli cemento e laterizi, Monza e locale. Telefonare 382-442. L6044
CEDESI negozio parrucchiere zona adatta, Tel. 883-908. F3953
CEDESI caseria Orta lavoro causa salute, periferia Telefoni 703-915. M3896
CEDESI azienda zona rurale adibita ad un negozio. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. 03984

Rinviata l'innovazione televisiva

Piccola burrasca per il gioco del Lotto

Il ministro Andreotti, di fronte alle proteste, annuncia che si cercherà una soluzione "che possa soddisfare le esigenze di tutti„ - Le estrazioni continueranno ad essere fatte per tutte le «ruote» come finora - Forse un compromesso consentirà alla tv di inserire nei suoi programmi una «ripresa» filmata

Roma, venerdì sera.

E' ormai accertato che la criticata «innovazione» delle estrazioni dei numeri del Lotto e la «primizia» della pubblicazione riservata alla tv rimarranno allo stato di progetto. Dopo aver affermato che la telestrasmissione delle estrazioni non aveva che lo scopo di far pubblicità al popolarissimo gioco, il ministro delle Finanze, on. Andreotti, ha dichiarato ieri: «Poiché l'opinione pubblica sta mostrando di non gradire l'innovazione, si cercherà in questi giorni una soluzione che possa soddisfare le esigenze di tutti».

Da tempo si parlava di una telestrasmissione sul Lotto. Tre giorni or sono veniva data, quasi all'improvviso, la notizia che a partire da domani, 29 marzo, la tv avrebbe avuto la primizia delle estrazioni su tutte le ruote. Anche il non appassionato del Lotto conosceva il sistema in vigore da molti anni: le estrazioni avvenivano presso le Intendenze di Finanza delle varie sedi di «ruota» verso le ore 16,30 di ogni sabato ed i risultati erano diffusi nella Penisola da molti giornali della sera che uscivano immediatamente con una speciale edizione.

Secondo l'innovazione ideata dalla Direzione del Lotto e Lotterie, in collaborazione con la Rai-tv, le estrazioni avrebbero dovuto essere ritardate di circa due ore, appunto per permetterne l'inserzione nei programmi televisivi: i numeri del Lotto non dovevano essere resi pubblici che verso le 18,40 di ogni sabato, in quanto si trattava di sincronizzare le estrazioni delle varie «ruote» con quella di Roma, ripresa dalle telecamere e diffusa direttamente. L'operazione di estrazione, che a Roma si è sempre svolta presso l'Archivio segreto del Lotto, in via dal Sudario, doveva avvenire, secondo il progetto, presso la sede della Televisione, in via Teulada, verso le 18,30. In sincronia con questa estrazione di Roma, le estrazioni delle altre ruote (da svolgersi sempre presso le varie Intendenze di Finanza periferiche) dovevano essere ritardate di circa una ora. Così «coordinati», i risultati del Lotto erano pronti per essere diffusi alla tv sotto forma di tabella complessiva.

Non poche critiche furono subito sollevate da ogni parte. Perché a Roma, si diceva, la sede naturale dell'estrazione del Lotto viene trasferita nei locali di una società privata, come la Rai-tv? La trasmissione può avvenire benissimo con lo spostamento delle telecamere presso l'Archivio segreto del Lotto, ove si è sempre svolta la consueta «cerimonia» del sabato. Non si comprende, dicevano poi altri, quale possa essere, come efficacia propagandistica a favore del Lotto, lo spettacolo, propinato sul teleschermo ogni sabato, di un ragazzo bendato che estrae dei numeri da un bussolotto. E' proprio certo, aggiungeva una terza voce, che fra i telespettatori la maggioranza giochi al Lotto?

A Napoli l'innovazione ha suscitato proteste a non finire, specie da parte dei piccoli giocatori che colà sono numerosissimi. Ma anche da molte altre parti d'Italia sono giunti a Roma segni di malumore.

Tutti questi lati negativi del progetto ne avrebbero, secondo le dichiarazioni dello stesso ministro delle Finanze, provocato il naufragio.

Accantonata l'iniziativa, è quasi certo che si giunga ad una soluzione di compromesso. L'orario di estrazione per tutte le ruote rimarrà invariato. Nel programma serale del sabato la tv inserirà una ripresa filmata delle operazioni di estrazione a Roma, che avverranno, come di consueto, presso l'archivio segreto del Lotto.

Angelo Nizza

Concluso l'accordo tra Lotto e televisione

Roma, venerdì sera.

A partire da sabato 5 aprile le estrazioni del Lotto torneranno ad essere effettuate con il vecchio orario, cioè alle 18. Le estrazioni saranno filmate e teletrasmesse alle 18,40 circa, a chiusura della prima edizione del telegiornale.

Il ripristino del vecchio orario, deciso dal ministero delle Finanze per andare incontro alle richieste dei giornali del pomeriggio, non potrà applicarsi per le estrazioni di domani, dato che ormai tutto è predisposto per la ripresa televisiva diretta e una revoca all'ultimo momento delle disposizioni già impartite potrebbe creare inconvenienti tecnici, di cui gli stessi giocatori del Lotto potrebbero lamentarsi.

Si prevede comunque, che, verso le 17 di domani, i giornali potranno ricevere le estrazioni di tutte le «ruote», meno quella di Roma che, dovendo essere ripresa in «diretta» dalla Tv, potrà aver luogo solo alle 18,40 circa.

Attese processo oggi a Cremona

A giudizio tre studenti per «scherzi» a un professore

Per vari giorni l'insegnante fu bersagliato da macabre telefonate Poi ricevette la visita di un impresario di pompe funebri per i suoi funerali - I tre imputati erano già stati assolti in istruttoria

Cremona, venerdì sera.

(g. s.) La magistratura dirà forse oggi l'ultima parola sul clamoroso «caso» dell'Istituto Tecnico Beltrami di Cremona. Qui lo scorso aprile un insegnante di lettere, il prof. Calogero Fazio, fu oggetto di una serie di «scherzi» tra il burlesco e il macabro. Notoriamente anticlericale, sofferente di cuore, il prof. Fazio venne bersagliato di giorno e di notte da continue anonime telefonate. «Ricordati che devi morire», «Preparati ad una santa morte», erano i lugubri ammonimenti che venivano fatti all'insegnante ogni qualvolta egli rispondeva alle chiamate telefoniche. Poi un giorno del prof. Fazio si precipitò un sacerdote per impartirgli gli estremi sacramenti. E subito dopo sopraggiunse un impresario di pompe funebri per l'allestimento del suo funerale.

A questo punto il prof. Fazio denunciava alla Questura i fatti, riservandosi di querelare i responsabili. Alcuni di questi, esperte le indagini, venivano riconosciuti nei ventunenne Corrado Cellitti, nel ventunenne Luciano Manara e nel diciottenne Alberto Bosoni, tutti allora studenti del «Beltrami».

I tre immediatamente erano allontanati dalla scuola, mentre si provvedeva per la loro denuncia all'autorità giudiziaria. Successivamente il prof. Fazio ritirava la querela; ma la Procura della Repubblica, ravvisando negli «scherzi» gli estremi del reato, ordinava si procedesse d'ufficio. Un mese dopo il giudice istruttore del Tribunale di Cremona emetteva la propria sentenza. Proscioglimento per tutti e tre i giovani: per il Cellitti perché il fatto non costituisce reato; per il Manara e il Bosoni essendo il reato estinto da remissione di querela.

Appellava contro la sentenza istruttoria il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Brescia. L'istruttoria di secondo grado, compiutasi a Brescia annullava in sentenza proscioglitrice e ordinava che si celebrasse il processo dinanzi al Tribunale di Cremona. Oggi così avrà luogo l'attesissima causa che si presume abbia inizio verso mezzogiorno, presieduta dal dottor Acotto. Quasi tutti gli studenti del «Beltrami» hanno deciso di disertare le lezioni per poter assistere all'udienza.

Sarà bene ricordare che l'autorità scolastica ha già assunto provvedimenti sul «caso». Giunta a Roma l'eco dell'episodio, il Ministero della P. I. disponeva per una inchiesta. I risultati di questa, tendente soprattutto a stabilire se una responsabilità nel clamoroso fatti non fosse da ricercare anche nell'«atmosfera» della scuola, sarebbero emersi recentemente. Così d'ufficio, ad anno scolastico inoltrato, il prof. Fazio è stato trasferito a Camerino ed il preside del «Beltrami», prof. Brambati, è stato trasferito a Lecco. Il Cellitti, il Manara e il Bosoni non hanno più frequentato l'istituto.

Un soldato travolto e ucciso da un camion

Voghera, venerdì sera.

Il genere Giancarlo Losio, di 22 anni, da Cannelo Pavese, effettivo al 41° Battaglione trasmissioni, di stanza a Milano, aggregato al deposito carburanti di Godiasco, è stato travolto e ucciso da un autotreno, guidato dall'autista Italo Manfredi, di 32 anni, da Mezzanino. La disgrazia si è verificata ieri, alle 19,30, sulla provinciale Voghera-Varzi all'altezza del cimitero di Godiasco, mentre il militare stava recandosi in paese a piedi, camminando sul margine della strada.

L'investimento è avvenuto mentre il camion tentava di sorpassare un'automobile. Nell'eseguire la manovra il pesante veicolo si portava sul ciglio sinistro della strada travolgendo il Losio. Immediatamente soccorso lo sventurato veniva trasportato all'ospedale della nostra città dove ogni cura risultava vana.

Dopo l'incontro con Peter Townsend, Margaret si è recata ad assistere, festeggiatissima, alla prima di «Addio alle armi». La sera, la principessa ha anche assistito, insieme alla regina-madre, a uno spettacolo di balletti al Covent Garden. Eccola mentre, al loro arrivo in teatro, riceviamo un omaggio floreale. (Telefoto a «Stampa Sera»)

IL CONVEGNO A CLARENCE HOUSE TRA LA PRINCIPESSA E IL COLONNELLO

Elisabetta furibonda ha telefonato a Margaret

Una vera e propria scenata per filo tra Amsterdam e Londra - La regina ha rimproverato alla sorella l'eccessiva fretta dell'incontro, mentre lei si trovava in visita all'estero - Margaret avrebbe risposto per le rime - Dopo la smentita di Townsend ("niente è cambiato, non ci saranno nozze„) si sta un po' spegnendo la curiosità sul romanzo d'amore

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

La smentita ufficiale fatta da Peter Townsend a tutte le congetture sulla possibilità di un suo matrimonio con la principessa Margaret hanno un poco smorzato l'acceso interesse del pubblico nei riguardi della romantica vicenda. Le cronache sono tornate di proporzioni normali, i titoli hanno assunto un tono più cauto e tranquillo. Il breve comunicato è stato indubbiamente efficace. Più nessuno guarda oggi previsioni o si dichiara addirittura convinto che le nozze ci saranno. La maggioranza dei giornali è incline a ritenere che Townsend abbia detto la verità e che pertanto Margaret non intenda tornare sulla propria dolorosa decisione. La rinuncia dell'ottobre 1955 sarebbe irrevocabile. La principessa non sposerebbe mai l'unico uomo da lei veramente amato.

Che i sentimenti siano ancora ardenti e profondi non vi è dubbio. La premiere con cui Townsend e Margaret si sono incontrati subito dopo il suo arrivo a Londra lo ha dimostrato in modo inconfutabile. Due amici, per quanto affezionati siano i loro rapporti, non sono certo frenare la loro impazienza per almeno venticinque ore. Margaret partirà oggi per una visita alle truppe britanniche in Germania e Townsend si recherà fuori Londra per salutare la madre e i due figli: ma entrambi saranno di ritorno nella capitale domenica pomeriggio. Ad uno spuntino informale era che una cordiale chiacchierata, non potranno differire allora alla prossima settimana?

Anche la regina, la quale rientra oggi dal suo viaggio in Olanda, sembra essere della medesima opinione. Notizie raccolte dal Daily Express fra i funzionari di Corte al seguito di Elisabetta, informano che Margaret non aveva precipitato la sorella dell'incontro, non l'aveva commesso sull'opportunità di invitare Townsend a Clarence House. La regina sarebbe furibonda. Ieri mattina, appena sopra alle notizie pubblicate dalla stampa inglese e straniera ha chiamato al telefono Margaret e le ha fatto una vera e propria scenata. Sarebbe questo uno dei primi litigi fra le due sorelle: e si dice anzi che la principessa le abbia risposto per le rime. Elisabetta non è adirata per il fatto che Margaret ha visto Townsend, ma perché l'incontro è avvenuto con eccessiva, inescusabile fretta, e mentre lei si trovava in visita all'estero. In questo modo — avrebbe detto la regina alla sorella — si è data una doppia impressione: che vi siano ancora progetti nuziali e che il convegno a Clarence House sia stato combinato dietro le mie spalle, profittando della mia assenza dall'Inghilterra.

Fino a domenica non saranno comunque altre beccate in famiglia. Elisabetta aborderà a Dover dal panfilo reale alle 9,30 del mattino, e non sarà a Londra che verso mezzogiorno. A quell'ora Margaret sarà già partita per la Germania. La discussione si riaccenderà nella vettura reale dal castello di Windsor ove la principessa si recherà domenica sera al ritorno dalla sua breve missione.

«E' stato un giorno meraviglioso». E' con queste parole che Peter Townsend ha descritto ieri sera a un giornalista la sua prima ventiquattr'ore in Inghilterra dopo il lungo viaggio attorno al mondo: lo stesso giorno in cui per ben tre ore rimase solo con l'amata Margaret. Allo stesso fortunato collega, l'autore ha detto che non rivedrà la principessa: l'avrebbe desiderato, ma non è possibile.

«Lascerò l'Inghilterra la prossima settimana — ha aggiunto — non so quando tornerò».

«Non la rivedrà mai più?» ha chiesto il cronista mentre stavano con la voce le sue ultime parole. Townsend si è fatto cupo in volto. Poi, senza rispondere, si girò di scatto e si è allontanato.

Mario Ciriello

Meccanismo elettronico

Cuoce le vivande, le serve e infine lava i piatti e scopa

New York, venerdì sera.

Alla prossima Fiera Campionaria di Milano la società americana R.C.A. presenterà per la prima volta in Europa la «cucina automatica», un complesso meccanismo azionato elettronicamente che con la semplice pressione di un bottone cuoce le vivande, le serve e quindi lava i piatti.

Con un minimo di assistenza umana, la «cucina miracolo» può anche pulire la frutta, mettere in ordine le vivande e scoprire il pavimento.

Moribondo Javier Pereira il colombiano di 150 anni

Bogotà, venerdì sera.

A Bogotà due medici sono intorno al capezzale di un vecchio di 150 anni, Javier Pereira, le cui condizioni vengono definite «gravi».

I medici non disperano di salvargli la vita.

Scontro nel cielo del Texas: diciotto aviatori uccisi

BRIDGEPORT, venerdì sera.

Due grossi aerei militari da trasporto, un quadrimotore «C-124 Globemaster» e un bimotore «C-119» sono entrati in collisione nelle tarde ore di ieri nel cielo del Texas Centrale. Dai rottami dei due aerei sono stati estratti 18 cadaveri, quindici dal «C-124» e 3 dal «C-119».

Le cause della collisione non sono ancora chiare. I due aerei sono precipitati a circa un miglio e mezzo di distanza l'uno dall'altro, esplodendo e provocando fuoco all'urto contro il terreno.

Un testimone oculare ha riferito di aver visto il bimotore colpire il quadrimotore sull'ala, che si è subito spezzata facendo precipitare l'aereo al suolo con una specie di girocitta, mentre le fiamme divampavano violentemente.

Un altro testimone ha raccontato che, dopo la collisione, uno degli aerei sembrò spezzarsi in due tronconi. I rottami dei due aerei sono sparsi tutto intorno per un vasto raggio nella zona semideserta, tra gli abitanti di Chico e Bridgeport.

Il «C-124», secondo le prime informazioni, apparteneva alla base aerea di Hill nell'Utah ed era in viaggio da San Antonio alla Tinker Air Force base di Oklahoma City. L'altro aereo era invece diretto alla base aerea di Carswell a Fort Worth e proveniva dalla base di Sheppards a Wichita Falls.

William C. Handy, famoso compositore negro

E' "padre del blues„ è morto a 84 anni

Era cieco e malato di cuore - Sono sue molte delle più note melodie del jazz tradizionale, da "St. Louis blues„ a "Memphis blues„

New York, venerdì sera.

E' deceduto nella prima ora di stamane in un ospedale di New York, all'età di 84 anni, il compositore negro William C. Handy, chiamato il «padre del blues», autore del notissimo *Saint Louis blues*, e di molti altri classici del jazz. Handy, che era cieco, era stato colpito tre anni fa da un attacco cardiaco e da allora, salvo rare eccezioni, non usciva più dalla sua abitazione di Yonkers, un quartiere situato alla periferia settentrionale di New York, dalla quale era stato trasportato all'ospedale domenica sera. Handy sperava di potersi recare in volo a Saint Louis il 7 aprile prossimo per essere presente alla «prima» del film *Saint Louis Blues* che narra la storia della sua vita.

Il compositore Handy

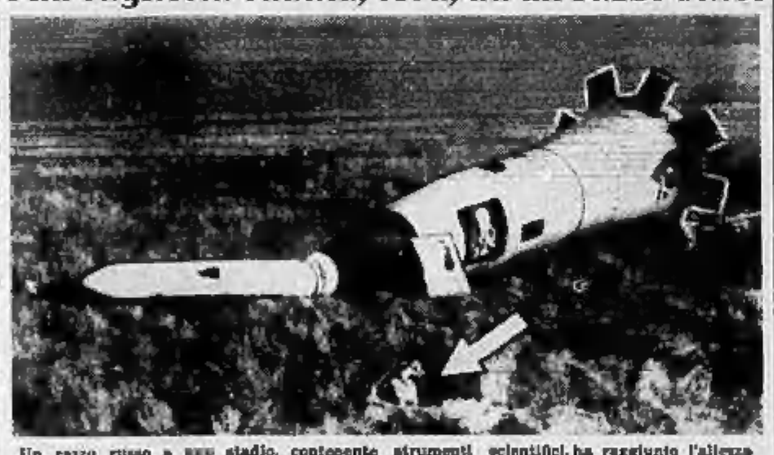
Figlio e nipote di predicatori metodisti, William Christoper Handy divenne musicista contro la volontà paterna. Suo padre, infatti, che denunciava dal pulpito i musicisti quali peccatori, voleva che anche William divenisse ministro del culto. Il giovane ottenne un compromesso: sarebbe stato insegnante. Così, sia pure con riluttanza, cambiò il suo primo strumento musicale, una chitarra, con un diapason. Promosso agli esami e divenuto insegnante, lasciò Florence, nell'Alabama (dove era nato il 16 novembre del 1873) e si recò a Birmingham, nello stesso Stato, per ottenere una cattedra. Tuttavia, egli non giunse mai a Birmingham perché lungo la strada cominciò a pensare che il suo stipendio di insegnante — 28 dollari al mese — era troppo basso, inferiore persino a quello di un operaio. Decise pertanto abbandonare una carriera che del resto non aveva ancora iniziata e si impiegò in un'acciaieria.

Più tardi divenne insegnante di canto e musica presso un istituto negro dell'Alabama dove rimase per due anni. Successivamente, rassegnò le dimissioni. Si mise a suonare la cornetta con un gruppo di girovaghi. Fu l'inizio di una vita di stenti. Nel 1896 ebbe il suo primo impegno stabile con i «Mahara's Minstrels», al quale in seguito se ne aggiunsero di più vantaggiosi. Intanto Handy si dedicava alla composizione. Nel 1909, trovandosi a Memphis, scrisse una canzone per sostenere un candidato alle elezioni: il brano diventò famoso come *Memphis blues*. E' da qui che nacquero i suoi «blues». Handy rivelò spesso volte che il suo amore per quella melodia gli venne ascoltando i canti negri nelle strade, negli scali ferroviari e nelle fonderie del Sud.

La sua più celebre composizione, il *Saint Louis blues*, venne scritta nel 1914 basandosi su un tema che aveva composto alcuni anni addietro senza darla però alle stampe. Il famoso «blues», di cui compose la musica e le parole, gli fruttò migliaia di dollari. Negli anni seguenti, compose circa 80 melodie negre, fra cui *Beale Street blues* dal nome del noto quartiere negro di Memphis, e *Mississippi blues*.

Il *Memphis blues*, che è oggi uno dei classici del jazz, fu venduto per cento dollari. Nei primi anni della sua attività di compositore, Handy trovò difficile «piazzare» le sue opere presso le Case editrici e così decise di fondare una propria Casa a New York, la *Handy Brothers Music Company Incorporated*. La sua autobiografia, *Il padre del blues*, venne pubblicata nel 1941. Ormai quasi cieco, nel 1943 ebbe un incidente che quasi gli costò la vita. Da un treno in corsa nella metropolitana di New York cadde infatti negro il binario fratturandosi il cranio e riportando altre gravi ferite. Dimesso dall'ospedale, nonostante avesse superato i 70 anni di età, continuò a lavorare

Una cagnetta caduta, viva, da un razzo russo



Un razzo russo a lungo stadio, contenente strumenti scientifici, ha raggiunto l'altezza di 473 chilometri. Dal razzo si è staccato un paracadute che ha fatto cadere al suolo, viva, una cagnetta che era stata lanciata nello spazio. (Telefoto a «Stampa Sera»)

La Lollobrigida e il fisco al centro di una polemica

"Nel nostro Paese non si dichiara mai il reddito reale„ - Questa frase, attribuita da un settimanale francese al dott. Skoda, ha suscitato la vivace reazione del quotidiano del p.s.d.i.

Roma, venerdì sera.

Con l'avvicinarsi della scadenza per la presentazione delle denunce sul reddito, l'argomento «fisco» trova sempre maggiore spazio nella cronaca: dopo il caso dei nipoti del Papa esonerati come diplomatici, ma per aprirsi un «caso Lollobrigida».

Un settimanale francese pubblicando sotto il titolo: «En vedette: le mari de Lollo», la foto dell'arrivo a Londra della signora Gina Lollobrigida e di suo marito per la prima del film *Trapezio* aggiunge nella didascalia: «Il Regno Unito è la patria dell'uomo, anche se l'Italia è il paese della donna; perciò la vedetta della serata fa appunto il marito della Lollo, il buon dottore Milko Skofic. Io giuro la fortuna di Gina agli ha dichiarato — continua il giornale — perché mia moglie è uno dei vostri contribuenti più tassati d'Italia. Nel nostro paese, voi certo lo sapete, non si dichiara mai al governo il reddito reale, perché esso non vi crede e vi domanda sempre dieci volte di più».

La frase, se pronunciata come riferita, è indubbiamente grave; essa viene citata e commentata salacemente specialmente dall'organo del P.S.D.I., che ironizza sul «signor Lollo», evasore confesso, anzi, per essere più precisi, «consigliere di un evasore fiscale»; il caso viene segnalato alla attenzione del Ministro delle Finanze, dopo aver lamentato che «molto probabilmente il nostro rappresentante diplomatico a Londra non avrà rilevato la frase e avrà ricevuto all'ambasciata l'attrice, incurante di rendere amara a una coppia che, ingannando il fisco, offende lo Stato».

Lo stesso giornale prende spunto dall'episodio per insinuare che sarebbe applicabile «alla coppia Lollo, ambasciatrice d'Italia nel mondo, lo stesso trattamento usato nei confronti dei nipoti del Papa». Evidentemente ispirato dagli ambienti dell'ex ministro Tremelloni, che come Pella e Vanoni, avrebbe respinto nel passato le richieste di esonero dal pagamento delle imposte del principe Giulio Pacelli, il giornale torna stamane sull'argomento, formulando al ministro Andreotti una precisa richiesta di pubblici chiarimenti sulla vicenda.

La questione è stata sollevata da un settimanale romano, secondo il quale il ministro Andreotti avrebbe concesso ciò che i suoi predecessori avevano evitato di concedere: l'esonero «diplomatico» per il principe Giulio Pacelli che «pur se cittadino italiano è riconosciuto ambasciatore della Repubblica di Costarica», e del conte Stanislao Pecci, pronipote del defunto, Pontefice Leone XIII, «inviato straordinario del sovrano militare Ordine di Malta».

Guariti i 43 detenuti che si fecero iniettare il cancro

New York, venerdì sera.

Il coraggio di 43 detenuti del penitenziario dell'Ohio, che hanno accettato di lasciarsi inoculare il cancro, ha permesso di fare una scoperta che avrà forse importanti ripercussioni nella lotta contro questa terribile malattia.

Il dottor Cornelius Rhoads, dell'Istituto «Sloan Kettering», che ha proceduto all'innesto di tessuto canceroso nei prigionieri, ha infatti annunciato che l'esperimento ha permesso di stabilire che la presenza nel corpo umano di una proteina, conosciuta sotto il nome di «properdina», è direttamente legata allo sviluppo del cancro.

Tutti i tumori cancerosi inoculati ai detenuti sono guariti. Ora, durante il processo di guarigione, la «properdina» che si trova normalmente in tutti i tessuti sani, scomparirà o diminuirà in proporzioni importanti. Un secondo e un terzo innesto effettuati successivamente sullo stesso soggetto, sono stati eliminati ancor più rapidamente del primo.

Il dottor Cornelius Rhoads ritiene di trovarsi in presenza di un'autodifesa analoga a quella provocata dalla vaccinazione. Rimane però ancora da stabilire con maggior precisione la funzione svolta dalla «properdina» nell'eliminazione delle cellule cancerose.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

GITE Pasquali in pullman 5/7 aprile: Venezia, Gardesana, Riv. Ligure L. 10.800; 6/6/7 aprile: Nizza L. 13.800, Ginevra L. 14.900; Firenze, Venezia L. 14.900. Prem. Viaggi ATIV, corso Siccardi 8, Torino, tel. 47-089

GITE di Pasquetta in pullman a: Lugano L. 2000, Mo te Carlo 2500, Rapallo 2000, Sanremo 2200, Stresa 1400, Alassio 2000, Como 1850, Locarno 2300, Cervinia 1800. Prem. Viaggi ATIV, corso Siccardi 8, Torino, t. 47-089

RISTORANTE DEI LAGHI AVIGLIANA Proprietario Affitasi Tel. 93-205

RISTORANTE DEI LAGHI AVIGLIANA Scelta cucina (pesci medici) Tel. 93-205

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

NEGOZIO vero zona commerciale barriera Milano affittasi convenientemente. Telefonare 21-068. 18377

NEGOZIO 2 vetrine, assolutamente centrale, ad angolazione nel cuore affittasi. Via Madama Cristina ang. via Michelangelo. Rivolgersi portineria. 14620

OTTIMI nuovi negozi, magazzini, alloggi due, tre, quattro, cinque camere, affittasi Brennero 10, rimpetto Fiat Stura. Rivolgersi portineria oppure tel. 327-527.

PRIVATO affitta magnifico appartamento 5 ampie camere, 1° piano, ad uso esclusivo pieno ristorante uso ufficio, Zona Cimitero. Via Bonzi 3. Telefonare 870-926.

PRONTI avete maggio, affittasi alloggi via Camino 14. Telefonare 380-400.

PROPRIETARIO affitta soltanto a coppia due persone sole S. Paolo, Tel. 382-154.

QUATTRO camere servizi, 2 camere cucine, affittasi subito. Telefono 587-527.

SANREMO Palma primaverile affittasi bellissimo alloggetto piccolo. Tel. 694-065.

SIGNORILE stanze tre camere cucinino affittasi zona Semeria. Telefonare 772-206.

S. PAOLO affittasi negozio con retro 16.000 mensili. Telef. pomeriggio 668-429

SAN Paolo affittasi negozio via Rossini 12, visibile pomeriggio. F4290

SAN Secondo 12 affittasi alloggio cucina cucina, locale pianterreno uso magazzino, ufficio. 85437

S. SALVARIO affitta alloggio 4 camere, servizi, Telefonare 681-954. 14833

STABILIMENTO industriale affittasi adiacente via Cigna mq. 2000 coperti dei quali 1000 assolutamente lavorazioni combustibili. Telefonare 21-468 ore ufficio.

SUBITO disponibili locali costruzione mobile industriale mq. 270 ed alloggio 4 vani servizi, zona Borgo. Tel. 388-836.

TERRENO circolo mq. 400, capolinea 9 S. Paolo affittasi. Telefonare 21-956.

TRE camere cucina terzo ingresso affittasi. Telef. 791-481, 751-243. 86406

UFFICIO magazzini, grandissimi locali, piano terreno civile con soffermarsi, eventuale sopraluogo, zona signorile, affittasi direttamente. Telef. 573-782. M3998

UFFICIO parcheggi Porta Susa cede contratto locazione uso ufficio. Telefonare 44-554.

ULTIMI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi affittasi via F. Turazza 6 angolo via Galliari 15. M2044

UNIONE Servizio 169 signorili alloggi 2-3-4 vani servizi affittasi. Telefonare 200-341. 1023

URGE deposito magazzino uso affittasi 1000 mq. intruso corso Agnelli. Telefonare 552-483. 14591

VARI alloggi affittasi centralissimo signorile alloggio. Telefonare 558-633.

VIA Lagnasco 34 affittasi cinque grandi locali garage uso rappresentanza affittasi deposito. Telef. 69-476. M5019

VIA Madama alloggio nuovo 3 camere servizi terzo lungo affittasi. Telef. 274-876 ore pasti. 14887

VIA Pianta 6 affittasi tre camere uso ufficio. Telefonare 561-675. F4071

VIA Roma magazzino 100 mq. servizi flocture stanchi 9082, 8P1, Torino.

ZONA S. Rita affittasi camere quarto servizi. Telefonare 360-809. 12961

12.000 Nizza (Darsi) camera cucina spaziose, cantina 12.000, Telef. 61-693. 54.000 bella cascina, prossi Dora, terreno, pagani, giardino. Tel. 380-381. M3986

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTERESI mesi estivi villetta zona collinare. Scrivere casella 6286, 6P1, Torino. 85782

ALASSIO appartamento lusso sul mare 10 locali servizi ampissimi, terrazzi, 3-5 mesi. Telefonare Vallesi 521-756 Torino.

CAPO Nero, Sanremo, affittasi vasto tre camere appunzari, pergolato, sul mare. Telefonare 45-181. M3926

DONIUS affittasi alpestre e amenissima villetta alloggetto ora giardino non inizio prossimi. Scrivere casella 6287, 8P1, Torino. 28796

FINALPIA, Centrissimo condominio Piemontese, vendesi alloggetti. Telef. 45-303 geom. Biolcatti, Torino. G3808

PIETRA Ligure Riviera dei cedrini bagni, affittasi estivamente. Tel. 680-853

RAPALLO appartamentino centrale ammobiliato affittasi. Telefonare 534-433, Torino.

RIVIERA vicinissima Alassio 3-5 milioni vendesi costruzione villa appartamenti vista mare. Informazioni Murada, Andora.

TARASIZE stupendo balneare prossimità mare affitta ammobiliati; ville, appartamenti, camere. Prenotate alberghi, pensioni, indirizzare Vallisa, Borzoi, 9588

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO pensione «Primavera» zona Paradiso, ampio giardino, soleggiatissima, tranquillissima. Telefonare Torino 553-117.

CIANO Marina, da «Elsa» zona tutto ambiente familiare buona cucina, trattamento confortevole. F4015

IMOMILTERRA. Soggiorno per giovani presso ottima famiglia inglese. Ospite unico per famiglia. Famiglia visitata da medici sociali. Junior Tourism, 47 Ennismore Road, London-N.W. 3. 4008

LOANO, Villa Lucciana, via Paria 11, aperture Pasqua, prenotate vacanze.

PIEVE Ligure pensione «Marinella», tranquillissima 750-078. Giardino sul mare. Cucina sana. 986

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ADDIESTRATORI stenografi, dattilografi, redattori periti diversi frequentando appositi corsi accademici serali presso Istituto E. Zaccone, via S. Secondo 31.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» perfetta preparazione impiegati. 1° aprile nuovi corsi diurni, serali. Via Roma 364. Telefono 50-354. 952

DOMPTOMETRE Scuola nuovi metodi corsi su lavori, paghe, stenografia, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1966

DORSI d'insegnamento in materia del viso e corpo con diploma rilasciato da serio istituto. Condizioni di pagamento. Telefonare 883-191. F4026

FETTINATRICI corrispondenti direttamente rappresentando Società Maria, S. Americo 15, telefono 61-363. L5321

GIST istituto privato corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complementaria amministrativa, paghe e contributi, calligrafico, lingue. Via Po 2, tel. 47-573. 3191

STUDIUM dattilografia, stenografia, complementaria, corsi speciali, facilitazioni. Via della Rocca 14, telefono 86-835. 1747

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 70 per parola

A ballare bene insegna distinta signora, S. Martino 3, telefono 54-800. 8

BOIDOCI, Nizza 65, propone professionale allievo intermittente tenere libri paga.

DIPLOMATA francese e Brevet Enseignement Supérieur» impartisce lezioni, correzione esercizi. Telef. 657-618. B5638

OSSERVATORE, proprietaria, studio investigazioni, esegue lavori costruzione ed arredamenti. Scrivere cassetta 6302, 8P1, Torino. B3876

ESPERTA contabile operazioni bancarie fatturazioni corrispondenza paghe contributi, massima serietà, accuratissima verifica disdicibile, scrivere cassetta 6330, 8P1, Torino. B5476

GENITORI: Avviate figlioli verso sindacato contributivo paghe, Interpellate Boidoci, Nizza 65. C3874

IMPARTISCO lezioni italiano, matematica, diritto pubblico, privato, economia politica. Telefonare 772-365. G2910

LAURENDA lettere impartisce ripetizioni italiano latino ecc. Telef. 74-849, ore pasti. M3195

LEZIONI pratiche individuali tenute da cumenti aziendali (lavoro). Boidoci, Nizza 65. G3676

MAESTRA impartisce lezioni ecco e primo istitutrice. Telefonare 684-681.

MAESTRO Scuola impartisce lezioni anche domiciliio, prezzi modici. Tel. 522-040.

PAGHE, consulenza amministrativa, insegna praticamente, individualmente, rapidamente Boidoci, Nizza 65. G2461

PRATICA [illegible] dattilografia, scuola lavoro [illegible]. Telefonare 382-358, mattino. 28878

PRATICO corrispondenza commerciale francese, spagnola, inglese, licenza scuola commerciale, corrispondenti anche a ore, eventualmente saltuariamente lavoro domiciliio. Telefonare 682-642. 6960

PROFESSORESSA [illegible] piano, solfeggio anche domiciliio, premi medici. Telef. 86-604 ore 12-14. G2853

UFFICIO consulenza, tenuta libri paga, documenti lavoro, semidilitia. Riccio, 43-587. 1497

UNIVERSITARIA [illegible] durante lezioni francese inglese, scuola traduttori commerciali ed interni dattilografici in lingue. Telefonare 22-094. F2907

CAMERE MOBIL. PERS. L. 70 per parola

A distinto affitto bella centralissima mobiliata ingresso indipendente. 1° aprile nuovi corsi diurni, serali. Via Roma 364. Telefono 50-354. 952

A ottimi prezzi ammobiliata centrale primissimo pensione familiare. Telef. 48-679.

A persona per bene affittasi ammobiliata parzialmente Stabile. Telefonare 535-932.

A prezzi convenientissimi camere ammobiliate centralissime tutte comodità. Telefonare 524-964. F4113

AFFITTASI ammobiliata ambiente unico, operai o studenti, una matrimoniale. Telefonare 590-487, ore pasti. G3830

AFFITTASI ammobiliata confortevole vendita vino, Zona Statuto, Tel. 781-608.

AFFITTASI ammobiliata, uso cucina 6000, via Milora De Rosmini 16, Lanzetta.

AFFITTASI bella spaziosa ammobiliata 2 letti ogni comfort centrale anche disabile sola. Telefonare 521-947. B5750

AFFITTASI bella camera matrimoniale piccola terra. Telefono 585-788. M3910

AFFITTASI bellissima ammobiliata 1-2 letti tutti comforts, volendo pensione. Telefonare 70-547. M3901

AFFITTASI camera ammobiliata con semibagno moderna. Tel. 780-773. M3948

AFFITTASI camera ammobiliata riscaldata Porta Nuova. Telefonare 687-737.

AFFITTASI centralissima ammobiliata matrimoniale. Tel. 41-043. L6874

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti, volendo pensione. Telef. 771-942.

AFFITTASI camera ammobiliata, bagno Vercellina, con pensione. Telef. 687-592.

AFFITTASI centrale mobiliata matrimoniale anche 2 amiche uso cucina. Telefonare 523-781. L5091

AFFITTASI centrale ammobiliata distinta senza stabile ingresso indipendente. Telefonare 54-332. L4903

AFFITTASI Porta Nuova camera confortevole senza stabile. Telefonare 682-315.

AFFITTESI bella ammobiliata in alloggio signorile. Telefono 44-911. G3899

AFFITTO matrimoniale tutte comodità oppure due letti. Tel. 594-116. F4164

AMMOBILIATA 2 letti volendo uso cucina. Telefonare 750-312. L6800

BELLA camera matrimoniale, comodità, pensione. Porta Nuova, affittasi. Telefonare 50-661. 11246

CAMERA matrimoniale uso cucina, bagno, zona centrale. Telefonare 534-865.

CAMERE due letti pensione completa tutti comforts. Telefonare 681-183. M3952

GARIBALDI 7.000 familiare riscaldamento corrente libera subito. Tel. 81-238.

GENTRALISSIMA camera ammobiliata, ufficio. Carlevarijs, Piazza 3. 4477

GORSO Vittorio ammobiliata 2 letti, salotto giornale 6000. Telef. 537-940.

(Continua a pag. 6)

DAL 15 FEBBRAIO AL 30 MARZO potrete avere una cucina A GAS (OSVA) A TRE FUOCHI E MEZZO PIU' FORNO E SCALDAPIATTI

A SOLE LIRE 26.000 + IGE

RESTITUENDO IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO IN QUALSIASI STATO D'USO

LA TROVERETE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI ED IDRAULICI GASISTI

OPPURE ALLA: PROPAGANDA GAS VIA S. TOMASO 24 VIA XX SETTEMBRE 95 CORSO G. CESARE 99 VIA PELLICE 6

Dietro le quinte di "Lascia o raddoppia„

Stamane è tornato a scuola il vincitore dei cinque milioni

Lo studente bergamasco Sandro Vicentini, esperto di aeronautica, deve recuperare le lezioni perdute - Il telequiz proseguirà ancora per due o tre mesi

Milano, venerdì sera.

Dunque è deciso: Lascia o raddoppia e Sfida al campione hanno ancora tre mesi scarsi di vita. Giovedì 26 giugno Mike Buongiorno presenterà gli ultimi concorrenti e quindi pronuncerà il discorsetto d'addio: dopo di che Lascia o raddoppia entrerà nella storia della televisione italiana come una delle trasmissioni più importanti e interessanti.

In corso Sempione ancora non si sono perse tutte le speranze. Dicono: si lamenteranno con l'annunciare solamente una sospensione di due mesi, poi, se durante luglio e agosto si avesse la sensazione che la rubrica ha lasciato un vuoto incolmabile nei cuori degli spettatori, a settembre si riprenderà. In caso contrario, sarà varato il nuovo gioco Venti più uno. E' facile, tuttavia, immaginare come andrà a finire: nessuna trasmissione alla tv ha resistito un quarto della vita vissuta fino ad ora dal telequiz. Se, quindi, a giugno Lascia o raddoppia dovesse chiudere i battenti, i suoi dirigenti, i suoi tecnici, tutti coloro, insomma, che per lei hanno lavorato, non dovranno rimanere delusi o amareggiati: i due anni di vita di Lascia o raddoppia sono stati, in un certo senso, due anni di vita della tv.

Ieri sera la trasmissione è trascorsa varia e inaspettatamente vivace, costellata da fasi emozionanti ed appassionanti. Grande successo ha avuto, per esempio, l'annosissima formidabile prova dei due protagonisti della Sfida al campione, ma, nonostante ciò, una volta rientrato fra le quinte, Mario Buranel, il simpatico insegnante bolognese, non voleva più parlare con nessuno. Aveva persino rinunciato ad unirsi a quella che sembra gli stiano molto a cuore. «Io, il campione di Garibaldi, non ho saputo i nomi dei caduti in Uruguay. Sono stato vergognosamente a bocca chiusa, proprio nel momento in cui bisognava partire lancia in resta. Non potrò mai perdonarmelo».

Così il pittoresco personaggio rimuginava i suoi tumultuosi pensieri; e non bastava a confortarlo la cavalleria del suo rivale che il congratulava per il felice esito della prova di entrambi.

Dalla prossima settimana Buranel e Casali si sfideranno a oltranza, finché uno dei due non saprà rispondere alla domanda di turno. «Le domande saranno difficilissime, sapientissime — ha spiegato Mike Buongiorno —, ma stavolta nessuno potrà accusare la tv di calcare la mano. Ormai la tv ha fatto il suo dovere: i cinque milioni sono già in possesso dei concorrenti e la sfida riguarda soltanto essi. Perciò è giusto che le domande siano difficili».

Prepariamoci, quindi, a gioire nei prossimi giovedì, ascoltando improbi quesiti sui peli della barba di Garibaldi o sul numero di pois di stivali che possedeva l'orso dei due mondi.

Più che sulla prova dei protagonisti di Sfida al Campione, la serata era però imperniata sulla esibizione del finalista Sandro Vicentini, il giovane studente bergamasco appassionato di aeronautica. Vicentini ha dovuto faticare non poco per infilzare i suoi milioni, ma, contemporaneamente ha dato modo alla tv di sfoggiare un'altra delle sue salomoniche soluzioni dei casi controversi. Dopo aver superato la prova il giovane è stato assolto dietro le quinte da tutti i membri della sua famiglia che l'hanno affettuosamente festeggiato. Ai festosi evviva si sono pure uniti le nove hostess delle varie compagnie di navigazione che hanno offerto in dono al ragazzo il modellino degli aerei coi quali effettuano la travolato sulla rotta mondiali.

Senza perdere altro tempo, il giovane è poi immediatamente partito per Bergamo, a stanziare, come se nulla fosse accaduto, ha ripreso a frequentare il liceo, che in quali ultimi tempi aveva disertato con una certa frequenza.

Sandro Vicentini, prima di lasciare definitivamente il Teatro della Fiera, ha voluto comunque ripetere quali saranno i suoi futuri progetti: raggiungerà la maturità scientifica e quindi, sempre deltoro, presenterà domanda d'ammissione all'Accademia aeronautica. Intanto, con parte dei quattrini conquistati ieri sera, farà costruire una campana da dedicare agli aviatori caduti in pace e in guerra.

Mercoledì prossimo (la settimana ventura la rubrica sarà, infatti, anticipata di un giorno, altrimenti, essendo considerato spettacolo di varietà, non potrebbe essere presentata il Giovedì santo) ad affrontare le tre terribili domande finali sarà l'attore di prosa Dino Peretti Moreno che ieri ha superato il penultimo ostacolo, risolvendo un quiz sull'atletica leggera con una facilità addirittura sconcertante.

Note meno liete, invece, per gli esordienti della serata. Entrambi, sappure preparatissimi come ci hanno assicurato in corso Sempione, non sono riusciti ad andar oltre la prima domanda. Brutti scherzi dell'emozione.

Per la settimana prossima è prevista una lista di esordienti piuttosto nutrita. L'attore Dino Peretti Moreno è, infatti, attualmente l'unico concorrente rimasto in gara a «Lascia o raddoppia».

c. b.

Con parole rotte dall'ansia e dall'emozione, il giovane Sandro Vicentini supera la prova dei tremendi «quiz» sulla aeronautica proposti dagli esperti. Il pubblico segue il «gran finale» in un'atmosfera di trepidazione, quasi d'angoscia

LA TRASMISSIONE DI IERI SERA AL TEATRO DELLA FIERA

Pari anche all'ultimo scontro i «garibaldini» di Sfida al campione

Raggiunta la somma di 5 milioni, andranno avanti nella gara per stabilire chi avrà denaro e titolo - Due esordienti bocciati alla prima domanda - Promosso l'esperto d'atletica leggera

CAMPAGNOLI — Dal Teatro della Fiera di Milano vi trasmettiamo il 122° numero di «Lascia o raddoppia». Presenta Mike Buongiorno.

BONGIORNO — *Questa sera avremo due grandi finali: quella di Sandro Vicentini, esperto di aeronautica, e quella di «Sfida al campione».*

D'ALBERO
(musica lirica)

CAMPAGNOLI — Il signor Oreste D'Albero, di Napoli.

BONGIORNO — *Dalla pettinatura di tenore del primo '900 si può capire che lei si presenta per la musica lirica. Ho anche sentito che è padre felice di tre bambini. Quali nomi ha dato loro?*

D'ALBERO — Norma, Lucia, Alvaro. Nomi melodrammatici.

BONGIORNO — *I suoi musicisti preferiti quali sono?*

D'ALBERO — Donizetti, Rossini, Verdi.

BONGIORNO — *Quale è la sua professione?*

D'ALBERO — Impiegato statale.

BONGIORNO — *1ª domanda. Le leggeremo le due quartine iniziali di una poesia, «Gloria per i cieli altissimi pei culminanti monti per i limpidi orizzonti gemmati di splendor e in questo dì giocondo balza di gioia il mondo perchè vicino agli uomini è il giorno dell'amor». Ci deve dire il nome dell'autore di questi versi, il nome di chi li musicò e per quale occasione furono composti e musicati.*

D'ALBERO — *L'autore dei versi è Boito, il musicò Verdi, furono composti e musicati... (suona il gong).*

BONGIORNO — *Mi spiace, furono composti e musicati per l'Esposizione universale di Londra del 1862. Buona sera.*

DE SIMONE
(geografia)

CAMPAGNOLI — Il signor Luciano De Simone di Pesaro.

BONGIORNO — *Cosa fa?*

DE SIMONE — Insegnante di calligrafia.

BONGIORNO — *Cosa ne pensa della scrittura dei medici?*

DE SIMONE — Scrivono ricette che il farmacista spesso capisce male e possono quindi avvelenare gli ammalati. Penso che scrivano male perchè si sentono persone elevate; molti fanno la firma un po' brutta per far vedere che sono personaggi importanti.

BONGIORNO — *Lei si presenta per la geografia di tutto il mondo. Mi ha detto che ricorda bene tutte le capitali; è in fatto di ponti?*

DE SIMONE — Il ponte ferroviario più lungo del mondo lo conosco.

BONGIORNO — *Presentateme qui stasera una bambina che ha che fare con un ponte. L'aureto fatto sui giornali. E' andata in America per invito di una Casa cinematografica che ha fatto un film dedicato a un ponte. La bambina, che abita in un paesino sperduto, per andare a scuola doveva tutti i giorni attraversare un ruscelletto e bagnarsi i piedi. Ma suo desiderio essere un piccolo ponte e la Casa cinematografica gliel'ha costruito: privato, personale. Ecco la bambina. Non sei andata in visita alla Casa Bianca?*

LA BAMBINA — Sì.

BONGIORNO — *Di che pasta sei?*

LA BAMBINA — Nibbiata, provincia di Livorno.

BONGIORNO — *Sei contenta, adesso?*

LA BAMBINA — Sì.

BONGIORNO — *Che cosa fai?*

LA BAMBINA — La quarta.

BONGIORNO — *Sei contenta di essere andata in America?*

LA BAMBINA — Sì, sono stata anche a «Lascia o raddoppia».

BONGIORNO — *Cos'hai visto?*

LA BAMBINA — Un vestito, un cappotto, una radio inscalbile.

BONGIORNO — *E' più bello il presentatore americano o io?*

LA BAMBINA — Lei (ride).

BONGIORNO — *1ª domanda. Nel 1455 e 1458 un italiano al servizio di Enrico il Navigatore risalì per la prima volta il corso di due grandi fiumi dell'Africa Occidentale: il Senegal e il Gambia. Ci dica il nome di questo navigatore italiano.*

DE SIMONE — (dopo aver ci pensato a lungo, sempre) Antonio?

BONGIORNO — *E' sbagliato, mi dispiace. Il nome esatto è Alvise Da Mosto.*

PERETTI
(atletica leggera)

CAMPAGNOLI — Il signor Dino Peretti Moreno.

BONGIORNO — *E' destino che i due che lo precedono nel palcoscenico cadano. Speriamo le vada bene anche questa settimana, come la scorsa. E' venuto qui per lei un altro grande campione italiano, di una specialità popolare, la marcia, che ha ottenuto tre titoli olimpionici. Venga sul palcoscenico il signor Ugo Frigerio* (applausi).

BONGIORNO — *Da quando ha abbandonato gli studi?*

FRIGERIO — Da 35 anni.

BONGIORNO — *Lei ha detenuto tutti i records dei suoi tempi. Quali?*

FRIGERIO — Mi pare che nel '25 in un incontro col campione americano a New York abbia stabilito 3, 4, 5 e 6 records. Mi pare di aver fatto i 10 km. in 44'38".

BONGIORNO — *Il record ora qual è?*

FRIGERIO — Non lo so.

PERETTI — 44'24"4/10.

BONGIORNO — *Lei detiene tre titoli. Su quali distanze?*

FRIGERIO — Sui 3, 10 e un terzo a Los Angeles sui 50 chilometri.

BONGIORNO — *Come lo chiamavano?*

FRIGERIO — Il fanciullo di Anversa, perchè ad Anversa aveva 10 anni. Pesavo 40 kg.

BONGIORNO — *Oggi non ci sono più molti fanciulli che si danno alla marcia?*

FRIGERIO — Una volta la gioventù aveva meno soldi di adesso.

BONGIORNO — *Signor Frigerio grazie per essere venuto fra noi.*

BONGIORNO — *Domanda per 2.560.000 lire. A partire dall'anno 1865 compreso ci dica, in ordine cronologico, i nomi di tutti i primatisti mondiali dei 400 metri piani, e il tempo realizzato da ciascuno di questi primatisti.*

PERETTI — 1933 Spencer, 47"; 1932 Wilskes 46"2; 1936 Archie Williams 46"1/10 1939 a Francoforte, Harbig 46"; 1941 eguagliato da Clement; 1946 Mckinley 45"9; 1950 Rhodes 45"8; 1953 a Città di Messico, Jones 45"4/10; 1954 a Los Angeles, Jones 45"2/10.

VICENTINI
(aeronautica)

CAMPAGNOLI — Il signor Sandro Vicentini di Bergamo.

BONGIORNO — *Tutta l'Italia sta parlando di lei. Penso che con un cervello elettronico come lei per la storia dell'aeronautica, i motori, ecc. c'è da essere fieri. Lei ha dinanzi a sè un avvenire molto brillante. Continuano a piovere offerte: l'Aeroclub d'Italia ha deciso di darle una borsa di pilotaggio completamente gratuita. I piloti dell'Aeritalia l'unica compagnia aerea che abbiamo, le inviano a Ciampino a vedere i loro aerei, a mostrarle come funzionano, a dirigere gl'impianti e la nuova tecnica di pilotaggio dei quadrimotori. C'è poi un gruppetto eccezionale di persone che vogliono farle tanti auguri. Sono nove belle ragazze che rappresentano nove tra le linee aeree più importanti di passaggio da Milano in questa settimana. Le «hostess» vogliono venire sul palcoscenico?*

(Si presentano, accolte da applausi. Le «hostess», ciascuna con un modello dell'aereo che appartiene alla compagnia, interrogate da Bongiorno, descrivono sommariamente il loro aereo e indicano la Compagnia cui appartengono. I modelli vengono offerti al concorrente).

BONGIORNO — *Dobbiamo stabilire se ha deciso di raddoppiare. E' minorenne, due milioni e mezzo sono una bella cifra. A lei decidere.*

VICENTINI — Lei che cosa dice?

BONGIORNO — *Io suggerisco sempre di ritirarsi. Se che le domande da 5 milioni sono molto difficili ma lei è molto ben preparato... C'è qualcuno dei suoi in sala?*

VICENTINI — Ci sarebbe mia sorella, forse laggiù anche mio padre.

BONGIORNO — *Venga la sorella. Cosa facciamo?*

SORELLA — E' libero di fare quello che vuole. Non le posso consigliare.

VICENTINI — Siccome vorrei offrire una campana agli aviatori caduti, in pace o in guerra, in una chiesa che si sta erigendo a Bergamo, tenterei di raddoppiare (applausi).

BONGIORNO — *Per 5 milioni 160.000 lire. Prima domanda. Ci dica in marcia, il tipo del velivolo che ha stabilito un primato mondiale di velocità assoluta su 2 km. il 9 ottobre 1956. Ci dica inoltre quale è stata la velocità oraria registrata in tale record.*

VICENTINI — E' il Douglas tipo F. 4D, velocità km. 1211,746.

BONGIORNO — *2ª domanda. Le mostriamo cinque fotografie di aerei militari e civili pubblicate da Leonard Bridgeman. Ci dica la marca di ciascun aereo mostratoci in fotografia, il tipo del motore installato e la potenza del motore.*

VICENTINI — Il primo è Skyhawk, tipo Takidi RH4, motore Continental C.90, potenza 90 Hp.; il secondo è spagnolo, tipo Alsa, motore Tigre, potenza 150 Hp.; il terzo è un Piper motore Light Coming, potenza 340 Hp.; il quarto è un Fuga Magister, turbomeca Marboré II, potenza 400 chilogrammi di spinta 600; il quinto è un Mig 15, motore RD 45, potenza in kg. di spinta 2730.

BONGIORNO — *3ª domanda. Le mostriamo su una tabella, di sei moderni aerei commerciali, alcuni dati. Due di questi dati sono stati liceuziati alterati. Ci deve dire: quali sono questi due dati da noi modificati e quali sono i due dati esatti corrispondenti.*

VICENTINI — Del Bristol Britannia è sbagliata la potenza: invece di 3680 Hp. il dato esatto è 3780 Hp.; del Douglas DC 6 A cargo, è sbagliata la velocità massima di 574; quella giusta è... 500... 575.

BONGIORNO — *Qua dice 575. Glieli vogliamo dare quasi cinque milioni per un chilometro?*

Il notaio, dopo una telefonata, ritiene valida la risposta del concorrente.

BURONZI - CASALI
(sfida al campione)

BONGIORNO — *Assisteremo a un finale piuttosto movimentato, perchè i nostri concorrenti sono decisi a battersi all'ultimo sangue. Se entrambi risponderanno esattamente ritorneranno la prossima settimana e i 5 milioni saranno divisi di proprietà dei due concorrenti; si tratterà solo di stabilire quale è il campione d'Italia. Vengano allora lo sfidante Casali ed il campione Buronzi* (applausi). *Ricordo, dato che si tratta del gran finale, abbiamo ospiti graditi da San Marino, una rappresentanza della simpaticissima Repubblica che porta un saluto a tutti gli italiani che seguono la prova.* (Entrano sul palcoscenico il banditore, i trombettieri, i balestrieri con la balestra e le castellane. Il banditore legge un messaggio di saluto ai duellanti).

CASALI — I balestrieri hanno ognuno un costume diverso, secondo il castello della Repubblica. Alle gare di sfida alla balestra che si fanno da noi partecipano gruppi di altre città italiane.

BONGIORNO — *E le castellane?*

(Le castellane recano doni per Bongiorno e la Campagnoli: un'anfora ed un piatto, e francobolli — una speciale edizione dedicata a Garibaldi — per i giornalisti).

BONGIORNO — *Ora tiriamo il pettorne per vedere a chi tocca rispondere per primo.* (Tocca a Buronzi). *Se tutti e due sbagliate la stessa domanda nel corso della prova, avrete la possibilità di una domanda di recupero.*

BONGIORNO — *Si tratta di una domanda piuttosto lunga, tant'è vero che è concesso un tempo che non abbiamo mai dato a nessuno da quando facciamo la Sfida al Campione: 4 minuti. Garibaldi, nella redazione definitiva delle sue memorie, al capitolo 47, ricorda 4 nomi di combattenti morti durante la campagna dell'Uruguay e 4 nomi di combattenti feriti gravemente durante la medesima campagna. Lei ci deve dire i nomi dei caduti e i nomi dei feriti.*

BURONZI — Dopo aver dichiarato che sono meritatissimi i nomi dei morti e dei feriti e dopo averne citato qualcuno, rinuncia a rispondere. La stessa domanda viene rivolta a Casali il quale, dopo aver dichiarato che ci vorrebbe la mente di Pico della Mirandola per ricordare tutti i nomi dei morti e dei feriti, rinuncia egli pure. Avendo entrambi i concorrenti rinunciato, il passa alla domanda di ricupero.

BONGIORNO — *Signor Buronzi, mi dica entro 60 secondi quali sono, secondo Palamede particolareggiato dei Bandi, Garibaldi ha mangiato all'osteria di Talamone durante la spedizione dei Mille.*

BURONZI — Garibaldi si fermò in un'osteria di Talamone, contraddistinta dalle frasche che avevano una volta le nostre vecchie osterie. Dalla padrona stessa dell'osteria si fece dare del riso, del prosciutto dei cavoli cotti. Poi c'è un po' di lesso e lo mangiano con un po' di fagioli cotti. Ma resta un po' d'appetito; la buona donna allora fa ancora due frittate e vi taglia una cipollina fresca in mezzo.

Bongiorno pone a Casali la stessa domanda e ne ottiene una risposta esauriente in forma più concisa.

BONGIORNO — *Seconda domanda, di nuovo per il signor Casali: Abbiamo una busta con sei ritratti di garibaldini. Lei, signor Casali, ci deve dire entro 60 secondi i nomi dei garibaldini raffigurati nei sei ritratti e i nomi delle rispettive città dove sono conservati questi sei ritratti.*

CASALI — N. 1 Francesco Armani, a Pavia; n. 2 Enrico Cosenz, Roma; n. 3 Ugo Bassi, Bologna; Giacomo Medici, Roma; Angelo Masini, Bologna; Nino Bixio, Bologna. La stessa domanda viene rivolta a Buronzi, il quale risponde pure esattamente elencandoli d'un fiato.

BONGIORNO — *Bravissimi, la prova termina alla pari. Signore e signori, come vedete i nostri due concorrenti hanno terminato la prova alla pari. Sono già entrati in possesso dei 5 milioni in palio; bisogna stabilire tuttavia chi dei due prenderà questa somma e chi sarà campione. A partire da giovedì prossimo saranno nuovi con la sfida finchè uno dei due non cada; le domande saranno sempre più difficili.*

CASALI — Quante domande saranno ogni settimana?

BONGIORNO — *Non lo so di preciso, due o tre; vedremo.*

Il vecchio campione di marcia Ugo Frigerio porge il suo augurio al concorrente Dino Peretti Moreno

Mario Buronzi e Alvaro Casali sono stati salutati ieri sera da una delegazione di balestrieri, trombettieri, araldi e dame di San Marino, in costume

40ª FIERA DI LIONE
dal 12 al 21 Aprile 1958
Gli industriali e i Commercianti che si recano alla FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI LIONE a presentazione della CARTA DI LEGITTIMAZIONE rilasciata dal Delegato Ufficiale per l'Italia: ALBERTO CASARTELLI - Milano, via Ippolito Nievo 8 - Tel. 664-389 oppure dalle Autorità Consolari Francesi, usufruiranno dell'ingresso gratuito permanente.
— RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 70% —

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 49)
CAMERE MOBIL. PENN. L. 70 per parola

(Continua da pag. 5)

PIAZZA Sofferino affittasi a distinti bella ammobiliata. Telefonare 45-704.
PONTA Torre affittasi ultimo ammobiliata piedi-terra. Telefonare 60-410.
PRIVATO affittasi camerata mobiliata, acqua corrente, riscaldata. Tel. 555-446
SIGNORA assumo affittacamere ammobiliate, veloce contatti. Telefonare 751-304 ore pasti soltanto. B5584
SIGNORA vede affitta camera ammobiliata vicinanza Fiat, due letti, sopra persona sola con pensione. Telefonare 601-230.
SIGNORA vede affitta stabili bella ammobiliata maggi Statico. Telefono 776-100.
VICINISSIMA Porta Nuova bella camera due letti. Telefonare 538 002. F4366
ZONA Statuto in casa signorile affittasi bella ammobiliata. Telef. 70-817. F3937
ZONA stazione matrimoniale, non ospita, completa (salva disgrazia) affittasi a stabili. Telefono 526-087. M3361

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

ATTIVE Stazione privato studente ragioneria multiple contabile corrispondente dattilografo offresi anche per circondario. Inviare cartolina 2094, SPI, Torino. F2771
CAUZIONANDO cerco magazzini di deposito anche piccolo, massime referenze. Scrivere cartolina 8312, SPI, Torino. B5471
CINQUANTENNE pratica contabilità corrispondenza (conoscerebbesi anche commissioni, incassi) Stazione. Scrivere Napoli, Lagrange 15. L6109
COMPUTISTA Signora specializzata contabile paghe e contributi pratica fabbricazioni offresi. Telef. 663 602, ore 10-16.
CONTABILITA' amministrazione qualunque specialmente beni rurali, offresi referenze, esperimentabili. Eventualmente inscritti istituti contabilità, qualifiche sociali, libero. Telefonare 63-018.
CONTABILITA', pluriennale lavori offresi corrispondenza mezza giornata. Telefonare pomeriggio 278-157. B5427
DATTILOGRAFA, pratica parlata doppia, offresi mezza giornata. Scrivere cartolina 8709, SPI, Torino. B5788
DICIASSETTENNE offresi stenodattilografia e commercio. Telef. 882-916 ore 16,00 alle 18. M3984
DICIASSETTENNE stenodattilografa corrispondente contabile 2° impiego offresi. Telefonare 766 225.
DICIASSETTENNE stenodattilografa, corrispondente, 2° impiego. Telef. 699-911.
DICIOTTENNE massaiotte prima impiego offresi. Telefonare 886-215 ore 9-12.
DIPLOMATO 26enne, perito organizzazione azienda meccanica, profezia conoscenza dialetti, ufficio acquisti, ufficio produzione, referenziato offresi. Scrivere cartolina 9024, SPI, Torino. M3395
DIPLOMATO matricolazione presso Ingegneria offresi mattino. Telefono 683-400 ore ufficio. B5870
DISCRETA esperienza vendita nel campo delle materie plastiche giovane signorina cui piacerebbe auto offresi. Scrivere cartolina 9307, SPI, Torino. F4210
DISEGNATORE creativo razionalizzatore cerca stabilmente carriera commerciale studio pubblicitario. Scrivere cartolina 6388, SPI, Torino. B5426
DISEGNATORE giovane secondo impiego offresi. Scrivere cartolina 9062, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico offresi compatto, motivista meccanico. Scrivere cartolina 4107, SPI, Torino. L6864
DISTINTISSIMA signorina 22enne, 5° liceo scientifico, perfetta lingua inglese studiata in Inghilterra, dattilografia, corrispondenza commerciale. Telef. 280-372. L6089
EGATTORE offresi persona società, azienda commerciale. Telefonare 388-651.
GEOMETRA perito meccanico direzione cantiere amministrazione stabili offresi. Scrivere cartolina 8776, SPI, Torino.
GEOMETRA, ragioniere, conoscenza inglese, pratica tramviaria, offresi. Telefonare 280-825. L6088
GEOMETRA 26enne lunga pratica rilievi, cantieri, contabilità, ottime referenze, disposto trasferirsi. Scrivere SPI, cartolina 0 11, Genova. 4727
IMPIEGATO attitudini commerciali, mansioni fiducia, cauzione, patente, scopo migliorare offresi. Scrivere cartolina 8122, SPI, Torino. F4261
IMPIEGATO licenza ginnasiale diploma dattilografia offresi qualsiasi operaio preferisce. Scrivere cartolina 9078, SPI, Torino.
INGEGNERE diploma media industria meccanica giovane, serio, energico, studi moderna tecnica americana, specifica esperienza organizzazione produzione, operai industriali, consulenziale adeguata produzione medium cumulazione, scopo miglioramento. Scrivere Casella 778 U, SPI, Torino.
MAGAZZINIERA - banchi prima serio corso specializzato offresi. Scrivere, cartolina 6365, SPI, Torino. B5596
MAGAZZINIERE Ragazzo libero posto movimento contabilità magazzino, referenziato, offresi urgente. Scrivere cartolina 8040, SPI, Torino. B5680
PACHE coadiutori contabilità praticissima occuperebbesi anche giornata. Scrivere cartolina 5008, SPI, Torino. M3511
PENSIONATO diplomato offresi per lavori ufficio, massimi libertà. Telef. 878 796.
PENSIONATO distinto pratico ramo alle cerca occupazione adeguata. Scrivere cartolina 8040, SPI, Torino. F3905
PERITO commerciale 30enne esperienza gestione quadriennale, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cartolina 9009, SPI, Torino.
PIEMONTESE 27enne, proveniente, pratico meccanografici, avviato commercio alimentari, offresi presso sede distaccata. Telefonare 816-000. F3939
QUATTORDICENNE stenodattilografia 1° impiego offresi. Telef. 281-538. L6060
RAGIONIERA abile compilazione, stenodattilo, referenziatissima, buona esperienza offresi. Scrivere cartolina 6123, SPI, Torino. L6175
RAGIONIERE contabile specializzato amministrazioni immobili pratiche catastali ipotecarie offresi anche saltuariamente. Telefonare 501 873. F4076
RAGIONIERE militare esente 33enne referenziato esperto contabilità partita doppia riviste abile corrispondenza offresi. Telefonare 551 736. L6160
RAGIONIERE laureando, progettista già inviato, in proprio esperto contabilità partita doppia amministrazione conoscenza francese inglese patente 3ª esperienza ragioneria impiegatizia, serio dotato. Scrivere cartolina 9005, SPI, Torino.
SEGRETARIA corrispondente dattilografa lingua italiana francese conoscenza inglese-tedesco, esperienza contabile, referenziata. Telefonare 284-371. M3261
SEGRETARIA corrispondente dattilografa (lingua italiana francese conoscenza inglese) impiegatizia, referenziata. Scrivere cartolina 8114, SPI, Torino. B5401
SERIA laureanda referenziata 45enne pratica ventennale offresi ufficio segretaria, magazziniere cronaque. Scrivere cartolina 6507, SPI, Torino. B5327
SIGNORA diplomata capacità esperienza conoscenza lingue cerca attività mansioni direttive amministrative, corrisponde discreto ufficio contabilizzazione. Scrivere, cartolina 8121, SPI, Torino. F4043
SIGNORINA assume bella presenza offresi cassiera. Tel. 209-906. F4202
SIGNORINA lunga pratica ufficio corrispondenza lettere circolari, macchine referenze offresi. Telefono 587-436 ore pasti.
SIGNORINA media età ottima cultura, ragionevole corrispondenza, cerca offerta impiego ufficio contabilizzazione. Scrivere, cartolina 8121, SPI, Torino. F4043
SIGNORINA assume bella presenza offresi cassiera. Tel. 209-906. F4202
SIGNORINA lunga pratica ufficio corrispondenza lettere circolari, macchine referenze offresi. Telefono 587-436 ore pasti.
SIGNORINA media età ottima cultura, ragionevole corrispondenza, cerca offerta impiego ufficio contabilizzazione. Scrivere, cartolina 8121, SPI, Torino. F4043
SIGNORINA assume bella presenza offresi cassiera. Tel. 209-906. F4202
SIGNORINA lunga pratica ufficio corrispondenza lettere circolari, macchine referenze offresi. Telefono 587-436 ore pasti.
SIGNORINA media età ottima cultura, ragionevole corrispondenza, cerca offerta impiego ufficio contabilizzazione. Scrivere, cartolina 8121, SPI, Torino. F4043
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio stenodattilografia macchine sedia dilla. Telefonare 60-878. L6756
STENODATTILOGRAFA corrispondenza, corrispondente francese, pratica ufficio, offresi. Telefonare 389-846. B5882
TRENTAQUATTRENNE fatturista, ragioniera, cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 592-021. L6744
VENTENNE diploma computometer pratica lavori ufficio, contabilizzata, offresi impiegatizie. Telefono 279-804 dalle 10 alle 14
VENTENNE pratica lavori ufficio macchine contabili computometer offresi seria ditta. Telefonare 231-106. B5481
VENTIQUATTRENNE perito militare licenza ginnasiale qualunque impiego, volenterosa offresi. Scrivere cartolina 8087, SPI, Torino
VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio, dattilografia, ragioneria, massima volontà, serietà. Tel. 768-498.
VENTUNENNE, pratica lavori ufficio, paghe, fatturazione impiegatizio. Telefonare 271-009. L6800
VENTUNENNE ragioniera pratica lavori ufficio, disposta trasferirsi offresi. Telefonare 785-102. F4049

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

A cultrice caratteristica, disposta emigrare, offresi ultima sistemazione. Via, Pisolo Alieri 12. 1963
AD elementi media cultura, 25-30enni, offresi dopo preparazione lavoro retribuito, lavoro assiduo produttivo e soddisfacente guadagno assicurato agli idonei. Telefonare dalle 9 alle 12 al 34-690. 300
AGENZIA Assicurazioni cerca procuratori zona vita, possibile impiegati-amanuensi, buona remunerazione. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. F4234
ANTICA pubblicità (impresa americana) cerca rappresentanti per zona Torino. Telefonare dalle 9 alle 12 al 54-690. 300
AZIENDA Assicurazioni cerca procuratori zona vita, possibile impiegati-amanuensi, buona remunerazione. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. F4234
BANCA primaria Compagnia assicurazioni cerca rappresentanza assicurativa. Telefonare dalle 9 alle 12 al 54-690. 300
BANCA primaria Compagnia assicurazioni cerca rappresentanza assicurativa. Telefonare dalle 9 alle 12 al 54-690. 300
BANCA primaria Compagnia assicurazioni cerca rappresentanza assicurativa. Telefonare dalle 9 alle 12 al 54-690. 300
CERCASI elementi media cultura, 25-30enni, offresi dopo preparazione lavoro retribuito, lavoro assiduo produttivo e soddisfacente guadagno assicurato agli idonei. Telefonare dalle 9 alle 12 al 54-690. 300
DISEGNATORI progettazione offresi meccanici cerca importante azienda. Dettagliate domanda 36 V, SPI, Bologna. 4538
DISEGNATRICE modellistica civile politica privata capacità offresi. Scrivere cartolina 6113, SPI, Torino. F4023
GRANDE Società, per ampliamento suoi quadri, assume dieci elementi maschili, diplomati, attivi e dinamici, privi realizzazione affari da avviare sulla redditizia carriera. Termine primo prova, requisito inquadramento con stipendio, premi e provvigioni di legge. Scrivere cartolina 1171, SPI, Torino. 295
IMPORTANTE compagnia assicurazioni, per potenziamento propria organizzazione di vendita zona, cerca giovani spigliati attivi. Accurata selezione e preparazione professionale. Stipendi paghe, referenze primordiali, assicurazione sociale superiori. Offre possibilità guadagno e carriera. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. F4314
PIEMONTESE 27enne, proveniente, pratico meccanografici, avviato commercio alimentari, offresi presso sede distaccata. Telefonare 816-000. F3939
RAGIONIERE militare esente 33enne referenziato esperto contabilità partita doppia riviste abile corrispondenza offresi. Telefonare 551 736. L6160
RAGIONIERE laureando, progettista già inviato, in proprio esperto contabilità partita doppia amministrazione conoscenza francese inglese patente 3ª esperienza ragioneria impiegatizia, serio dotato. Scrivere cartolina 9005, SPI, Torino.
SEGRETARIA corrispondente dattilografa (lingua italiana francese conoscenza inglese) impiegatizia, referenziata. Scrivere cartolina 8114, SPI, Torino. B5401
UFFICIO importantissima industria meccanica assumerebbe laureati, neo-laureati economia commercio, ingegneria, perfetta conoscenza tedesco scrivo e parlato. Interessanti possibilità dopo periodo circolato. Scrivere cartolina 8106, SPI, Torino. M3169

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE aiutante sarta femminile 30enne bella presenza cerchi offresi anche comune. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino

(Continua a pag. 7)

PORCELLANE CRISTALLERIE
VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE OVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Ass. Alberto e v. S. Massimo)

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI **LOTTI** VIA MAZZINI 41 20 RATE

Prime voci sui trasferimenti dei calciatori

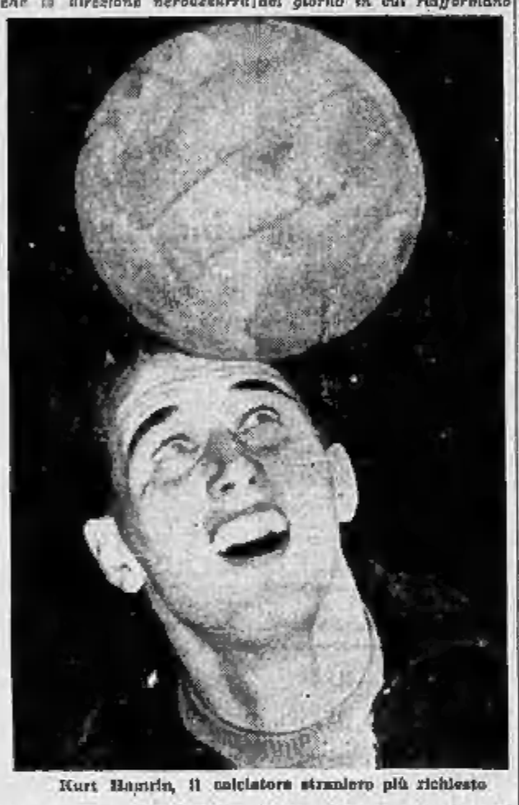
Offerti per Hamrin 110 milioni

ALTRI ACQUISTI SENSAZIONALI

Lindskog all'Inter

Il Torino decide questa sera l'abbinamento - Attesa per Juventus-Lanerossi

Il campionato è ancora in corso (e la lotta per non retrocedere è più che mai certa), ma già si parla di trasferimenti. In questi giorni si dà come concluso il trasferimento dello svedese Lindskog all'Inter per cento milioni; da Udine dovrebbe portarsi a Milano anche l'allenatore Bigogno che prenderebbe il posto di Carver. Sempre all'Inter si parla del cambio Bassel-Corso. Il contrattacco penderà andrebbe a Milano anche perché la direzione neroazzurra



Kurt Hamrin, il calciatore straniero più richiesto

ha il problema di cedere Massei, attualmente tesserato come oriundo. La messa in lista di trasferimento di Massei consentirà il passaggio di Angelillo da straniero ad oriundo, e il cartellinamento di Lindskog come straniero.

Stimano poi — sempre in tema di trasferimenti — il «Giorno» di Milano pubblica con vistosi caratteri questa notizia: «La Fiorentina ha offerto 110 milioni per avere Hamrin». Secondo il giornale milanese l'ala destra svedese interesserebbe particolarmente a Bofani, anche perché — come è noto — Julinho ha deciso di mutare la sua attività in Italia alla fine della stagione in corso. Bofani, che è attualmente molto criticato anche dai suoi dirigenti, vorrebbe presentarsi all'assemblea con un colpo a sensazione: acquistare Hamrin in Italia o «Mazzola» in Brasile.

La direzione della società di piazza San Carlo fa confermato che Hamrin è in questo momento lo straniero più richiesto d'Italia. Le trattative sono chiuse, questo è noto, ma i sondaggi ufficiosi sono numerosissimi. La cifra di 110 milioni resa nota dal giornale milanese non è affatto esagerata.

Dato che «tutte le grandi squadre e molte delle meno grandi che hanno un posto libero per lo straniero — così è stato dichiarato stasera da un esponente della Juventus — si interessano dell'ala destra» la Fiorentina figura in posizione di rilievo tra le richiedenti.

Come è noto lo svedese è di proprietà dei bianconeri, pur essendo in prestito al Padova e la stessa società veneta farà ogni sforzo per trattenere l'insidiosa attaccante.

La Juventus esaminerà a fine campionato le offerte.

E' curioso osservare come la campagna acquisti del bianconeri, nonostante le spese fatte questa estate stia confermandosi un ottimo affare. La valorizzazione di Hamrin e dei giovani da Maltrel a Garzena fino a Stacchini, più recenti acquisti, rendono, anche dal punto di vista puramente economico, attivo il bilancio dei bianconeri.

Sempre in campo di trasferimenti è confermata la voce del ritorno dell'allenatore Sarosi alla Roma. Altri acquisti non sarebbero, per ora, alle viste tanto più che la società giallorossa è in difficoltà finanziarie. Qualcuno parla perfino di un passivo di mezzo miliardo.

* *

Questa sera il Torino terrà all'albergo «Ritz» la riunione per decidere l'abbinamento. Cinque ditte, a quanto risulta, hanno avanzato proposte e la fauarita sarebbe una nota fabbrica di prodotti dolciari, a circolato in particolare. La durata del contratto è prevista per un anno, ma l'accordo potrà essere, naturalmente, rinnovato. Il Torino, in caso di conclusione positiva delle trattative, conserverebbe la maglia granata e metterebbe uno stemma con stabile della ditta abbinata. I quattro consiglieri granata vaglieranno attentamente l'offerta. Il presidente Rubatto si è dichiarato favorevole all'abbinamento, che permetterebbe alla società di «lo Alfieri di intraltare parecchie decine di milioni. Ci risulta che i tifosi granata augurano non grande interesse la questione. I fedelissimi di Torino hanno votato un ordine del giorno in cui riaffermano il loro tifo granata ed esprimono il desiderio che il nome tradizionale della società venga ben difeso.

In quanto alla attesa partita di Milano i granata saranno certamente Arce disponibile. Per Bonifaci rimangono i dubbi, e anche Tacchi ha un malanno (cavriglia in diversi). Il francese ha come sostituto Biagini, mentre per l'ala sinistra si pensa di utilizzare Bertolini, schierando a centrale Brancaleoni. Ad ogni modo oggi Baldi farà ancora una seduta d'allenamento.

Le quotazioni dei rossoneri sono salite dopo la splendida vittoria conseguita in «notturna» allo stadio di San Siro contro i tedeschi del Borussia Dort Mund e la conseguente qualificazione per le semifinali della Coppa dei Campioni, che consentirà di ospitare il Manchester United finalista della Coppa d'Inghilterra.

A Milano l'allenatore Viani, nell'intento di evitare ulteriori delusioni, ha però dichiarato francamente:

«Contro il Borussia le numerose offensive hanno avuto modo di concretarsi positivamente grazie alla particolare disposizione difensiva della squadra tedesca; ma contro il Torino, che gioca abitualmente con Ganser battitore libero, gli intelligenti dilunghi a rete di Liedholm hanno poca possibilità di essere fruttati: bisognerà quindi applicare schemi diversi e adeguati alla tattica dell'avversario».

In ogni modo qualche indicazione felice non è mancata mercoledì sera a cominciare dal rilancio di Cucchiaroni, che contro i granata verrà senz'altro confermato. Pure che Galli, contuso a una gamba, e Marioni, palesemente affaticato, debbano essere esclusi dalla formazione di domenica prossima; nemmeno il giovane Radice, nella «notturna» di mercoledì, ha convinto.

Stamattina alle ore 10 gli allenamenti sono stati ripresi dai rossoneri, in un clima di maggior fiducia, anche se il ricupero di Sanner e Schiaffino risulta ancora problematico. Specialmente il ritorno dalla mezz'ala italo-uruguayana è auspicatissimo: bisognerà aspettare ancora un paio di settimane il medici ed i tecnici del Milan affermano che Schiaffino potrà giocare contro il Manchester nella prima partita di semifinale della Coppa dei campioni.

* *

Reduci dalla faticosa tournée in Belgio ed in Germania, dove hanno disputato due amichevoli in notturna con una formazione di Charleroi e una di Rotterdam di Essen, perdendo di primo per il minimo scarto e vincendo il secondo per 3 a 1, i bianconeri vicentini hanno ridotto ai minimi termini la preparazione in vista della più difficile trasferta dell'annata sul terreno della capolista Juventus.

L'allenatore vicentino, pur rendendosi conto della difficoltà che attendono la squadra a Torino, intende qui dare una conferma alla tradizione: lo stesso anno i bianconeri riuscirono a strappare un risultato di stretta misura sul terreno dei bianconeri e in questo campionato sono stati i primi a battere la capolista.

Solidarietà per il pugile cieco

Una riunione di boxe a beneficio di Cardinale

MILANO, venerdì sera.

A beneficio del pugile Tino Cardinale, ingiustamente cieco ed in miseria dalla Francia, si svolgerà il 9 aprile una riunione pugilistica al Palazzo del Ghiaccio, a cura dell'organizzazione Gino Oliveri. Gli incontri tra il pesa piuma Previsani ed il francese Quatter e tra il pesi massimi Bruno Scarsbellio ed il tedesco Friedrich, già avversario di Cavicchi, Bozzano e di altri pesi massimi italiani saranno al centro del programma.

La grande corsa ciclistica a tappe italiana

Quarantun candeline per il Giro

Bartali, Loi, Bobet, Mangiarotti, Pucci, Mattrel, Ganser e altri campioni alla presentazione di ieri - Lunghezza della corsa chilometri 3411 - Ventun tappe di cui tre in Piemonte: Saint Vincent, Torino (Superga) e Mondovì

Sosta nel giorno delle elezioni per permettere di votare

Campioni e vecchie glorie sportive soffiano in collaborazione sulle 41 candeline del Giro d'Italia: Guerra (da sinistra), Gino Bartali, il nuotatore Pucci, Dulio Loi, Scarfischini, Stacchini, Edoardo Mangiarotti e Ganzer

DAL NOSTRO INVIATO

ST. VINCENT, venerdì sera.

Ieri, a St. Vincent, lo sport ha cessato la sua assenza generale. C'erano tutti, calciatori, schermitori, pugili, atleti, nuotatori, motociclisti e, naturalmente, ciclisti a fare festa al 41.mo Giro d'Italia che, per quel dire, si presentava in abito da sera. Gli organizzatori della Giornata dello Sport avevano accolto l'invito dell'Amministrazione della Regione Valle d'Aosta e della S.A.T.A.V. e la cosa è stata tenuta a battesimo al Casinò, in una festa di luci, elegante e simpatica. Nessun discorso lungo, ma semplice esposizione di dati e di date. 21 tappe, che fanno, nel complesso, 3411 chilometri; un solo giorno di riposo a Levico; tre tappe a cronometro individuale, una su un percorso misto di 36 chilometri, una in pianura di 80 km., una in salita di 22 chilometri; quattro arrivi in salita; sedici colli valevoli per il Gran Premio della Montagna.

Il Giro 1958 ha tutta l'aria, ad un primo esame, di essere un bel Giro, le tappe sono brevi, le difficoltà sono tante, e suddivise lungo l'intero tracciato, sì da non permettere passo di monotonia alcuna. E, se le novità non sono molte, ci pare un bene. Il gusto di creare qualcosa di inedito è parecchie pressioni della carovana di rivoluzionare magno Sgarz. La corsa parte da Milano il 18 di maggio, e tornerà a Milano l'8 di giugno e, nell'ordine, le sedi di tappa sono Varese, Cesenatico, Merano, Cortina d'Ampezzo, Lavarone-Rovereto, Lecco, Torino, Bolzano, Trento, Gardone Riviera e Milano.

Una «variante» per le elezioni. Sono in programma il 25 ed il 26 di maggio e gli organizzatori pensano ad una soluzione: il Giro compie regolarmente la Forte dei Marmi-Viareggio a cronometro, sulle anticipando di circa, in modo da evitare entro mezzogiorno. Il 26, invece, si riunisce alla Viareggio-Firenze e il 27, martedì, si ricomincia con la Viareggio - Viterbo. Niente Firenze, insomma: spiace, ma, di tanto in tanto, occorre far di necessità virtù.

Ma lui la vorrebbe prima in classifica; «Zattaglia» con il magg. Enzo Pagliari, indeciso tra due ostacoli affiancati si butta al centro maneggio la decorazione Borzolo: cade Giorgio Tamagni da «Amos»; «Kentucky», dopo aver portato a meraviglia la giovane amazzone Cornelia Rignon, l'ha tradita all'ultimo ostacolo. Dicono che lei avesse voglia di piangere. Classifica: 1. «Caligula» con il cap. De Tombelle (Francia), pen. zero, tempo 53"2/5; 2. «Sheperds Bush» con il cav. Mario Mainì, pen. zero, tempo 57"1/; 3. «Pienza» con il signor Filippo Ferraris, pen. zero, tempo 1'8"1/5; 4. «Harz» con il signor Paolo Angioni, pen. zero, tempo 1'8"2/5; 5. «Nansen» con la signora Laura Zanuso Marmotta.

«Premio Città di Torino», categoria a tempo. Ultima gara. Si battono gli assi. I principi. Coloro cioè che si sono distinti nelle gare anteriori classificandosi tra i primi quattro. Tra tutti quanti cavalli non ce n'è uno che valga meno di due milioni di lire. Si sa tuttavia che ci troveremo di fronte a un duello Piero D'Inzeo-Don Francisco Goyoaga. La spunterà quest'ultimo per soli due quinti di secondi con «Fahnenkönig», pen. zero, tempo 52"; 2. «The Rock» con il capitano Piero D'Inzeo, pen. zero, tempo 53"2/5; 3. «San Leopard» con il marchese Lorenzo Medici Tornaquinci (scherzosamente denominato più volte dal programma Lorenzo De Medici), pen. zero, tempo 54"2/5; 4. «His Excellency» con il cap. Piero D'Inzeo, pen. zero, tempo 55"1/5; 5. «Ussaro V» con il sig. G. Mancinelli.

a. a.

Saltatori da due milioni ciascuno nelle prove conclusive del concorso ippico

Dopo sei giornate di gare appassionate ed appassionanti, il secondo Concorso Ippico Internazionale di Torino in luogo chiuso e coperto, è finito ieri. Un pienone. Il comitato promotore composto dal marchese Carlo Pallavicino di Ceva, dal conte Giuseppe Salvi del Pero, dal col. Adriano Lanza, dall'avv. Gino Puletti, dal signor Umberto Agnelli, dal rag. Ilarides Arnaud, dal conte Carlo Cotta, dal dr. Giuseppe Franco, dal dott. Francesco Libonati, dal conte Alberto Marone Cinzano, dall'ingegner Giovanni Nasi, dal marchese Lucio Medici del Vascello, dal col. Piero della Fontana, dal dott. Giorgio Remmert, dal conte Urbano Rattazzi, dal dott. Guido Vaciago può essere soddisfatto dei risultati raggiunti ed essere incoraggiato ad insistere. Così i 197 soci sostenitori e patrocinatori, nonché gli offerenti di almeno 20 coppe e doni vari, fra cui una Fiat nuova 500. Il pubblico ha risposto con un crescendo continuo fino ai gremiti della ultima sera. Come lo scorso anno, e forse ancora di più. Leggermente superiore il successo finanziario.

E passiamo alla cronaca dell'ultima giornata.

«Premio istituto nazionale delle Assicurazioni», categoria a tempo. Si battono i cavalli che nelle gare anteriori di carattere internazionale, sia per colpa loro, sia dei cavalieri, sia per sfortuna, non erano riusciti ad ottenere nessun premio, cioè a non classificarsi nemmeno fra i primi quattro. Una specie di esame di riparazione, o prova di consolazione. Intendiamoci: non si tratta di cavalli scoppiati per prezzo, di tanto in tanto, occorre far di necessità virtù.

Per il resto «siepe di nuovo. Ed il nuovo è stato riservato alla presentazione. Non solo come uso, ma anche come particolari. Perché, varso la fine del banchetto una grossa torta è venuta a campeggiare nel bel centro del salone. Nelle luci smorzate, il tremolio luccichio di 41 candeline, una per ogni giro, dalla sua nascita sino ad oggi. E, sulla torta, ben scritti in cioccolato, i nomi dei 40 vincitori; sulla «rotta» del dolce, uno sfrizzolone, il traguardo, ed il posto per un nome, quello, naturalmente del trionfatore 1958.

Per spegnere le candeline, Torriani ha chiamato a raccolta... il fiato dei campioni presenti. C'erano Loi e Scarfischini, c'era Nencini, con Lorenzo Bobet e con Defilippis; c'era Edoardo Mangiarotti, c'erano Nicolò e Cerato, Ganzer e Stacchini e Mattrel c'era Milani, c'era Pucci. E non mancavano gli «ex». Gino Bartali, Bevilacqua, Guerra. Una «soffiata» generale che pareva il vento d'una bufera. Le candele, di colpo, si sono spente, una sola sembrava aver tutta la voglia di... resistere. Nencini è scesa dal piccolo palco, dove avevano preso posto gli sportivi ed ha battuto sul tempo gli altri. Lorenzo Bobet l'ha guardata storto. «Nicomedes? Non ti para che questo lecchereebbe a me?».

Lei ha spinto (piano) Pasquiegio Defilippis: «E tu, non ti dai da fare?». Il «gil» ha risposto: «Per il Giro c'è tempo. Adesso vado a dormire. Domenica corre il Giro delle Fiandre». Nino sul serio, se ne è andato. Le luci si sono riaccese, han preso il via i saluti.

L'appuntamento è per il 18 maggio, a Milano.

r. b.

A Bologna la rivincita Marconi-Waterman

BOLOGNA, venerdì sera.

L'organizzatore bolognese Renato Torri ha fatto sapere da Londra, dove si trova da qualche giorno, che ha praticamente perfezionato le trattative con il campione europeo dei pesi welters Peter Waterman per la rivincita con Emilio Marconi. Il match si svolgerà a Bologna nella seconda quindicina di giugno alla Stadio Comunale. La notizia farà senza dubbio piacere agli appassionati di boxe. E' noto infatti che il nostro pugile perdette malamente il titolo dopo aver dominato l'incontro, svoltosi in Inghilterra contro lo stesso Waterman, quando stato dichiarato sconfitto per intervento medico al quattordicesimo «round».

L'occasione che l'organizzatore Renato Torri procura a Marconi è veramente unica. Infatti si dice che mai e poi mai il campione d'Europa avrebbe accettato di venire in Italia. Evidentemente Renato Torri, che è già riuscito a combinare altri «colpi» del genere, avrà saputo usare buoni argomenti con Waterman e il suo procuratore Jarvis Astaire assicurando una forma di pagamento diretto che non lascia nulla impegnabili burocratiche.

A Bologna, dunque, sta maturando un grande avvenimento. Altri commenti su un annuncio di un certo interesse.

Nella prima decade di aprile avrà luogo il match tra Bacilieri e De Persio per il titolo italiano. La speciale stessa riunione riunirà sulla stessa Franco Cavicchi che dopo la netta vittoria su Bacilieri non era più salito sul ring. L'ex-campione d'Europa verrà opposto a Gianmino Luise, un emiliano venuto che in quella stessa occasione in cui Cavicchi pekinò Bacilieri, prenderà il primo disgiuncere appunto a De Persio che era imbattuto e che veniva considerato la promessa della categoria.

Per Cavicchi intanto si preparano altri avversari: sembra infatti che l'organizzatore Amadori che ha l'esclusiva su Cavicchi duo a settembre, opporrà il colosso di Piero di Canio a due assi pugili inglesi: il potente negro Kidiane Lave e il tornico Peter Bates.

ERMANNO MIOLI

L'Alessandria da ieri in ritiro ad Acqui

ALESSANDRIA, venerdì sera.

La squadra dell'Alessandria in vista dell'incontro che la opporrà domenica prossima al Genoa si è trasferita ieri pomeriggio ad Acqui per un breve ritiro collegiale da dove farà ritorno domenica alle 13

Campionati a Sestriere per i medici-sciatori

Sui campi di neve del Sestriere si disputa domenica il quarto campionato di sci per i medici del Piemonte.

La manifestazione, alla quale hanno aderito quest'anno oltre 70 concorrenti, si presenta particolarmente interessante. Saranno infatti presenti i vincitori delle tre passate edizioni della prova (dott. Zeppegno, dott. De Chiesa, dott. Musso) ed altri bravi medici-sciatori.

I concorrenti saranno impegnati in una prova di slalom gigante, che si effettuerà sulla Alpette con un dislivello di 300 metri circa.

Alla capanna Kind invece lo S. C. Torino farà svolgere domenica la «Coppa Montanari», valevole per il campionato sociale di discesa.

Morello ha vinto il torneo di judo

Gli allievi del Judo Kodokan Club di Torino hanno dato vita ieri sera, nella loro palestra dello Stadio Comunale, ad un'accanita serie di combattimenti nel corso dello «shiai» (competizione) mensile. Al termine di numerosi incontri è risultato vittorioso, e quindi simbolicamente designato campione sociale per il mese di marzo, il geometra diciannovenne Bruno Morelli. Ha primeggiato in classifica su 21 rivali ed ha sostenuto nel corso della serata 5 combattimenti vittoriosi. Alle sue spalle si è piazzato Marco Albergani, una specie di «rivalissima», che ha superato Franco Gatti e Roberto Ricci.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

ABILE autista auto fiatista offresi. Telef. 295-607. 16039
ABILE motorista meccanizzato offresi mattino. Telefonare 522-093, dalle 9 alle 13.
ABILISSIMA cuoca-sarta calzature pelletteria offresi. Telef. 44-836. 16389
ABILISSIMA cuoca offresi ristorante o pensione. Telefonare 382-363, ore 15-17.
ABILISSIMA [illegible] metallurgico, diploma 3ª media, volonteroso, serio, offresi quale aiuto lavoro. Tel. 230-067. 72071
ACQUISTATORE specializzato tessuto rimpatriato, cerca ditta stagionale. Rivolgersi, Padova 12. M3107
ACQUISTATORE stagionale, impiegato, libero mezza giornata offresi. Scrivere casella 6390, SPI, Torino. B5750
ACQUISTATORE stagionale, maestro pasticcere anni 28 con patente auto offresi. Scrivere casella 6062, SPI, Torino. 16744
AIUTO bar 18enne pratico presenza ristorante offresi. Telefonare 692-868.
AUTISTA A/Cl giovane 3ª benzina, 3ª Diesel, licenza media, offresi mezza giornata. Telefonare 762-773. 16744
AUTISTA pluriennale III e III, 28enne, serio, referenziato, pratico meccanica, conoscenza elettromeccanismo offresi seguente ditta. Scrivere casella 6315 SPI, Torino.
AUTISTA tutte patenti offresi anche giornata settimanale. Ballaina, telefonare 696-918. M3349
AUTISTA 2ª-3ª [illegible] anni 34, celibe, libero. Dal Zoro, via F.lli Guerzoni 20. F4306
AUTISTA II III licenza nafta, pratico città linea offresi. Tel. 287-278. L6048
BATTERA 34enne II Diesel offresi subito. Torinese preferita 4103, SPI, Torino.
AUTISTA 28enne, II a scoppio, offresi subito anche lavori manuali. Telefonare 712-717. L6056
AUTISTA 28enne III Diesel, occorrendo, Telefonare 589-160. 62863
CAMERIERE cinquantenne francese inglese offresi. Scrivere casella 6094, SPI, Torino. L6770
CAMERIERE 43enne presenza, buona abilità lunga esperienza serio referenze possibili fuori o stagionale Riviera ovest. Scrivere casella 6085, SPI, Torino. G3792
DAFACIDISSIMO meccanico impianti termosifoni, libero subito offresi. Telefonare 382-272. L6854
DERCO lavori pulizia uffici scala referenze. Telef. 796-991. L6672
DIPLOMATA 18enne offresi. Tel. 288-825.
DISEGNATRICE 21enne presenza qualunque grazia offresi [illegible] cantinando. Telefonare 774-145. B5133
DOMESTICA 22enne bella presenza seria, volonterosa, pratica abbigliamento donna uomo offresi. Telef. 783-126. M3348
DONNA sessanta, [illegible] offresi. Telef. 283-826.
DONNA ad ore offresi. Telef. 283-826.
ELETTRICISTA offresi. Telef. 283-826.
ELETTROMECCANICO qualificato offresi. Tel. 280-835. L6965
ERMETO giardiniere bella coltivazioni offresi ville Torino prossimi d'intorni. Scrivere casella 8058, SPI, Torino.
EX carabiniere 32enne occuperebbesi qualsiasi lavoro. Palestra 12 angolo Diesel. Offresi anche privato. Scrivere casella 4158, SPI, Torino. L6067
EX sottufficiale trentenne offresi guardia [illegible] qualunque lavoro decoroso. Sira, Piazza Statuto 12, telef. 40-906.
FABBRO meccanico resistenza offresi. Telefonare 43-964. G3855
FATTORINO diciassette 18enne media pratica moto città offresi. Scrivere Frassinetti, c. Matteotti 12. B5443
FIORINATORE I categoria offresi anche città. Matteotti, corso Umbria 32.
GIOVANE bella presenza offresi commessa fruita generi alimentari. Tel. 296-906.
GIOVANE corpo magnifico buona conoscenza meccanismo grupp. lavoro, diploma Arte Bianca, referenziato, scopo perfezionamento offresi. Scrivere casella 8102, SPI, Torino. F4134
GIOVANE offresi fattorino o qualsiasi lavoro pratico città. Telefono 370-518, [illegible]

GRADUATE diplomato orientamento elementare, coniugi soli, referenze, offresi. Telef. 96-103. L5869
GIOVANE diciassette II benzina offresi qualsiasi lavoro magazziniere fattorino. Telefonare 662-835. L5936
GIOVANE 18enne premunito offresi commesso negozio o magazziniere in serie ditta. Tel. 299-730. 72018
GIOVANE 26enne sposa coltura occuperebbesi, pratico anche impianti elettrici industriali. Tel. 61-833, mattino.
GIOVANE 25enne solida pratica officina auto, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 870-012. G2948
IMBALLATORE pratico lavoro offresi, referenze. 35enne. Scrivere casella 6106, SPI, Torino. 58006
MANOVALE presso officina custode posizione offresi. Vercelli, via Bartolomeo 12 presso Savoia.
MECCANICO motorista, meccanico-riista, benzina e Diesel, 36enne, offresi officina riparazioni auto oppure garage. Telefonare 47-845. G3867
MECCANICO 28enne pratico saldatore tubisti referenze. Scrivere casella 5058, SPI, Torino. G2831
MOTORISTA patente anche 35enne offresi. Telefonare 50-472. L5898
MURATORE Emilio offresi anche lavori privati con referenze. Telefono 32-129.
MURATORE piemontese 30enne con figlio 3 anni offresi custode stabilimento o casa. Scrivere casella 4003 SPI, Torino.
OFFRESI ragazza 18enne aiutante infermiera. Telef. 88-201. G3867
OPERAIO saldatore pratico cercasi collocare giovane volonteroso corso lavoro. Tel. 61-402. M3119
PALCOSCENICISTA posa parquets pratico riparazioni qualsiasi genere offresi. Telefonare 828-472. F3965
PASTICCIERE 22enne pratico pasta frolla in genere offresi. Telefono 654-726.
PENSIONATA vedovella buona lavoro leggero magazzino laboratorio offresi. Scrivere casella 4081, SPI, Torino.
PENSIONATA statale agenzia 56enne civile salisce corso portineria. Tel. 270-984.
PENSIONATO ex-carabiniere, ex-sorvegliante Fiat, occuperebbesi lavori leggeri posti fiducia e giornata. Telef. 284-546, Livorno.
PIEMONTESE 45enne referenziato licenza media occuperebbesi magazziniere impiegatizio persona fidata qualsiasi lavoro seria ditta. Telef. 96-119. F4360
PIZZAIOLO bravissimo [illegible] offresi 45enne pensionato poststriggio-notturno. Referenze, fidato. Telefonare 870-412. L6942
QUARANTACINQUENNE ex-commerciante, patente auto, cerca impiego o lavoro magazziniere, anche stagione estiva. Telefonare 556-340. L6941
QUARANTADUENNE ritirato, volonteroso, pratica contabilità uffici occuperebbesi qualsiasi lavoro, purché stabile. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE istruttore famiglia a giornata, disposta trasferirsi, Lupo, Salluzzo n. 90, presso Marsiglia.
QUARANTANOVENNE con patente II acquisto III (limit, offresi fattorino cenone. Telefonare 260-127. B5505
QUARANTENNE imballatore magazziniere occuperebbesi, mitì pratico. Scrivere casella 9000, SPI, Torino. G3830
QUARANTENNE presenta volonterosa referenziata cerca decorosa sistemazione guardarobiera, commessa, o presso persona sola. Tel. 35-261 oppure scrivere casella 6814, SPI, Torino. B5439
QUARANTOTTENNE piemontese serio offresi qualsiasi lavoro fiducia anche mezza giornata. Telefonare 563-488. L6773
QUARANTUNENNE solo piemontese offresi al guardiano persona fidata, pratica città. Scrivere casella 3125, SPI, Torino.
RAGAZZA capace referenziata offresi servizi ore. Tel. 896-884. L6097
RAGAZZA 18enne offresi qualsiasi lavoro anche commesso. Telef. 797-818.
RAGAZZA 18enne cerca lavoro, qualsiasi genere. Telefonare 707-318. G3827
RETTIFICATORE istruttrice prima categoria offresi. Scrivere casella 6261, SPI, Torino. M3137
RETTIFICATORE I lapisti esteri attrezzature referenze occuperebbesi. Firenze, Tel. 32-306. M3287
SALDATORE elettrico autogeno, referenze, volonteroso offresi subito. Telefonare 784-942. F4081
SALDATORE pratico anche elettrici offresi. Scrivere casella 4064, SPI, Torino.
SARTA offresi lavoro anche presso famiglia. Tel. 289-825. L6959
SEGRETARIA [illegible] offresi apprendista lavoro ufficio. Telefono 350-507 dalle 13-14. L6942
SIGNORINA diciottenne capace serio offresi ufficiale ore. Telef. 796-898, ore 15-16. M3127
SIGNORINA offresi aiuto cucina ristorante, con [illegible] casella 178 C, Bjora, Torino.
SIGNORINA 24enne cerca occupazione giornata. Telefonare 326-214. M3321
SIGNORINA 20enne sarta confezioni signora occuperebbesi primissima abbigliamento. Tel. 283-726. G5409
SIGNORINE intelligenti spigliate offresi lanc; pubblicitari propaganda. Tel. 296-906
SORVEGLIANTE Fiat corrisponderei mese 45 giornate. Telef. 283-826, mattino.
TAGLIANTE carta qualificati, sociazione 28enne, offresi subito. Telef. 886-061.
TAGLIATORE pelli, bovetta, valigerie, referenziato, offresi. Dalla, corso San Maurizio 2. M3880
TORNITORE aggiustatore 2ª offresi volontarie sostituzione militare. Michelotto Vaudino, corso Francia 11, telef. 298-604. M3740
TORNITORE attrezzista specializzato occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 25-343. G2961
TRENTANOVENNE reduce occuperebbesi istruttore anche fuori Torino. Scrivere casella 9379, SPI, Torino. 58006
TRENTADUENNE piemontese cerca lavoro magazziniere anche provenzale. Telefonare 682-353. G3870
TRENTADUENNE volonterosa offresi 8 ore giornaliere presso piccola sarta donna. Scrivere casella 6332, SPI, Torino.
TRENTASEITENNE giornalista, ottima referenze, ottimi guardiano, scrittore, giurato, accompagnatore. Scrivere casella 8505, SPI, Torino. B5836
TRENTATREENNE pratica cucito sigro offresi anche mezza giornata, eventualmente occorrenza altro lavoro signorino. Telefonare 211-307. L6927
TRENTOTTENNE ex-calabro se cerca qualunque lavoro sopratutto autotrasporto, Telef. 602-870. L6768
VENTENNE bella presenza offresi aiuto commessa pratica, referenze. Tel. 889-732.
VENTENNE robusto sanità militare patente secondo grado occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 277-034. B5524
VENTICINQUENNE offresi [illegible] aiuto camere o presso famiglia a giornata. Telefonare 44-052. G2043
VENTICINQUENNE offresi cameriere commesso, o aiuto infermiere presso ambulatorio. Telefonare 44-083. G2941
VENTINOVENNE, pianoforte, patente II, robustissimo, desidera al lavoro, famiglia, fabbrica, occuperebbesi camerata. Telefonare 280-273. L6087

(Continua a pag. 6)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

STAMPA SERA

EDIZ. SETT. ILLUSTRATA del Lunedì	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2250	3.500*

Per chi desidera l'edic. del LUNEDÌ de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	500

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.250 - Trimestre L. 4.450.

LA STAMPA

EDIZ. SETT. ILLUSTRATA del Lunedì	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2250	3.500*

Per chi desidera l'edic. del LUNEDÌ de STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	500

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.250 - Trimestre L. 4.450.

Le richieste vengono fatte sono fatte agli stessi abbonati nostri uffici del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel conto de LA STAMPA, via Roma ang. via Barolo, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr. Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tommaso 72.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA — viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: ai lontani con la prima distribuzione

LA STAMPA — viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane nella città ed in gran parte

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Incontro a Roma con una gentile attrice tedesca

Abbandonò il bisturi per darsi al cinema

Marianne Koch è la rivelazione del cinema germanico di questo dopoguerra - Esordì quando era ancora studentessa di medicina - Si è divertita a Barcellona lavorando con gli italiani

La graziosa attrice del cinema tedesco Marianne Koch

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Vista nella hall di un grande albergo a Trinità dei Monti, Marianne Koch appare come una giovane signora di gran classe, oltremodo gentile e seducente. La sua è un'eleganza sobria, che denota buon gusto e che non ha nulla in comune con le estrose ricercatezze di molte attrici. Ella non indossa, ad esempio, quegli strani abiti a sacco che secondo gli ultimi dettami della moda dovrebbero rivelare la quintessenza della grazia e del fascino femminili: «Non credo che una donna abbia molto da guadagnare vestendosi in quel modo. Secondo me gli abiti ispirati a quella linea non esaltano affatto le doti naturali di una donna, ma le nascondono completamente».

Marianne Koch è una rivelazione del cinema tedesco in questo dopoguerra. A suo tempo era una brava studentessa in medicina, decisa a prendere la sua laurea e a specializzarsi poi nelle malattie dei bambini. Questa molto rappresentò per molti anni il suo ideale, fin da quando, ancora adolescente, le capitava talvolta di accompagnare suo padre — un noto pediatra di Berlino — in visita ai suoi piccoli malati. Essa ricorda che allora sognava di diventare un medico molto importante, una specie di mago capace di guarire anche i bambini affetti dalle malattie più gravi. Soprattutto — ella dice — mi ribellavo al pensiero che nonostante i sorprendenti progressi della medicina, ci fossero ancora tanti bambini che morivano, vittime di certi mali contro cui la scienza era impotente.

Al cinema Marianne Koch non aveva mai pensato come ad una possibile carriera nella quale sarebbe potuta affermarsi. Ma il destino, evidentemente, voleva riservarle una grossa sorpresa. Questa gli apparve un giorno, mentre ella usciva dall'università, nelle vesti di un giovane regista d'avanguardia che la pregò di lasciarsi fare un provino poichè intendeva affidarle un ruolo in un film di prossima realizzazione. Di qui il suo ascolto sullo schermo e la sua rapida affermazione come una delle più giovani e promettenti attrici del nuovo cinema tedesco. Tra i suoi film si ricordano «Il generale del diavolo» di Kautner, nel quale interpretò la parte della bellissima attrice innamorata del generale dell'aviazione germanica. Gente di notte girato a Messico con Gregory Peck, Ludwig II in cui sostenne il ruolo di Sofia, sorella della duchessa di Baviera, e Interludio nel quale appare a fianco di Rossano Brazzi. Nel frattempo le sono già pervenute diverse offerte da Hollywood, ma per ora la simpatica attrice non intende abbandonare quella che definisce «la mia cara e vecchia Europa».

L'attrice si dice lieta e soddisfatta di essere finalmente riuscita a realizzare il suo desiderio di partecipare a un film italiano. Reduce da Madrid, dove nei giorni scorsi ha ricevuto una calorosa accoglienza per la prima di Gli italiani sono matti, nel quale sostiene il ruolo di un'infermiera, con Victor Mc Laglen, Folco Lulli, Maurizio Arena, José Isbert ed altri, ella dice che gli italiani sono degli uomini imprevedibili ed estremamente simpatici: «In questi ultimi tempi, non mi era mai divertita tanto come a Barcellona, durante la ripresa di questo film che narra una sposina e scimunita vicenda, ambientata in un campo di prigionieri italiani in Algeria, durante l'ultima guerra».

e. b.

La "Nona sinfonia,, stasera alla Radio

Beethoven non udiva gli applausi del pubblico

Quando diresse la prima esecuzione della sua opera, il compositore era già sordo - Non poté neppure accorgersi che i cantanti saltavano le battute più ardue

La stazioni del programma nazionale trasmettono questa sera dall'Auditorium torinese della RAI la Nona Sinfonia di Beethoven diretta dal maestro Sergiu Celibidache.

Verso il 1816 Beethoven si proponeva di scrivere per la Philarmonic di Londra due sinfonie, ampie quanto non ne aveva ancora composte, e nuove nel carattere. Nell'ispirazione nascosta un motivo, che divenne il primo nella *IX*, ma molti anni trascorsero prima che la composizione della Sinfonia cominciasse a procedere.

Altri lavori occupavano la sua mente fino al 1822. Qualche altro spunto, segnato nei taccuini, gli venne allora utile. Ogni parte della stesura, principiando dal primo tempo, era causa di tergiversazioni, di rifacimenti. Mentre una delle due sinfonie sarebbe stata soltanto strumentale, l'altra avrebbe avuto nell'ultimo tempo un coro, e il titolo di *Sinfonia allemanda*. Interrotta per il compimento della *Variazioni* di Diabelli, la composizione venne ripresa e continuata fino alla metà del '23. Nell'ottobre il piano dell'*Adagio* era terminato. Nel mese seguente la decisione della corralità nel finale s'impose.

Il biografo Schindler narra: «Quando Beethoven giunse all'ultimo tempo, una singolare lotta cominciò, per l'inserzione di quel testo. Un giorno, entrando nella sua camera, mi gridò: — Ecco, ora l'ho! — E mi presentò un abbozzo sul quale era scritto: «Cantiamo il poema del nostro immortale Schiller!». Ma occorreva esprimere in seguito questa idea più intensamente: «Amici, lasciamo questi canti, e cantiamo più piacevolmente e amichevolmente». I tasconi grovano l'insoddisfazione, le ricerche: «Ricordiamoci dei nostri dispiaceri. Oggi è giorno di festa, celebriamolo!»: «Oh, non così, cerco altra cosa gradevole...». «Finalmente, ho trovato: gioia».

Nel febbraio del '24, la *IX* era finita. Fu eseguita in prima volta a Vienna nel teatro di Porta Carinzia. Beethoven aveva allora 53 anni. Quasi del tutto sordo, e rassegnato. Amicissimo di Brühl, intendente del Re di Prussia, aveva già iniziato le trattative per l'esecuzione a Berlino, allorchè ricevette una lettera di quattrocento viennesi, i quali lo scongiuravano di non privare la sua città d'elezione del vanto di ascoltare l'inedito «capolavoro». La supplica, che recava anche la firma del principe Lichnowski, lo intenerì. E la *Nona* fu eseguita a Vienna il maggio del 1824, presente l'autore, diretta dallo Schuppanzigh, aiutati la Sontag, la Ungher, l'Haitzinger e il Seipelt. Grandi difficoltà. I cantanti trovavano ardua la tessitura, i cori anche. E questi furono crudelissimi. Durante l'esecuzione saltarono le battute più acute, ed egli non potè accorgersene. Il successo fu strepitoso. Egli non sentiva gli applausi. Fu la Ungher che gliene fece cenno. Allora vide, capì e gli occhi gli si empirono di lagrime.

L'incasso non corrispose all'entusiasmo. Duemilacinquecento fiorini lordi: mille per l'affitto del teatro, ché tanti ne occorsero a far tacere una cara la *bronze* del Barbaia, ottocento per compenso agli esecutori. Gli restarono quattrocento fiorini. Qualcuno gli consigliò di ripetere a sue spese l'esecuzione. Accondiscese, ma la replica per circostanze oscure non fu affollata. E Beethoven perdette i quattrocento fiorini.

s. v.

Al «Venerdì Letterari»

Il prof. Dogliotti parla della chirurgia del cuore

Per i «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana parla oggi al teatro Carignano alle 18. Il professor A. Mario Dogliotti sul tema: «Nuove importanti conquiste della chirurgia del cuore». La conferenza, che sarà illustrata dalla proiezione di un film, verrà ripetuta a Milano al teatro di via Manzoni, a Roma al teatro Eliseo, sempre alle ore 18.

Al Circolo della stampa

Incontro con Gassman e un film di René Clair

Oggi pomeriggio alle ore 18, sarà gradito ospite del Circolo della stampa l'attore Vittorio Gassman.

Gassman, che sta ottenendo vivo successo con la sua compagnia al Teatro Alfieri, si tratterrà cortesemente con i soci del Circolo.

Questa sera al Teatro Nuovo per il ciclo dedicato a René Clair, verrà proiettato il film «Il silenzio è d'oro».

La proiezione è riservata ai soci del Circolo della stampa e ai soci del C.U.C. Per questi ultimi il film verrà proiettato anche domani alle ore 15,15 al cinema Barnini.

LE PRIME DEL CINEMA

Dramma ed elegia in due film di guerra

Nuovamente portato sullo schermo il capolavoro di Hemingway - Religiosa pietà di un umile soldato in un'opera giapponese ricca di poesia

Titolo: ADDIO ALLE ARMI.
Regista: Ch. Vidor.
Interpreti: Rock Hudson, Jennifer Jones, V. De Sica, A. Sordi.

Sono note le peripezie di produzione di questo cinemascope a colori, tratto, e per ciò solo importante, dal famoso «Farewell to arms» di Ernest Hemingway. Ma non è la prima volta, neppure riguardo allo scrittore americano, che da un libro svelto e reciso si è tratto un film prolisso e ridondante, un autentico, seppur decoroso, polpettone.

Non pensiamo sia necessario rammentare per minuto la vicenda del romanzo di Hemingway, che il film, anche diluendola, segue abbastanza fedelmente. Essa narra i casi del tenente americano Frederick Henry sul fronte italo-austriaco durante la prima guerra mondiale, e finda insieme, secondo la tavolozza hemingwiana, «more odio e sangue. E' al centro l'amore di Henry per l'infermiera inglese Catherine Barley: un patetico e drammatico incontro che si conclude con la morte della dolcissima Catherine, la quale lascia al suo amante, dopo aver fuggita con lui dal mondo di sangue e di odio in cui erano immersi, il solo ricordo d'un amore sublime e disperato.

Prodotto da David O. Selznick, sceneggiato da Ben Hecht e diretto da Charles Vidor, *Addio alle armi* ha per noi un interesse speciale giacchè rievoca, nel periodo di maggior tensione, la guerra di Caporetto e di Vittorio Veneto. Ed ad alcune di queste aperture belliche si deve il meglio del film, dove invece poco persuade il grande episodio centrale che difetta d'energia, stringatezza e accento. Catherine è Jennifer Jones, attrice ormai più volontaria che ispirata per queste parti di giovanile freschezza. Essa si regge sull'autorità del mestiere e la bravura. Assai meglio Rock Hudson, che qui questo suo ottimo Henry continua una serie di notevoli prestazioni. Il nostro De Sica torchiato da parecchi il personaggio del maggiore Rinaldi, e Alberto Sordi, per la prima volta in un ruolo non comico, è un serio compunto diligentissimo «cappellano». Sono ancora da ricordare nel folto cast Franco Interlenghi, Leopoldo Trieste, Mario Carotenuto, José Nieto, Kurt Kasznar.

Titolo: L'ARPA BIRMANA.
Regista: K. Ichikawa.
Interpreti: R. Mikuni, T. Mihashi.

Aria artisticamente più sottile si respira in questo film giapponese, che fu lietamente accolto alla Mostra di Venezia del 1956, quella che non ebbe Loren (e appunto *L'arpa birmana* fu tra i più seri candidati a riceverlo). Molti lo conoscono anche per averlo visto nella successiva «Settimana cinematografica» svoltasi nella nostra città. La vicenda, anche se di guerra, è poeticamente gentile.

Un umile soldato, Mizuscima, per religiosa pietà dei caduti insepolti dopo la sconfitta giapponese in Birmania, diserta e si fa monaco per seppellirli, mentre i suoi camerati chiusi in un campo di concentramento, non sapendo che il momento del rimpatrio. Essi sospettano che in un misterioso monaco, di cui tutti parlano, che raccoglie e compone con le sue mani nella fossa i poveri resti dei commilitoni uccisi dalla guerra e rimasti nella giungla, si celi Mizuscima. Il compagno dall'anima umile e mite, che odiava la guerra e soleva accompagnare le loro canzoni col suono della sua arpa birmana. Vorrebbero potergli avvicinare e persuaderlo a tornare con loro in patria. Ma egli ha già deciso di non lasciare i suoi poveri morti e perciò sfugge i tentativi dei compagni e soltanto più tardi, quando essi saranno sulla nave che li riporterà in patria, con una lettera ammetterà di essere Mizuscima e darà un addio ai suoi amici ed all'amato Giappone per rimanere fra coloro che non torneranno.

Guerra musica mistica ed anche un po' di necrofilia si librano con tutta gentilezza nelle belle e delicate immagini di questo nobilissimo film, che vuole nello spettatore una disposizione altruistica delicata. Ottimi per intensità e modulazione gli interpreti.

p.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sergiu Celibidache dirige il concerto sinfonico del programma nazionale (ore 21) - Mario Riva e Diana Dei presentano **Il fiore all'occhiello** (Il programma, ore 21) - Govi alla tv in **Impresa trasporti**, di Morucchio (ore 21,10)

VENERDI' 28 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,1, Torino m. r. 1). — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,30: Album musicale - Lanterna e notizie (13,35): posti di tutta del Cavaliere Fabbiano - 14: Giornale - Radio Rurale di Milano - 14,15-14,30: Il libro della settimana: «Le opere di Alfieri», a cura di Gualtiero Bellocci - 16,30: La rubriche degli altri - 16,40: Le nuove canzoni italiane; orchestra diretta da William Galassini - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «Le crocchie di Mio», racconti di Giovanni Battinelli; adattamento di Mario Maderna e Carlo Rossi; regia di Eugenio Salussolia (terzo ed ultimo episodio) - 17,30: Complesso caratteristico «Rapsodia» diretto da Lelio Graziosi - 17,45: Ore critiche dell'Europa, a cura di G. De Rosa e V. Tucci - 18: «L'Alba delle chiare Alleate» - 18,15: Bollettino della nave - 18,30: Quando quando quando: napoli, canzoni e sentimenti d'oggi in ogni Paese - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,50: Vita artigiana - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Canzoni di ieri e di oggi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto: rivista musicale in miniatura.

Ore 21,05: Dall'Auditorium di Torino: **Concerto sinfonico** diretto da Sergiu Celibidache, con la partecipazione del soprano Erna Rizzoli, del mezzosoprano Marga Rinkow, del tenore Petre Munteanu e del basso Aureliano Pertile. Beethoven: «Nona sinfonia in re minore, op. 125», per soli, coro e orchestra; Allegro ma non troppo, un poco maestoso; Molto vivace; Adagio molto e cantabile; Finale. Maestro del coro Ruggero Maghini; orchestra sinfonica e coro di Torino - Al terzotempo: «Pagine brevi» - 22,20: Radio Internazionale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 257,2, Torino m. r. II, Alessandria Biella Cuneo m. 100,1). — Ore 13: Musica nell'aere - Fiabe italiane e non - 13,30: Giornale - 13,45: Stasera a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Motivi in tasca - 14,30: Sulla polare: quadrante della sera, orientamenti e consigli di Gian Burrasca Scorto - 14,45: Il mulino delle voci - 15: Giornale - Bollettino della trasmissibilità delle strade ridotti - 15,15: Come, dove e quando... un programma di Sandro Giulio e Massimo Torrigilia - 16: Terza pagina: «Avventure e confidenze di Adalgisa Arcangelo, cantautrice di pianoforte» - 17: Musica e una Napoli innocente di sognatori, rimembri e articoli vari, di Nelli e Viola; complesso diretto da G. Fasolino; allestimento di Nello Mariti - 18: Giornale - «Mezzodì in Part», romanzo di Jane Austin; adattamento di Roberto Cortese; allestimento di Gualtiero Chiesi (seconda puntata) - 18,30: Ballando con Nanda Polito e il suo complesso - 19: Chiese italiani José M. Valverde: «Il Duca Chiaricello» di Cervantes; fiancio Pancio»; Giuseppe Giusti: «La tre fondamentali del diritto romano» Il diritto romano - Quarto corso di diritto romano — tenuto dal prof. Grosso, ordinario di tale materia all'Università di Torino — è composto di 14 lezioni. L'inizio corso sarà poi succedo in volume - 19,45: Almanacco musicale - Una Fisarmonica al giorno - 20: Radiocorso - 20,30: Piano Bar - 20,45: Varietà musicale in miniatura - Canzoni in famiglia: Flo Sandon's e Natalino Otto.

Ore 21: **Il fiore all'occhiello** varietà del venerdì sera; presentano Mario Riva e Diana Dei; orchestra di ritmi moderni diretta da Gorni Kramer (edizione speciale da Cagliari per la Fiera Campionaria della Sardegna) - Al terzotempo: Ultime notizie - 22: Nelson Riddle e la sua orchestra - Pianista Nat King Cole - 22,30: Al lavoro gli uomini del lago: documentario di Enrico Amati - 23-23,30: Giornale - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. r. III). — Ore 19: Cinematerologia delle Comunicazioni Radiofoniche per l'Anno geofisico internazionale sugli Osservatori geofisici - Gustav Mahler: «Lieder e per voce e pianoforte - 19,30: La Rassegna: «Cultura francese», a cura di Giancarlo Vigorelli - 20: L'indicatore economico - 20,14: J. Sibelius: «Lemminkainen e le fanciulle di Saari, op. 22 a»; W. Walton: «Concerto in si minore» per violino e orchestra - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Le occasioni dell'ascoltatore: «Turbamidde», divertimento radiofonico di Giorgio Amato e Emilio Mobilio; direttore per les Alpes», «Peri Thomson» di Alphonse Daudet; compagnia del teatro comico musicale di Roma, protagonista Carlo Romano (prima trasmissione); «Tartarino tra i cannibali», musiche originali di Gian Luca Tocchi; regia di Nino Meloni.

Un caso clinico

Vittorio Sanipoli, protagonista, del «Caso clinico» di Buzzati che la compagnia del Teatro Stabile ha ripreso ieri sera al Gobetti dopo la sospensione dovuta alla malattia dell'attore.

TELEVISIONE. — Ore 17-18: La Tv dei ragazzi: «Dalla palafitta al grattacielo», a cura di Carlo Mollino; terza puntata: Jim delle giungle; «Violazione di territorio», telefilm, regia di Donald Mc Dougall, interpreti: J. Wehsammer, Martin Hunter, Herman Frederic e Tamara - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Let's all sing: ritmi musicali di vita lontana - 19,05: Giostra. Lettere alla Tv, a cura di Emilio Garroni - 19,45: Rigletto d'orchestra dello Stabilimento Meccanico «Singaglia» di Cornigliano, a cura di Armando Pizzo; realizzazione di Giovanni Cantoni - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: 15 minuti con Geoffredo Peerucci, a cura di Raffaello Pacini.

Ore 21,10: Dal Teatro Politeama Genovese: la «Compagnia comica dialettale» Lauri con Rina Lauri presenta: «Impresa trasporti», commedia in tre atti di Umberto Morucchio; ripresa televisiva di Vittorio Brignole. Risate al posto quanto commedia del divertente spettacolo genovese e, benchè il tema sia originale, la sua comicità si avvicina parecchio a quella del napoletano Antonio Govi. La vicenda: I fratelli Timpano, trasporti di Annibale Barigazzo e figli Timpano, di trasporti funebri, che, in verità, non ha troppi clienti, un Annibale non se ne preoccupa molto e, da consegnato filosofo, sono piuttosto orientati sugli antichi proverbi. Un gruppo dei trasportatori, che hanno organizzato un fisso deceso per assicurare un rilevante premio d'assicurazione, gli ordinano un magnifico funerale di prima classe e gli danno anche un congruo acconto sulla spesa. Annibale, che ignora la truffa, si adopera nel migliore dei modi per allestire un superbo funerale, finchè, scoperta della polizia il funerale fittizio, Annibale si accorge che l'accordo gli è stato pagato con denaro falso; inoltre, scoperto di complicità con i due trasportatori, viene arrestato. Ricomparendo la sua innocenza, egli ritorna a casa e può apprendere che il nascente sua figlia Marincola sposerà l'amato Alfredo, il cui genitore, signorile superstizioso, acconsente al matrimonio purchè Annibale chiuda la sua impresa Trasporti. Ad Annibale non resta che accettare, nonostante contrarietà, per il bene della figliola - Al terzotempo della commedia: Telegiornale (edizione della notte).

SABATO 29 MARZO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cinquanta - 11: La Radio per le scuole - 13,30: Musica da camera - 12,10: Canzoni del Festival di Sanremo - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Cat b di scena! - 16,30: Le mura canzoni italiane - 17: Novità Italia - 17,45: Pagine scelte dalla «Wally», opera di A. Catalani - 18,45: Fisfarmik Marcelli - 19: Pianissimi del Jazz - Ritmi a confronto - 19,15: Due tempi e quin - 20: Melodie e romanze - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «A.A.A. Abbonisi», rivista di U. Verde - 22: «La madre», un atto di F. Martini Rivola - 22,45: Come si vive oggi e come si viveva ieri - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 9,05: Il Tirolo - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Il mondo canta con noi - Ditta - 12,15: Giornale - 12,55: Orchestra Peerucci - 13,30: Solisti e ribalta - 14,45: Mille novità - 15: Giornale - Parata d'orchestre - 15: Tocca [illegible] - 17: I settemari - 18: Giornale - Canzoni senza passaporto - 18,30: Fantasmagoria - 19: Il sabato di Clown sulla - 19,30: Allalena musicale - 20: Radiocorso - 20,30: Club - 21,05: «Mefistofele», opera di A. Boito - [illegible] ostinato - Sipariglio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 19,45: Passaporto n. 2 - 20: Un secolo di poesia - 20,20: Sabato sera - 20: Le forze del proletariato - 22,30: Trigintario - 22,50: Carosello - 23: Il calcio domani - 21,10: «I quattro» - 22: «Mondi Orion», romanzo di G. De Negusanti (4ª e ultima puntata) - Telegiornale.

CONTINUA SINO AL 5 APRILE

la straordinaria

QUINDICINA del GUANTO

PRESSO LA DITTA

QUARÀ

Via P. Micca 20

PREZZI DI FABBRICA

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 42)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 7)

VENTIDUENNE, bella presenza, referenziata, offresi cameriera albergo, ristorante. Scrivere cassetta 180 C. Sipra, Torino.

VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi servizio bar. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. L2987

VENTISETTENNE offresi aggiustatore. Telefonare 277-762. G2970

VENTITREENNE coniugata cerca sistemazione grafico cittì, motivazioni 125, trattamento. Solvay, via Balma 20.

VENTOTTENNE media cultura, prattica offresi governo bimbi. [illegible] 820-314.

VENTUNENNE volonterosa patente 2ª classe, addimandasi offresi qualunque lavoro. Telefonare 660-941. Graziano.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A ben capace cameriera tuttofare, fisso, stipendio offre. Sira, Pietro Micca 12.

A ragazzo [illegible] a scopo vantaggiosa attività offresi ottima sistemazione. Rivolgersi Machetti, tel. 890-064.

ABILE cameriera pratica ristorante bella presenza cercasi. Telefonare [illegible]

ABILE istruttore commercio domiciliari, convittori 2ª carriera. Telef. 282-981.

ABILISSIME signore [illegible] apprendiste sarte cercansi. Scrivere cassetta 8301, SPI, Torino. 55814

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª [illegible] cercasi. Presentarsi ufficina, Ponzani Dimor, via Asiago 49. L6076

AIUTANTI ed apprendisti sarto [illegible] cercansi, Attolia, del Mille 2. L6157

ASSUMERESI ragazzo 14-16enne aiuto bar [illegible] del Parco, c. Vittorio 14. G2838

ASSUMESI istitutore bene [illegible] settentrionale. Dott. Negro, Quintino Sella 78. 55317

BABY signorile cerca guardarobiera a giornata. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3321, SPI, Torino. R3672

CERCA ragazzo volonteroso ufficina elettromeccanica. Telefonare 882-277. L6756

CERCANSI ragazzi 14-15enni per lavoro ad ora. Presentarsi via S. Tommaso 22, piano terzo, sig. Forte. M3125

CERCASI abile meccanografa dotata di [illegible] accurata spesa. Telefonare 50-146, mattino 9-12. F3805

CERCASI abilissimo tecnico saldatore di apparecchi elettronici. Dettagliare età, esperienze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino. 4007

CERCASI abbonato o [illegible] per noleggiare signora. Tel. 262-550, 396-960.

CERCASI abitante zona da [illegible], via Saluzzo 31. M3143

CERCASI [illegible] premurata per ragazza, novità centrale. Telef. 83-367.

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15enne, [illegible]. Telefonare 527-484.

CERCASI apprendista sarta 16enne anche per commissioni. Presentarsi via P. Micca 4 dalla Rinaldo M3044

CERCASI donna servizio, media età giovane sana e buona. Referenze referenziate. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino.

CERCASI buona abilmente sarta, residente Torino. Telefonare 536-535. 55441

CERCASI impiegata giovane pratica disegno. Rosso, via Duchi 45/7, Torino.

CERCASI per piccola famiglia giovane [illegible] fisso, camera. Telef. 764-180.

CERCASI persona istruita fisso referenziata anni 20-35, veramente brava. Telefonare 80-191. 3035

CERCASI pettinatrice [illegible] zona Acquacotta. Tel. 792-967. L6139

CERCASI sarta [illegible] esperta rimessa piega ritto allargato. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. 3'2001

CERCASI istitutore per bar, Tel. 257-071.

CERCASI istitutore fisso giornata referenziata. Telefonare 383-705. 55600

CERCO coniugi piacevoli per pulizia scale, custodia uffici due camere. Telefonare 696-594. M3108

CERCO falegname 14-16ma. Oliveri, via Monci 2. L5815

CERCHI [illegible] personale fabbr. semoventi, Fiat, [illegible] 4078, SPI, Torino.

CHE un mattino cercasi ragazza [illegible] seria, sana Barriera Casale, Telefonare 890-402. F3021

FAMIGLIA signorile [illegible] bambine [illegible] e [illegible] abilissima [illegible] massaia, [illegible] referenze controllabili. Scrivere alla cassetta n. 34 M. Pubblicitas, Biella, con referenze dettagliate. 4330

FAMIGLIA tre persone sette domestiche fissa stile 25-30ente, signora [illegible] Assunzione, [illegible] Scrivere Pubblicitas, Casella 28, Alessandria. 4003

FATTORINO solida [illegible] grande azienda. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino.

FRIGORISTA con esperienza montaggio gruppi a Freon cercasi da ditta con organizzazione nazionale, specializzata in condizionamento d'aria, commendatoria di importante Casa americana. Specificare studi effettuati, posti occupati, mansioni svolte, scrivendo [illegible] 4138, SPI, Torino. L6064

GOMMISTA [illegible] cerca [illegible] preliminare. Referenze, [illegible] cassetta 3406, SPI, Torino. M3064

IMPORTANTE! Diventerete pubblicisti frequentando il Centro Perfezionamento Accompagnatori Mara, Via Giolitti 6. Telefonare 924-857. Corsi accelerati giornalisti e semi. Istituto e [illegible] 55198

IMPORTANTE stabilimento meccanico automatico operativi specializzati trattamenti termici, abilissimi [illegible] cementazione e tempera acciai. Preferite età, posti occupati, pretese. Indirizzate a casella 4061, SPI, Torino. L6648

IMPORTANTE cercansi [illegible] per [illegible] tuttofare. Rivolgersi British Continental Domestic Agency, 27 Old [illegible] Street, London W. 1. 4078

LABORATORIO [illegible] assumo ingegnere addetto ad [illegible]. Telefonare Kelly 83-600. 55438

LABORATORIO [illegible] assumo [illegible] meccanico [illegible] [illegible] [illegible] esterno. Telefonare Kelly, 83-600. 55438

LAVORATE [illegible] vostri Meravigliosa macchina maglierie [illegible] «Orion» Lire 100.000. Insegnamento gratis. Consegni. San Quintino 4 bis. 74108

(Continua a pag. 10)

Concessionario Autorizzato
ATE-FEDERAL, FIAT, [illegible]
FRIGIDAIRE, GENERAL ELECTRIC, EMERSON e NORGE, CROSLEY, G.E.B., ecc.
Qualsiasi riparazione con ricambi originali - SANBI - INSTALLAZIONI
MASSIMA GARANZIA - SERIETA'
RADIO, T.V., - LAVATRICI, CUCINE
ERICCO MICHELE - TORINO
C.so VIII. Emanuele 86 - Tel. 53-488

CLAUDE GUEUX

Padre e figlio in prigione

III — Il pastore Claude Gueux, protagonista di un racconto di Victor Hugo, sorpreso a rubare un cavolo al padrone della fattoria che l'ha assunto come garzone, viene mandato davanti alla Corte d'Assise e condannato a cinque anni di reclusione. Scontata la pena, è ormai prossima la sua liberazione, quando nella prigione che l'ospita, quella di Clairvaux, scoppia una rissa fra detenuti e guardiani. Gueux se la prende particolarmente col capo-guardiano Delacelle. Mandato nuovamente in Corte d'Assise, Gueux, grazie all'abilità del suo difensore d'ufficio se la cava con soli sei mesi di reclusione. Quando viene liberato trova un po' di lavoro e una perversa al famiglio, nell'amore di una ragazza madre di una bimba. Vanato l'inverno e venuto a mancare il lavoro, per sopperire ai bisogni della sua piccola famiglia Gueux ruba ma viene «pescato». La Corte d'Assise della Côte-d'Or, gli infligge come «incorreggibile recidivo», otto anni di reclusione.

Il 2 marzo 1830, Claude Gueux, per sua sfortuna, viene mandato a scontare la pena: alla prigione di Clairvaux, che egli conosce bene per avervi trascorso sei anni. Adesso ne ha otto da scontare... Alla fine del 1830 Claude Gueux vede arrivare a Clairvaux, non già come visitatore, ma come detenuto, suo padre, Etienne Gueux. Triste riunione, in un luogo ancora più triste! Che cosa ha fatto il vecchio vignaiolo, di quasi ottant'anni, per essere messo in una casa di pena quale quella di Clairvaux? Semplicemente, egli ha rubato nella vigna di un

fattore alcuni pali da sostegno delle viti. E per questo furto, il 7 maggio 1830, è stato condannato, dal tribunale di Beaune, a cinque anni di prigione, senza tener conto della sua tarda età e delle sue precarie condizioni di salute. Claude Gueux, nella stessa prigione, è addetto al laboratorio di falegnameria e compie un lavoro che

gli piace e che gli viene compensato molto bene. Del suo guadagno, il giovane preleva il massimo che gli vien consentito e ciò per dare a suo padre la possibilità di far provvista con maggior larghezza alla cantina della prigione. Inoltre, sempre coi suoi guadagni, egli si preoccupa di comperare dei dolciumi per il vecchio. E per quanto il regolamento glielo consenta, Claude

tiene compagnia al padre, molto abbattuto per la condanna inflittagli e perchè sulla che le fame gli vengono a mancare giorno per giorno. Ad esempio quando c'è il sole, nel cortile della casa penale di Clairvaux si può assistere al commovente spettacolo del giovane Claude che sostenendo con le braccia il padre premuchè paralizzato, lo conduce con cura e con tenerezza a godersi il calore del sole nell'angolo più caldo del cortile. Questa sollecitudine filiale addolcisce non poco gli ultimi giorni

dal vecchio vignaiolo (il cui posto sarebbe piuttosto in un ospedale che non in una casa di pena) ma non può certo rendere la salute all'infermo. E il 2 marzo 1832, poco meno di tre anni dopo il suo ingresso alla casa di pena di Clairvaux, Etienne Gueux esala l'ultimo respiro tra le braccia di Claude, al quale, con un permesso speciale, era stato concesso di assistere il vecchio padre morente.

Segue: *Il detenuto ribelle*

ULTIME NOTIZIE

La grande sorpresa di Kruscev

A Roma i partiti democratici sono concordi nel giudicare che la Russia è ricaduta sotto una dittatura personale analoga a quella del tempo di Stalin - Disorientamento fra i socialcomunisti

Roma, venerdì sera.

L'elezione di Nikita Kruscev anche alla carica di primo ministro ha sorpreso gli stessi comunisti, i quali speravano che il cambio della guardia al Cremlino fosse differito di qualche tempo: Togliatti ha confidato agli intimi la sua preoccupazione per il fatto che il nuovo colpo di testa di Kruscev possa in qualche modo influire sulle elezioni politiche italiane. Non vi è dubbio, infatti, che i partiti democratici sfrutteranno l'argomento per rinfrescare gli orrori denunziati al XX Congresso proprio da Kruscev.

Nenni appena conosciuta la notizia dell'avvento del gerarca sovietico alla carica di primo ministro aveva dichiarato: «Resta a vedere se Kruscev conserverà la carica di segretario del partito, nel qual caso ricadrebbe le condizioni di concentrazione di tutte le leve del potere che già esistettero al tempo di Stalin, dal principio della guerra fino alla sua morte, e che furono oggetto di critiche da parte del XX Congresso del partito comunista sovietico». E siccome si sa che Kruscev ha mantenuto anche la carica di segretario del P.C.U.S., il senso della dichiarazione di Nenni è questo: che Kruscev fa rivivere in Russia la dittatura di Stalin.

I socialisti, non c'è che dire, appaiono disorientati. Nella sua prima edizione l'*Avanti!* oltre alla sbalorditiva dichiarazione di Nenni pubblicava un commento in cui si osservava che in questi ultimi tempi si era verificato nell'U.R.S.S. un progressivo processo di separazione di poteri fra partito e governo, ma che ora «con l'assunzione di Kruscev alla carica di primo ministro, questo processo sembra essere capovolto». Nell'ultima edizione del giornale, tale commento è stato però eliminato; è rimasta soltanto la dichiarazione di Nenni, ignorando anche quella più «ortodossa» di Pertini, il quale aveva giudicato essere l'assunzione alla carica di primo ministro da parte di Kruscev la «riaffermazione di una politica distensiva e delle possibilità di un incontro ad alto livello», quasi che il maresciallo Bulganin finora si fosse opposto ad una tale politica, o, comunque, in qualche modo l'avesse osteggiata.

I comunisti presi come s'è detto di sorpresa riportano a piena pagina sul loro giornale la notizia, ma senza troppo impegnarsi, com'è loro costume. Solo cercano di giustificare l'assunzione di tutto il potere nelle mani di Kruscev affermando che vi sono altri Paesi in cui la carica di primo ministro e di segretario del partito è tenuta dalla stessa persona.

Le reazioni degli esponenti democratici sono, come si può facilmente immaginare, assolutamente negative. «Le illusioni del XX Congresso — commenta *Il Popolo* — sono state liquidate dall'atroce beffa di Kruscev, che si è prima servito dei sentimenti di esecrazione per i delitti di Stalin e, una volta rinnovata la vecchia guardia, ha ora instaurato, come Stalin, la dittatura personale».

Amaro più che mai il giudizio di Pacciardi sul cambio della guardia al Cremlino: «Il grottesco e tragico personaggio dischiloso che ballava sul tavolo per divertire Stalin, arriva al culmine della sua carriera. La tirannia personale è la legge del sistema sovietico sedicente comunista che non ammette collegialità né diarchie e tanto meno la democratizzazione».

L'ex-comunista Eugenio Reale vede più lontano: «La eliminazione di Bulganin è la più recente, ma non sarà l'ultima fase della concentrazione del potere dello Stato sovietico e del partito comunista esclusivamente nella persona di Kruscev».

Fra i socialdemocratici Saragat è stato molto esplicito: «Il sistema comunista rifugge totalmente al controllo non solo dell'opinione nazionale, ma della stessa classe operaia che ne è interessata». Più possibilista, il direttore della *Giustizia* pensa che forse se sono vere le intenzioni di distensione attribuite al Cremlino, questo è il momento per Kruscev di mettersi avanti.

pellecchia

Il marchese de Cuevas mentre prende lezioni di scherma nel salotto della sua abitazione parigina. (Telefoto)

Tutta Parigi a rumore per il "duello,,

L'Opéra proibisce a Lifar di battersi col marchese

Mentre i due avversari si allenano alla spada, corrono le voci più disparate sulla località dello scontro - Anche la polizia interviene nella vertenza

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

«Il duello?» ci domandano quando si incontrano i parigini che frequentano gli ambienti teatrali ed artistici. Il «duello» è naturalmente quello fra il ballerino Serge Lifar e il Marchese di Cuevas, che da alcuni giorni si allenano alla spada.

C'è chi ritiene, infatti, che l'incontro non avverrà e chi l'afferma, al contrario, che esso è inevitabile. Fra questi ultimi si trova anche il deputato di destra Le Pen, padrino del Marchese, che accettò di assistergli alla sola condizione «che fosse un duello serio». E da un paio di giorni, come se volesse soprattutto convincere se stesso, l'on. Le Pen, atletico paracadutista, va ripetendo che si tratta di una questione d'onore che, secondo certi antichi costumi, si lava soltanto col sangue. Ma molti amici del Marchese e di Lifar, invece, si adoperano per riconciliare i due avversari. Sì è noto, tra l'altro, che il ballerino non fa che tessere elogi del Marchese ogni qualvolta ne ha l'occasione.

E così che, nell'incertezza degli avvenimenti, voci assai tradditorie e incontrollabili circolano nella capitale. Si dice che il duello sarebbe dovuto avvenire domenica nel giardino di un miliardario di Neuilly, nei sobborghi di Parigi; e poi che era stata scelta la località di Meudon. Ieri sera si diceva che, forse il duello sarebbe stato anticipato e sarebbe dovuto avvenire stamane sul parco del signor Paul Louis Weiller, a Versailles.

Ma ecco che un comunicato del Teatro dell'Opera proibirebbe a Serge Lifar di battersi a duello col Marchese di Cuevas allo scopo di «non compromettere la fama di una pubblica amministrazione».

Intanto il marchese ha avuto ieri la visita di un ispettore di polizia il quale dopo aver tentato invano di sapere dove avverrà il duello (pare che nessuno il marchese lo sappia) gli ha chiesto una fotografia destinata a illustrare il bollettino interno della polizia. Il duello, avvenga o no, rimarrà comunque celebre.

I fotografi sono impazienti. Giorno e notte scattano istantanei di portoni delle abitazioni di Serge Lifar e del marchese, dandosi il gomito per non lasciarsi scappare. E il freddo e intenso tanto che il buon marchese ieri sera si lamentava: «Povero ragazzo», diceva.

La conseguenza di tutto ciò, per ora, è che il teatro dei Champs Elysées riempie la platea ogni sera. Tutti vogliono vedere il ballerino «Non al fiasco» che ha provocato la vertenza. Ma il balletto da ieri non viene più rappresentato. Non a causa del duello: il cambiamento di programma era stato già previsto fin dall'inizio.

l. m.

Un anticipato pesce d'aprile

L'eredità dell'«argentino» divisa fra tutti gli acquesi

La delusione d'un operaio che credette alla notizia messa in circolazione nella sala termale da alcuni buontemponi

Acqui, venerdì sera.

L'eredità senza credi, quella lasciata, cioè, dall'italo-argentino Carlos Barzano Cardoso, deceduto ad Acqui negli scorsi giorni, è servita ad alcuni buontemponi per giocare, sia pure con qualche giorno di anticipo, un pesce d'aprile ai più ingenui. Ieri, infatti, era stata fatta circolare in città la voce che tutta l'ingente sostanza del Barzano Cardoso, essendo il defunto senza parenti che potessero rivendicare i propri diritti, sarebbe passata di proprietà del comune di Acqui, il quale, a sua volta, avrebbe poi provveduto a distribuirla agli acquesi: a tale scopo, chi avesse voluto partecipare alla divisione del patrimonio, doveva recarsi in municipio per prenotarsi. Termine ultimo, le 12 di oggi.

Se per i più la notizia non ha avuto altro sapore di quello d'uno scherzo non sono mancati coloro che, credendo alla cosa, si sono premurati di adempiere alle formalità richieste. Tra costoro, un operaio della MIVA che, dovendo cessare il proprio turno di lavoro alle 18, ha chiesto il permesso di uscire con un'ora di anticipo; passato a casa per ritirare i documenti di identità, si è quindi recato in municipio per farsi iscrivere nell'elenco dei futuri beneficiari di una parte della fortuna dell'italo-argentino. Immaginabile lo stupore degli impiegati quando l'operaio, entrato in ufficio, ha spiegato i motivi della sua visita. Ancora più immaginabile la delusione dell'poveretto che, tra l'altro, ha perso un'ora di lavoro, e di quelli che, come l'operaio, si mantengono, sia pure con molti altri, sodi di Carlos Barzano Cardoso.

Frattanto continuano le ricerche di un eventuale congiunto che possa vantare diritti sull'eredità, mentre non si sa più nulla di quella voce che pareva stabilire l'esistenza di pretendenti alla sostanza del Cumaese.

Sindacato scuola media

Roma, venerdì sera.

Ha avuto inizio stamane presso la Confederazione generale italiana del commercio, il III congresso nazionale del Sindacato autonomo della scuola media. Presiede il professor Vincenzo Rienzi.

IL DRAMMA DI DUE OPERAI A ESSEN

Prigionieri nella miniera a 400 metri di profondità

Parte della galleria numero cinque del complesso "Federico II Grande„ è sprofondata - I due uomini sono bloccati in un cunicolo di un metro e mezzo - Si cerca disperatamente di salvarli, ma probabilmente ci vorranno tre o quattro giorni di dura fatica prima di raggiungerli

Essen, venerdì sera.

In seguito ad una frana due minatori sono bloccati da ieri mattina in una delle gallerie della miniera «Federico II Grande», una tra le più importanti del bacino carbonifero della Ruhr. Allo otto di ieri mattina il cambio dei turni si era regolarmente effettuato e le squadre incaricate del lavoro diurno erano scese con i montacarichi a prendere i loro posti nelle varie gallerie che solcano il sottosuolo fino ad una profondità di seicento metri.

A quota 420, nella galleria numero 5, i quindici uomini di turno si erano sparsi a coppia lungo tutto il marco chilometrico di lunghezza della galleria stessa, ogni coppia intenta al lavoro di scavo e di riempimento dei vagoncini della ferrovia che, attraversando tutto il sistema di gallerie, raggiunge il nastro-mobile che trasporta il carbone in superficie.

All'estremità sud-ovest della galleria numero 5 lavoravano, distanziati dalla coppia successiva, d'una settantina di metri circa, Joseph Erhardt e Hans Mahler, entrambi sulla quarantina, impiegati nelle miniere della Ruhr da almeno venti anni. Improvvisamente il tratto di suolo su cui essi si trovavano sprofondava con un sordo boato. I tredici uomini presenti nella galleria venivano investiti da una nuvola di polvere di carbone che li induceva a battere precipitosamente in ritirata. Guidati dal caposquadra, Ludwig Krafft, di cinquant'anni, giungevano in superficie e davano la notizia del disastro, colorandola a fosche tinte.

L'ingegnere capo della miniera «Federico il Grande» provvedeva come prima cosa a far calare nella galleria numero 5 due pompe aspiranti, con l'intento, almeno, di ristabilirvi la visibilità e la possibilità di respirazione. Si procedeva intanto alla costituzione di una squadra di salvataggio e si disponeva per l'eventuale invio di altre due squadre di rinforzo.

La voce di un disastro nel frattempo s'era già sparsa e ai cancelli che delimitano i vari recinti minerari veniva ad addensarsi la folla dei congiunti di coloro che erano soli nel sottosuolo con i turni di giorno. Non servivano a nulla le assicurazioni relative alla limitata portata del disastro. Esse non calmavano gli animi che col passare del tempo andavano sempre più scoltandosi.

La prima squadra di salvataggio si calava nel pozzo principale esattamente sei minuti dopo il ritorno in superficie del gruppo cui appartenevano Erhardt e Mahler, mentre delle uscite di emergenza tornavano alla luce tutti i minatori presenti nelle varie gallerie, fatti risalire in superficie per misure di precauzione. Di lì a minuti dopo il verificarsi della frana arrivava la prima comunicazione telefonica dell'ing. Fueller, posto con la squadra di salvataggio: «Una parte della galleria numero 5 è sprofondata. I due minatori mancanti sono vivi. Siamo in comunicazione con loro. Preparate i tubi».

I tubi sono delle lunghe canne in materiale plastico usate nelle miniere sia per rifornire di ossigeno i minatori bloccati da una frana, sia per rifornirli di viveri. I primi ad essere avviati nella galleria numero 5 sono stati quelli dell'ossigeno, onde evitare qualsiasi pericolo [illegible] sia per i minatori bloccati che per i componenti la squadra di salvataggio, fino al momento in cui l'ing. Fueller non avesse accertato l'esatta portata della frana, la posizione dei due minatori e i passi da compiere per portarli in salvo. Il responso dell'ingegnere, purtroppo, è stato, entro certi limiti, negativo: la galleria numero 5 presenta per quasi tutta la sua lunghezza profonde incrinature longitudinali, la cui esistenza fa ritenere che un affrettato lavoro di scavo possa mettere in pericolo non soltanto la stabilità dell'intera galleria, ma addirittura la sicurezza di quelle ad essa sovrastanti.

Ritirato in superficie l'ing. Fueller, i dirigenti del servizio di soccorso hanno cominciato a prendere i provvedimenti necessari per assicurare l'alimentazione dei due minatori che, secondo quanto ha detto l'ingegnere, sono bloccati in una sorta di pozzo di non più di un metro e mezzo quadrato.

«Sono stati loro stessi a dirci lo — ha riferito Fueller — ed Erhardt ha anche detto di essere lievemente ferito alla tempia. Entrambi, però, si hanno assicurato di essere in grado di resistere».

L'ufficio tecnico della miniera ha cominciato a tracciare un piano di soccorso. Sembra che tutti i componenti l'ufficio siano d'accordo sulla necessità di giungere ai due sepolti vivi scavando un nuovo pozzo che dalla galleria numero 7, la più profonda, giunga fino alla quota superiore. Si prevede che per questo lavoro occorreranno almeno tre o quattro giorni, durante i quali i due minatori verranno riforniti di ossigeno e di cibi liquidi per mezzo dei tubi.

Augusto Balin

Flora Lillo è svenuta

Colpita da collasso provando un giallo alla tv

MILANO, venerdì sera.

Mentre provava negli studi della R.A.I.-tv di corso Sempione, l'attrice ed ex-«soubrette» Flora Lillo è stata colpita da collasso. I suoi compagni di lavoro le si sono tutti vicini e l'hanno soccorsa. Si stava provando il «giallo» televisivo «Invito a pranzo»: Flora Lillo ha dovuto abbandonare gli studi ed è ritornata a casa. Il medico che l'ha visitata ha diagnosticato un grave esaurimento nervoso e le ha prescritto un periodo di riposo di 45 giorni dai quali i primi quindici da trascorrere in clinica.

I tre morti all'ospedale di Taranto

Arrestato l'infermiere che praticò le iniezioni

L'autopsia ha rivelato che alle vittime non fu inoculata streptomicina ma un farmaco velenoso

TARANTO, venerdì sera.

E' stata fatta luce sul mistero della morte dei tre degenti nel nostro Ospedale Civile, ai quali martedì mattina dall'infermiere di turno fu praticata un'iniezione di streptomicina. Stamane il Procuratore della Repubblica, dott. Jannelli, a seguito dei risultati dell'autopsia compiuta ieri sui tre cadaveri dal prof. Adamo dell'Università di Bari e dopo stringenti interrogatori del personale di reparto ove si è verificato il tragico episodio, ha spiccato mandato di cattura contro l'infermiere Nicola Mastrangelo, Costui è stato immediatamente tratto in arresto.

Secondo alcune indiscrezioni si è appreso che le tre vittime — Giovanni Cito, Giuseppe D'Alò e Gennaro Calò — sono state intossicate da tintura di strofanto. Sembra trattarsi di tragico errore.

Il furto di Vigevano

Uno dei malviventi ha perduto l'orologio

Vigevano, venerdì sera.

(r. b.) - Grande impressione ha destato nella nostra città l'audacissimo furto compiuto ieri a mezzogiorno da due ignoti malfattori, ai danni della oreficeria della signora Giacomina Giordano, sita nella centralissima via Carrobbio. Il bottino dei ladri, considerato che la vetrina era colma di preziosi, non è stato ingente: 800 mila lire di oro lavorato, 300 mila lire di anelli e 100 mila lire di altri oggetti. Ciò che ha maggiormente colpito è stata la fredda audacia dimostrata dal ladro, un tipo alto, indossante un impermeabile verde, il quale, con un «cric» d'auto, ha rotto la vetrina e si è immediatamente rapidamente degli oggetti d'oro.

In quel momento nella strada, contrariamente a quanto è successo in un primo tempo, c'era gente, ma purtroppo, presa alla sprovvista e subitolite dalla prontezza del ladro, le persone che hanno assistito alla fulminea scena non hanno saputo portare aiuto nemmeno alla signora Giordano che, mentre consumava la colazione con la madre nel retrobottega, udite il rumore dei vetri infranti, era accorsa in strada ed aveva impegnato col malvivente una breve ma violenta colluttazione.

La Giordano infatti, preso l'uomo per un braccio, aveva gridato aiuto tentando di fermarlo, ma questi, più robusto, dopo aver colpito con un pugno la donna, l'aveva trascinata verso la macchina. A questo punto, ad aiutare il malfattore, entrava in scena il complice rimasto sulla macchina col motore acceso, pronto a partire: vista la resistenza della Giordano, costui estraeva una pistola riuscendo ad intimorirla e a liberare in tal modo dalla presa l'autore materiale del furto.

Passato il primo attimo di sbigottimento generale, si organizzava un inseguimento: un industriale ed un rappresentante che transitavano in auto in quel momento, avvertiti del fatto, si lanciavano sulle piste dei fuggitivi. Troppo tardi però, perchè i malviventi, dopo aver imboccato corso Torino, svoltavano e tutta velocità in una stradetta di campagna facendo perdere le tracce.

L'auto dei ladri, una 1100-103 targata Pavia 52761, risultata poi rubata a Brescella, è stata rinvenuta qualche ora dopo nei pressi di Mortara. Le operazioni di polizia sono state assunte personalmente dal comandante la Compagnia dei carabinieri di Vigevano capitano De Polo.

Nell'autovettura non è stato possibile rilevare impronte digitali, però un prezioso elemento è in mano della polizia: l'orologio da polso del ladro che ha fatto il «colpo» è stato infatti rinvenuto nella vetrina. Si pensa che nella fretta di ritirare la mano, il malvivente abbia urtato contro il vetro scheggiato ed abbia perduto in tal modo l'orologio. E' una piccola traccia che comunque potrebbe dare risultati importanti.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	27	28
VALORI DI STATO		
Redimibile 1°/°	61,60	61,65
»	61,55	61,55
Redimibile 1962	61,80	61,80
»	96,40	96,55
Redimibile 5 °/°	95,85	96,05
»	97,20	97,20
»	97,10	97,10
Ricostruz. 5 °/°	75,575	75,10
»	75,575	75 —
Ricostruz. 5 °/°	90,325	90,10
»	90,325	90 —
Ed. Sard. 5 °/°	84,30	84,50
Ed. Sic. 5 °/°	84,30	84,50
Ed. Sic. 5 °/°	100,30	100,30
»	98,80	98,85
»	97,30	97,30
»	96,05	96,125
»	95 —	95 —
»	94,725	95 —
»	94,85	94,85
»	94,60	94,70
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 °/°	92 —	93 —
»	93,80	93,25
»	92,80	92,80
»	93,25	93,50
»	86,30	86,30
»	102 —	102 —
»	140 —	140 —
»	120 —	120 —
»	—	—
»	—	—
»	99,75	99,75
»	104,25	104,50
»	88,60	89 —
»	97,20	97,30
»	96,70	97 —
»	84,50	84,25
»	90,30	90,80
»	91,25	91,50
C. E. E. C. 5 °/°	94,10	94,10
I.R.I. Sviz. 5 °/°	91 —	91 —
»	94 —	94 —
»	84 —	84 —
Redimibile 5 °/°	91 —	91 —
»	97 —	97 —
Ricostruz. 5 °/°	85,60	85,60
»	92,50	92,50
»	98,20	98,20
»	94,40	94,40
»	96,125	96,50
»	93,075	93,25
»	92,60	92,90
»	92,625	92,70
Ed. Sic. 5 °/°	82,75	82,75
»	92,50	92,50
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANIFATTI		
Cotonificio Rossi	—	—
Cucirini	11800	11800
Eridania	1610	1630
Filatura	—	—
Fili S.	—	—
Fondiaria	—	2250
MINERALI-ESTRATTIVI		
Ferriere Piemontesi	17,00	—
Ilva	—	5750
Montecatini	1320	1330
TRASP. - RASIO - FINANZ.		
Aeronautica	71 —	72 —
Assic. Generali	—	24850
Assic. Fondiaria	19950	—
Bastogi	1510	1510
Cantieri Riuniti	—	—
Cartiere Burgo	1725	1720
Cementi Marchino	—	—
Cementi Piemontesi	1150	1150
Cementi Siciliani	2395	2393
Cementi Vicentini	—	—
Cementi Zenith	—	—
Cementi Zenith Pr.	—	—
Cementi Zenith Pr.	—	—
Cementi Zenith Pr.

TORINO - A. XII - N. 75
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
28 - 29 Marzo 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

La visita di Elisabetta d'Inghilterra in Olanda

Elisabetta d'Inghilterra è stata accolta in Olanda da entusiastiche manifestazioni di popolo. E' la prima visita che un sovrano inglese compie nei Paesi Bassi dal 1880. Ecco ad Amsterdam la principessa Beatrice (da sinistra), il principe Filippo, la regina Elisabetta e Giuliana, il principe Bernardo e la principessa Irene.

Tre pittori alla «Bussola»

Una dei quadri di Felice Casorati: «Nudo di donna raggomitolata sul divano»

«Montagna» di Mario Sironi, i cui paesaggi assumono un aspetto quasi lunare

Una folla di visitatori si rinnova nella galleria torinese «La Bussola» nella quale è stata inaugurata l'altro ieri la mostra delle opere dei pittori Felice Casorati, Mario Sironi e Massimo Campigli.

Eva sposa il marchese?

Il maestro di Millard Harsen ed Eva Bartok hanno ripreso a comparire insieme in pubblico e ciò conferma le insistenti voci di un prossimo matrimonio. I due hanno trascorso alcuni giorni di vacanza a Medina Cottage, a Cowes, nell'isola di Wight, nella proprietà del marchese.

AUTOACCESSI Conti, Saluzzo 116, compra, vendita automobili nuove, usate, noleggio, finanziamento personale diretto, perizie, relazioni. 4362
AUTOCARRI Esame lungo, Alfa 455 normali ribaltabili, Super Tigrone 80 quintali ribaltabili, 636, ribaltabile 140 ribalte, 618 N bantama, 615 motocarro, 638 autogrù, ecc. Polimoto, Fratelli 21. Telefonare 72-969. 660
AUTOSALONE Nuovo, Assistenza Alfa-Lancia 2. usati, 882-802. Compravendita furgoncini, Ritmona, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1303
BELVEDERE (1954) supercoperta, bellissima, 500 radio, 1100 furgone trasformabile, Topolino balestrino, Tel. 72-578.
CAMIONCINI nuovi, vigili, dieci quintali, furgoncini 100, Appia grigia e scontata arancione, belvedere. Cupoli, Saluzzo 118.
CAMIONCINO 1100 E cassone ribaltino unico, Vendita rateale, S. Secondo 82.
CONFRO scaloni, vendo rateando, auto nuove, usate. Capello, Lagrange 17.
D.K.W. Auto-Unica nuova 1000 ce, prestazioni brillantissime. Preferibilmente lavoratori. Finelli 14. 980
FAMILIARE 100, Belvedere 500 C trasformabile, 103 coupé Fiat, Appia 1954 unico, Vendita rateale, S. Secondo 55.
FIAT 100, 600 elaborazioni Giia, Viotti Coupé 900 gran lusso, Appia nuova, Giulietta nuova, rateazioni, S. Secondo 52.
FINANZIAMENTI, privati, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Dott. Aiolfi, c. Re Umberto 8.
FUNZIONARI, privati, l'Autogamma Lagrange 12: compra vostra nuova autovettura, qualsiasi tipo. Telefonare 532-552.
IP-YAUTO, S. Quintino 4 tri, concede rateatamente prestiti su autoveicoli. 2149
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire risparmio. Dimostrazione Polzo, Chieri 16. Telefono 956-980. 444
IRETTA carro ultimo serie, affarone vendo. Telefonare 341-079. L5847
JEEP, Jeeppone perfetto ordine, vendesi. Telefonare 60-508. 592
L'AUTORALONE Fantorino garantisce ogni apparecchiatura Weber elettrocarburatore i migliori impianti gas. Telef. 22-584.
LAMAR fabbrica apparecchiature motori a gas liquidi, impianti perfetti 45.000, bombole munite ogni garanzia. Cremona 26, telefono 20-358. 14082
LIQUIGAS impianti perfettissimi 52.000 cadauno 40.000, qualsiasi autocarro. Mercatali 50. telef. 22-109. 17196
MITANO Agip eccezionale occasione 70 per cento e rateizzata diretta anche, impianti perfetti lire 45.000 bombole con garanzia. Agenz. Bottiroli 71. Telefoni: 280-900, 288-995. 16448
OCCASIONISSIME belvedere, Ardea, 1100 103, 1100 E, 1400 impianto, 600, topolino, occasioni diverse cambio vendo rateizzo. Stati Uniti 7. 830
OTTIMA 1400 250.000, 600 375.000, 1100 E e 500 B 580.000, 500 C Sport 535.000, Torquato Tasso 8. 14000
PRESTITI ad autoproprietari concediamo in giornata, Finanz S.p.A., Sicardi 9, telef. 532-525. 35253
PRESTITI autofinanziati 90-70% valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. Gen. Alfo, corso Re Umberto 5. 537
PRESTITI, finanziamenti, rateazioni su autovetture « Vera », Ponchia 11. Telefonare 45-139. 510
PRIVATO vende bellissima 103. 64. Telefono 396-791. 14980
PRIVATO vende Giardiniera perfetto ordine; 1100 E bellissima. Telef. 894-798.
PRIVATO vende privato Appia perfette condizioni. Telef. 788-964. 14872
PRIVATO vende 1100 E unico proprietario. Visibile via Tortoneti 4 A. 2761
VENDESI pulmino ex posti buonissimo stato. Telefonare 390-856. 15412
VENDO 1400 B come nuova con motore e radio. Telef. 681-744. 02784
103 fine 1954 perfetto vendo privato. Rivalgoni via Sacra 32. 73533
103 unico proprietario 1956 ottimo vendo 500.000. Massima 40. 02983
600 unico proprietario mese 1958, ottimo residuo 400.000. Telef. 40-780. 03086
1100-103 celeste anno 1957 residuo. Televisore 581-752, oppure 697-410.
1400 B meraviglioso, 1400 cruiser, 600 nuovi Viotti, smerigliatrice 102, Belvedere, 1100 Sport, 1100 E, 1100 B camioncino, belvedere, Appia, Vespa, permute, rateazioni. Galileni 35. 874

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

A 167.000 lire Capitolo 125 legge modernissima dalle grandi prestazioni. Cerrina, Maroni 5. 304
Al massimo prezzo ritiriamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 38. 872
AVETE visto i nuovi tipi moto M. V. 1958? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36.
LAMBRETTA 150 corsa nuova colori migliar offerta, eventualmente cambio con televisore, salotto moderno. Tel. 362-432 ore pasti. 486
MOTOFURGONCINI Ape, nuovi, nuovi modelli. Rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldetti, corso Peschiera 172. 74170
VENDESI Vespa. Rivolgersi Valfrè, Savigliano 10. 16021
VESPA, Ditta Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, assistenza, via Saluzzo angolo via Cervino. 74106

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTO! pellicce abiti taglia, vari: « Emporio », Madama Cristina 85, telefono 687-574. 5062
ACCENDINI, ombrelli, lampade, occasioni, Gastaldetti, corso Peschiera 172. 74170
ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (interrompolo); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 72536
ARMOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-256. 8272
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina sig. Sedini, pianore massimo 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
CAMERE letto, sala, cucine componibili, mobili tinelli, armadi. Tappezzeria scatola. Prezzi di produzione in concorrenza. Rovero, via Valperga Caluso angolo via Bolzano 48. (Ratanzaro). 9457
CAMPAGNA! Troverete ogni sorta mobilio adatto, accontento, via Cigna 17, Viale Asia. 276
FRIGORIFERI, Autofrigoriferi, originali tedeschi, bianchi, colorati, cassone isotermico, per cucine, tinelli, massima garanzia. Rappresentanza Brisco, corso Vittorio 86. 3700
FRIGORIFERI Bosch, nuovi, modelli, originali, tedeschi, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario autorizzato, Brisco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
FRIGORIFERI Invalidi, Lavatrici, radiogrammofoni, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, gonfi marche, Rateazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brisco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
FRIGORIFERI Prima di decidere un acquisto, visitateci, troverete il maggior assortimento alle migliori condizioni. Gribaldi, corso Firenze 27, telef. 272-850.
MACCHINE maglieria e cucire, migliori marche, prezzi irrisistibili. Occasioni, rateazioni, rivenditori. Gribaldi, 3, Francesco Paola 4. 3147
MAGLIERISTE! Da Gribaldi, avvenuta macchine nuova garanzia 8x80, 12x80, 240.000; 8x100, 12x300, 300.000; macchina quelle disponibili. San Francesco Paola, 4. 3147
MOBILI e Cantabile e vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 522-107.
MOBILI, lavorazione di Castb, lusso e comuni, Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 2. 631
MOBILIFICIO « Roma », Barthelini 18, camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, cristalli, 40.000, soffi, poltrone letto 19.000.
RICAMBIOMACCHINA, camera Chippendal 160.000, tinello completo, salle bianche-lite 78.000. Telefonare 883-996. 3872
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali, Bologni, Augusta, Cavour 6. 8084
PIATTINO giradischi via Po 6; vasto assortimento ogni marca, nuovi ed occasioni, prezzi massimi e comode rateazioni, anche senza anticipo. Noleggi cambi personali. 1961
STENDERI camera da letto e da pranzo per sensibilmente matrimoniale, mobili prez. zo. Telefonare 986-088. 03704
TRASPORTI esteri con camioncini, ditta privata. Telefonare 80-564. Principe Tommaso 12. 14838

SOPHIA ARNOULD

Il contadino Lauraguais

XXXII. — Abbandonata da tutti i suoi ex-amanti, vecchia, ammalata, l'illustre Sophia Arnould, vecchia gloria dell'Opéra di Parigi, si è ritirata a vivere a Luzarches ove sola stessa coltiva la terra. La rivoluzione ha fatto crollare tutto attorno a lei.

All'inizio del 1797, Alessandrina muore lasciando a suo unico di sua madre tre figli. Sophia ottiene che il maggiore di questi bimbi, che ha dodici anni e non sa leggere né scrivere, venga ammesso alla Scuola nazionale di Liancourt. Pochi mesi dopo Sophia cade ammalata e resta parecchie settimane tra la vita e la morte. Guarita, ma magra come un chiodo, ella scrive a Belanger: « sono stata molto ammalata, sì, per cinquantatré giorni, molto ammalata, e per trentacinque giorni in agonia. Ebbene, mio bell'angelo, se la sorte avesse decise dalla vostra Sophia, poiché voi siete sempre in cima ai suoi pensieri, ella avrebbe conservato per l'al di là il ricordo del tenero e sincero attaccamento che alla vi aveva dedicato fi.. dalla sua più giovane età; ma poiché il piccolo buontempo vive ancora, resta è cambiato nei sentimenti dalla vostra sempre ben amata

Sophia ». Per una strana analogia di gusti del conte e dell'ex-stella dell'Opéra, Lauraguais se ne è andato in campagna per consolarsi della Rivoluzione, così come l'attrice se ne è andata pure in campagna per consolarsi dell'età. « La cittadina Sophia è contadina: i polli sono tutto il suo mondo; il cittadino Brancas è pastore: le pecore sono la sua sola compagnia. Ed entrambi, questi vecchi innamorati si sono sistemati in piccole ex-proprietà della Chiesa: Sophia nel monastero di Luzarches, Lauraguais in quello di Manicamp, presso Chauny, nell'Aisne. Essi hanno riallacciato dal fondo di queste due estremità del mondo. Si sono ritrovati tutti contenti dopo il naufragio e l'inghiottimento del loro secolo. Si sono scritti; si scrivono. Vorrebbero riunirsi ma temono di rivedersi ». Il pastore Brancas invita la cittadina Arnould a venire a Manicamp. Sophia gli risponde: « Finire i miei giorni accanto a voi, prestarvi tutte le cure dell'amicizia, dell'attaccamento più tenero, più costante, è il voto del mio cuore, ma il tempo, le circostanze frappongono un ostacolo perché

ciò sia a Manicamp ». Ed ella suggerisce a Lauraguais di venire a Parigi. Egli non farà nulla. 1800; le cose non si sono affatto aggiustate per Sophia. Il ministro dell'Interno è ora Luciano Bonaparte, presso il quale Sophia interviene più volte perché ottenga il sussidio provvisorio di 300 franchi al mese che Francesco di Neufchâteau le aveva fatto assegnare. Inoltre, ella supplica il fratello del Primo Console di accordarle una rappresentazione a suo favore al Teatro delle Arti (ex-Opéra). Luciano accorda i 300 franchi al mese

rifiuta la recita a beneficio dell'ex-attrice, ma promette di farle avere in compenso una gratifica di 3000 scudi. Un barlume di gioia e di compiacimento nella vita di Sophia: il suo ex-amante, il principe di Ligne, che ella chiamava Charlot, è stato fatto prigioniero, nella battaglia di Maiskercken, dal figlio minore che ella ha avuto da Lauraguais, l'ex-piccolo abate Antonio Costanzo di Brancas, diventato comandante di squadrone.

Segue: *Una ciocca di capelli grigi*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)
OPERAI specializzati montori, frasatori, aggiustatori e collaudatori cercano importante stabilimento meccanico, Preferiscono età, pasti occupati, preferenza a rimanere 4961, SPI, Torino. L6644
OPERATORE esperimentato nuovo stenotipia tipo Petersen, perfetta conoscenza inglese, tedesco, ottimo dattilografo, per ufficio commerciale. Scrivere casella 6112, SPI, Torino. 85023
PICCOLA famiglia cerca ragazza massimo 35 anni, paragni Campobasso. Scrivere casella 5906, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia cerca istitutrice non referenziata. Telef. 527-688. 85506
SEDICENNE italiano cercasi. Ditta Gazzo, via G. Meyeri 20, Torino.
STABILIMENTO costruzione cuscinetti elettrostatici cerca abilissimi frezatori stampisti (no). Scrivere casella 3113, SPI, Torino. F4374
STIRATRICE abilissima cerca industria camicie. Telefonare 51-614, ore 18-19.
TUTTOFARE cerca piccola famiglia, buon referenziato, ottimo trattamento; Telefonare 44-796. 594

IMPIEGATI, RAPPR.
L. 100 per parola

ASSICURATORI giovani ripresa lanci lavori artistici stipendio più provvigione. Telefonare 20-096. 02738
AZIENDA nazionale materiale apparati minimo motori cicli Diesel, propulsi, valvole, polverizzatori, portapolverizzatori, cerca rappresentante depositario Piemonte, preferibile automunito, in Torino. Scrivere Pubblimen, casella 111 M, Torino.
CERCASI piccola immobiliarissima vuole formagli fronti, preferibile. Scrivere referenziando casella 4123, SPI, Torino.
CERCASI rappresentante autonomo nel ramo lana di Pinerolo; clima per un soggiorno della città di Torino, offerta a La Gambeli, Filiale di Torino, c. Duca 31.
CERCASI rappresentanti bassi, vendita rateale Marinelli, via San Antonino, Firenze. 4290
CERCASI rappresentante automunito per vendita nuovo prodotto per pulizia interni automobili. Torino. Condizioni adeguate Telefonare 81-168. L6981
CROSSETTA macelleria specialità Torino cerca agente tecnicamente istruttivo dei migliori previ Ente Mostre, Abbazia Santa Anna, Antonenzo, referenze fino da provvigione, Scrivere casella 6012 SPI, Torino. L6338
FABBRICA impiantori affidabile rappresentanza Piemonte eventuale serio intenditore, Ista, Cannonraggio 3800, Venezia.
FORMAGGIO grana rappresenta ditta cerca rappresentante. Bocca provvigione, eventuale macchina Cassetta 22 2, SPI, Bologna. 4972
IMPORTANTE industria italiana esplosioni abbigliamento bambino cerca agente per mercato Liguria Piemonte, Scrivere casella 2134, SPI, Torino. F4088
INTRODOTTI drogherie Riviera, Piccoli, Torino città, cerca industria cura, Referenze documentabili. Fisso mensile. Scrivere casella 6233, SPI, Torino.
MODA industria avviatissima in legno Alto Adige ammetterebbe ottimi rappresentanti introdotti zona. Referenze. Scrivere casella 60, SPI, Merano. 4406
PIAZZENTA sono proprio realizzano pratica famiglie alimentari Torino provincia offrasi serio tradizionale. Scrivere casella 6272, SPI, Torino. 85297
RAPPRESENTANZA motoseghe Torino-Piemonte cerchesi agenti esteri gamma industriali, cacciatori, montori a serio interessante organizzazione. Scrivere casella 231 A, SPI, Milano. 4892
SIGNORINA, presenza, capace anche estera, corrispondenza rappresentante pura cosa una confezione, maglieria, bambine ria. Scrivere casella 0383 SPI, Torino
VALIGERIA nota industria cerca rappresentante esclusivo Piemonte con clientela. Referenziare. Scrivere casella 84, SPI, Padova. 4408
ORGANIZZAZIONE vendita cerchesi affermato brevettato di sicura presa concessionari zona Piemonte, preferibile zona vicinanze Torino. Scrivere casella 3382, SPI, Torino. F3186

IMPIEGHERINI
L. 100 per parola

LAUTA ragazza compagnia vera brillantini assoluta discrezione 25, Scrivere, grande valore affettivo. Telef. 889-007.
MANCIA a chi rintraccia cane setter bianco e nero macchia nera sull'occhio destro, scappato il 24-3 in via Gioberti. Telefonare 40-580 Barbaria. F4048

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTO! abiti accontentanti, sconto impiegatizi, prematrimoniali, matrimoniali Sale vasi Italia, estero, svolgerti « Emporio », Via Quintino 30 (Porta Nuova). Telefono 682-110 804
ARREDAMENTO! accontentanti, cabine marittimi transatlantici, privati, commerciali. Citadini dell'Ordine, via Cavour 18 angolo Carlo Alberto) telefonare 41-200, 821-849. 2267
ASILI detersivo perugino detergente, per bucato lavatrici, Cavour 8, telefono 521-161 825
ACCANTANENTI intelligenti, convenientissimi, indagini, informazioni ovunque (Italia). Madama Cristina 111, telef. 687-674.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

ABA, vende, permuta Familiare, Multipla, 500, 600, belvedere. 103, Aurelia 750, Corso Regina 188. 310
ADRIANO accertamento autoveicoli autolavori occasioni. Franchigiani, cambi, Vinzaglio 5.
ADRIANO (Solleio ogni Dio, nuove autovetture, occasioni Appia prima serie, Spider turgore, B 20, 103, Simca Aronde, 600, nuove 600, belvedere, permute rateazioni. Autosimca Fiat Nuova, Volta 2, tel. 46-883. 8363
ADRIANO nuove Giulietta elaborate, Biancione, Gordini, nuovi autocarri e furgoni ho sola q.li, 103 Impiego e normali, giardiniera, 500 C, 1400, ecc. Pellerino, Francia 21. Telefono 78-599.
ADRIANO rateizzazione con poco anticipo; 600 quattro porte, 103, 1100, Giulietta, nuove, elaborate, consegna immediata, vendita occasione tutti i tipi. Cambi, Autocalone, Berlia 17, telefono 527-970.
ADRIANO rateizzazione 1200-103, 1100 E, 1400 giardiniera, belvedere, 1100 familiare, Topo C, commerciali originali 7-10 quintali Dino Grecia 4 737
AGENZIA Sotto, via Montebello 4, telefono 882-891, vendesi ultimo 600, Belvedere 500 C, Cambi con motociclette in nuovo. Occasioni! 8498
APPIA 1958, ottima, vende privato, Telefonare 49-987 ore ufficio. 4080
AFFIDATASI vendita nuove auto rateizzando massimo. L'Argine, piazza Carlo Felice 67. Telefonare 46-007. 11398
ALL'AUTOSALONE Molle, Tonini 197, vendo cambio Mercedes 170 Diesel accessoriata, 1400 S motore, Giulietta sprint nuovi normale 1956, 103 TV 1957, accessoriati nuovi quintali; altre occasioni. Telefonare 670-983. 531
ALL'AUTOSALONE « Montecuccoli », Torino 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14382
ALL'AUTOSALONE « Fantoni », Nizza 287 bis, telef. 43-535; Giulietta berlina, T.I., Sprint, Sprint Veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22 Lusso, 2000 Spider, Appia Spider, Ardea utilizz, Diesel Dauphine nuovissima spiccatissima, 1400 B, 1400 A, 1400 metano, 103, 600 C, Vespa, rateazioni. 507
ARDEA 5 marce 1955, 1400 1957, revisionati recentemente. Via del Duomo 39.
AUTOACCESSI, « Cordata », via Ormea-rollo 8, telefono 774-326; Appia, 55 modello, Aurelia B 20, B 10, 1400 Diesel, 103, 600, bellissime autovetture, giardiniera legno, cambiamo Ardea, Furgone Nuvac, 1100 E Stella Alpina. 836.
AUTOCORSI portate vostra, 2, vendesi. Telefonare 790-636. 86178
AUTOMOBILGESSO Molengat Nuova 600 Polerino, 500 bruno, 103, 1400. Telefonare 273-831. 1478
BRICOLAGE! Prima di decidere un acquisto, visitateci, troverete il maggior assortimento alle migliori condizioni. Gribaldi, corso Firenze 27, telef. 272-850.
ALL'AUTOSALONE Molle, Tonini 197, vendo cambio Mercedes 170 Diesel accessoriata, 1400 S motore, Giulietta sprint nuovi normale 1956, 103 TV 1957, accessoriati nuovi quintali; altre occasioni. Telefonare 670-983. 531
ALL'AUTOSALONE « Montecuccoli », Torino 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14382
ALL'AUTOSALONE « Fantoni », Nizza 287 bis, telef. 43-535; Giulietta berlina, T.I., Sprint, Sprint Veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22 Lusso, 2000 Spider, Appia Spider, Ardea utilizz, Diesel Dauphine nuovissima spiccatissima, 1400 B, 1400 A, 1400 metano, 103, 600 C, Vespa, rateazioni. 507
ARDEA 5 marce 1955, 1400 1957, revisionati recentemente. Via del Duomo 39.
AUTOACCESSI, « Cordata », via Ormea-rollo 8, telefono 774-326; Appia, 55 modello, Aurelia B 20, B 10, 1400 Diesel, 103, 600, bellissime autovetture, giardiniera legno, cambiamo Ardea, Furgone Nuvac, 1100 E Stella Alpina. 836.
AUTOCORSI portate vostra, 2, vendesi. Telefonare 790-636. 86178
AUTOMOBILGESSO Molengat Nuova 600 Polerino, 500 bruno, 103, 1400. Telefonare 273-831. 1478
BRICOLAGE! Prima di decidere un acquisto, visitateci, troverete il maggior assortimento alle migliori condizioni. Gribaldi, corso Firenze 27, telef. 272-850.